



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

DOTT. BRUNO MUSCOLO **Presidente**
DOTT. PIERCARLO FRABOTTA **Giudice a latere**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 144

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1

UDIENZA DEL 13 Giugno 2008

Esito: Rinvio al 23 Giugno 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE -.....	3
- DEPOSIZIONE DEL TESTE GIORDANO FRANCESCO -.....	5
AVV. TRIPODI -	6
ORDINANZA	35
. DICHIARAZIONI IMPUTATO CURCIARELLO -.....	36
- RIPRENDE L'ESAME DEL TESTE GIORDANO FRANCESCO -	36
AVV. TRIPODI -	36
AVV. TRIPODI -	77
PUBBLICO MINISTERO -	126
AVV. PARTE CIVILE FEMIA	127
AVV. TRIPODI -	128
AVV. FONTE -	129

PRESIDENTE - Congiusta Alessandra è presente?

CANCELLIERE - Sì.

PRESIDENTE - E Congiusta Roberta?

CANCELLIERE - Sì.

PRESIDENTE - Ah entrambi presenti bene.

CANCELLIERE - Regione Calabria ... (incomprensibile) ...
Associazione Insieme si può, legale rappresentante
assente, Avvocato Francesca Maria Romeo, assente,
Avvocato Riccio presente. Italia dei valori, legale
rappresentante assente, Avvocato Saccomanno, presente,
Avvocato Varone, assente, Avvocato Sgambellone presente.
Confindustria Calabria ... assente, Avvocato Samarco
assente, Avvocato Spadafora, assente. Amministrazione
provinciale di Reggio Calabria in persona del legale
rappresentante pro tempore assente, Avvocato Barresi
assente. Associazione dei comuni della Locride nella
persona del legale rappresentante, assente, Avvocato
Macrì, assente, Avvocato Giovanna Salerno per delega.

PRESIDENTE - Delega scritta no?

CANCELLIERE - Delega Orale.

PRESIDENTE - Persone offese poi? Dottoressa, persona offese
Scarfò Antonio

CANCELLIERE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Va be è assente Scarfò Antonio no? Raso
Girolama? Non ci sono, quindi entrambi, Scarfò Antonio e
Raso Girolama assente. Quindi per quanto riguarda
l'imputato Curciarello Giuseppe entrambi i difensori di
fiducia sono assenti, il difensore di ufficio indicato
dal call senter, sia l'avvocata Antonella Pugliese e
sia Maria Gabriella Romeo, Patrizia Carteri e Vincenzo
Nero, hanno fatto pervenire delle comunicazioni riguardo
impedimenti. E allora, vediamo di reperire un difensore
d'ufficio, ai sensi dell'articolo 97 comma IV, sempre,
immediatamente reperibile, per costituire l'imputato, la
difesa dell'imputato. ... Andiamo al consiglio

dell'ordine, segnalate che noi, si va, sospendiamo all'udienza, si va al consiglio dell'ordine e si fa presente dottoressa che gli Avvocato designati oggi tutti hanno mandato una giustificazione e che non siamo riusciti a trovare altri difensori di ufficio immediatamente reperibili e che provvede il consiglio dell'ordine, e noi sospendiamo l'udienza fino a che non ci sarà un difensore d'ufficio per Curciarello. Va bene?

L'UDIENZA VIENE SOSPESA PER QUALCHE MINUTO.

PRESIDENTE - Va be l'Avvocato Macrì penso che è la prima volta, ma comunque c'era il delegato, è l'Avvocato Fonte che si fa un poco, è recidivo. ... va be cominciamo l'udienza. ... Va bene. Allora cominciamo, cominciamo l'udienza. Riprendiamo l'udienza costituiamo l'Avvocato Fonte per l'imputato Curciarello, i testi presenti oggi? Solo Giordano?

CANCELLIERE - Giordano.

PRESIDENTE - Solo Giordano, va bene e lo facciamo accomodare? Sì era previsto il teste Lupis.

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente ... noi l'avevamo citato, mi pare che abbia giustificato? Si vocifera che è arrivata una giustificazione. Comunque noi abbiamo la prova del fax ...

PRESIDENTE - Mi fornite? ... prego si accomodi buongiorno.

- DEPOSIZIONE DEL TESTE GIORDANO FRANCESCO -

GENERALITA' : Commissario Capo Francesco Giordano.

PRESIDENTE - Quindi proseguiamo l'audizione del teste

Giordano. Il Pubblico Ministero aveva concluso l'esame del teste no? Pubblico Ministero. allora la difesa può. I difensori, i difensori di Parte Civile ? ci sono domande nei confronti del teste Giordano? Nessuna domanda. E allora la difesa. Era anche teste suo questo? quindi sia in sede di esame, sia in sede di controesame. Prego avvocatessa Tripodi.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Dottor Giordano Buongiorno.

GIORDANO FRANCESCO - Buongiorno.

AVV. TRIPODI - Senta dall'esame delle lettere inviate alla famiglia, perché mi pare che lei rispondendo al Pubblico Ministero ha detto che si è occupato delle lettere inviate alla famiglia da un soggetto tale Di Giovanni Gianluca che poi risultava detenuto.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Quindi ritengo che lei abbia letto le lettere, anzi ha riferito di averle lette.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Dall'esame infatti delle missive inviate alla famiglia, si ricorda se sono emersi, sono emersi elementi circa un interessamento del Di Giovanni ad un progetto di aiutare i bambini sfortunati? È la lettera del 13/3/06, la prima lettera a Donatella, con l'indirizzo Congiusta Mario e in realtà inviata alla madre.

GIORDANO FRANCESCO - Sì, Sì, Sì, lo ricordo. Mi pare che ci sia sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda che cosa c'è scritto dottore?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Io, lei ha gli allegati?

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Presidente che posso sottoporre a visione la

lettera al dottore Giordano che è relativa alla corrispondenza che lui ha esaminato e in ogni caso si tratta di missiva acquisita al fascicolo del dibattimento.

PRESIDENTE - Va bene.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Che cosa è emerso dottore Giordano da questa lettera? Un interessamento?

GIORDANO FRANCESCO - Parla di un progetto, parla lui di un progetto che stava facendo per aiutare ragazzi sfortunati.

AVV. TRIPODI - Le risulta un interessamento della vittima nel sociale in soggetti di solidarietà?

GIORDANO FRANCESCO - Come tanti sì.

AVV. TRIPODI - Che tipo di progetti?

GIORDANO FRANCESCO - Adesso nello specifico non ricordo, comunque era interessato anche lui in queste cose, che lo impegnavano nel sociale, perché è una persona molto sensibile, lo conoscevo anche personalmente.

AVV. TRIPODI - Le risulta un interessamento della vittima in progetti di adozione a distanza? In particolare con bambini africani?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, mi pare di sì, mi pare di ricordare questo fatto.

AVV. TRIPODI - Lei ha anche svolto gli esiti relativamente alla missiva inviata dal Di Giovanni al dottore Creazzo.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se da questa missiva, in cui scrive Di Giovanni al dottore Creazzo, sono emersi dei particolari estetici della vittima?

PRESIDENTE - Particolare?

AVV. TRIPODI - Se lo chiamava... estetici della vittima se lo chiamasse con qualche appellativo particolare o qualche indicazione particolare?

GIORDANO FRANCESCO - Di questa qui, ... (incomprensibile)

ricordo e posso leggere, carissimo Riccioli d'oro, poi le altre dovrei vederle perché ...

AVV. TRIPODI - E sono tutte, penso che siano tutte lì dottore. Penso. È il mio fascicolo quello sono i miei post script. ...

GIORDANO FRANCESCO - Lo stesso antipeto per Riccioli d'oro.

PRESIDENTE - Dottore Giordano un po' più forte.

GIORDANO FRANCESCO - Lo stesso antipeto Riccioli D'oro.

AVV. TRIPODI - Quindi rivolgendosi alla vittima, nella missiva che inviava al dottore Creazzo, in data? Si ricorda dottore? Dovrebbe essere la prima la pagina precedente.

GIORDANO FRANCESCO - 17/5.

AVV. TRIPODI - 17/5?

GIORDANO FRANCESCO - 06.

PRESIDENTE - La missiva era diretta al dottore Creazzo?

AVV. TRIPODI - Sì la missiva è diretta al dottore Creazzo da parte del detenuto. Sempre dalla missiva inviata al dottore Creazzo, sono emersi dei dati circa la titolarità o la con titolarità della vittima di un conto corrente all'estero e degli spunti investigativi circa i dati che individuavano questo conto corrente e la relativa banca?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, allora in questa missiva parla della Rueg Bank.

AVV. TRIPODI - Della?

GIORDANO FRANCESCO Rueg Bank.

AVV. TRIPODI - Rueg? Rueg, Rueg non ...

GIORDANO FRANCESCO - Rueg però in sede di interrogatoria ha parlato anche di Baic Bank, questa come tante altre contraddizioni sono state già evidenziate.

AVV. TRIPODI - Sì, mi dica, va bene... però che cosa è emerso come dato, come dato, da questa missiva inviata al

dottore Creazzo?

GIORDANO FRANCESCO - Lui parla di questi conti correnti.

AVV. TRIPODI - Dove? In Italia oppure all'estero?

GIORDANO FRANCESCO - All'estero, all'estero, all'estero.

AVV. TRIPODI - All'estero dove?

GIORDANO FRANCESCO - Svizzera.

AVV. TRIPODI - Fornisce altri dati circa la titol...

GIORDANO FRANCESCO - Parla di numeri cifrati che servono per accedere a questi conti.

AVV. TRIPODI - Che numeri?

GIORDANO FRANCESCO - Quelli scritti, quelli riportati.

PRESIDENTE - Va be ce li abbiamo nella lettera noi, la lettera ce l'abbiamo.

AVV. TRIPODI - La lettera del dottore Creazzo non può...

PRESIDENTE - Se sono state fatte indagini in relazione a questi dati?

AVV. TRIPODI - Sì. sono emerse anche delle parole chiave? Sono emersi degli spunti investigativi circa le parole chiave?

GIORDANO FRANCESCO - Lei parla di parole chiave, ... e lette con un conto cifrato, per me è di un altro conto cifrato. Le ripeto siccome c'erano state delle contraddizioni in sede di interrogatorio, poi rese ...

AVV. TRIPODI - Sì va bene. va bene, va bene, ma voi avete fatto indagini per accertare ...

GIORDANO FRANCESCO - Ovviamente noi di iniziativa non dobbiamo farle, è stato fatto presente al dottore Creazzo questa situazione, ma non ha ritenuto opportuno...

AVV. TRIPODI - Ma lei ha ricevuto deleghe dal dottor Creazzo?

GIORDANO FRANCESCO - In tal senso no, è stato messo in evidenza e questo conto corrente e l'altro di cui ha

parlato.

AVV. TRIPODI - E lei ha ricevuto deleghe relativamente all'accertamento?

GIORDANO FRANCESCO - Di questi conti correnti no, sto dicendo.

AVV. TRIPODI - Ne è sicuro dottore?

GIORDANO FRANCESCO - Che io ricordi no. Che io ricordi no. ...

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa Presidente ma devo prendere ... posso sottoporre alla visione ... ?

PRESIDENTE - Quindi cosa ... va be al microfono poi Avvocato. Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Sto sottoponendo alla visione del teste una delega del dottore Creazzo, se il dottore Giordano si ricorda di questa delega.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - E ci può riferire la data, se era a lui indirizzata e in che data è stata ricevuta.

GIORDANO FRANCESCO - Allora la delega di questa ...

AVV. TRIPODI - La data riportata in alto.

GIORDANO FRANCESCO - Sì, la delega riporta la data del 18 maggio e poi è stata data ...

AVV. TRIPODI - 18 maggio anno?

GIORDANO FRANCESCO - 2006. E la delega è stata data il 30 maggio dovrebbe essere, quindi dopo una decina di giorni.

AVV. TRIPODI - Da questa delega?

GIORDANO FRANCESCO - Sono stati fatti accertamenti, allora per andare a fare accertamenti all'estero non bastava questo.

AVV. TRIPODI - Sì dottore da questa delega lei ha ricevuto una delega dal Pubblico Ministero .

GIORDANO FRANCESCO - Certo.

AVV. TRIPODI - Le chiedo scusa, cosa risulta da questa delega? Cosa le è stato chiesto di accertare da questa

delega?

GIORDANO FRANCESCO - Allora sulla base della missiva che ha mandato quindi al dottor Creazzo, testualmente, rivolgere ogni opportuno accertamento al fine di vagliare la fondatezza delle propalazioni del Di Giovanni, con particolare riferimento ai rapporti tra il medesimo e il con Gianluca, riferiti i rapporti di affari tra queste ultime, le persone indicate, alla titolarità e disponibilità di denaro e sui conti esteri di cui il Di Giovanni, nella missiva ovvi pervenuta, indicati alcuni dati.

AVV. TRIPODI - Ora che tipo di accertamento avete fatto su questo conto?

GIORDANO FRANCESCO - Su questi conti non poteva bastare questo per andare a fare accertamenti all'estero.

AVV. TRIPODI - Dottore! Che accertamenti...

GIORDANO FRANCESCO - Abbiamo fatto gli accertamenti in sede, su quelli che erano i conti del defunto Congiusta Gianluca .

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Altri accertamenti, le propalazioni fatte appunto dal Di Giovanni e poi, quando si era arrivati al punto delle, dei conti estere presso le banche, perché sono banche non una.

AVV. TRIPODI - Quante, quante?

GIORDANO FRANCESCO - Visto che lui in una sede ha indicato la Rueg Bank e in un'altra ha indicato la Douc Bank, è chiaro che noi abbiamo evidenziato poi di risposta dal dottore Creazzo.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Che per eventuali ulteriori accertamenti si doveva procedere poi diversamente per andare all'estero a fare questo accertamento.

AVV. TRIPODI - Mi indica lei che cosa le ha risposto il dottore Creazzo?

GIORDANO FRANCESCO - E' contenuto in quella nota riassuntiva
là dove si parla...

AVV. TRIPODI - Che data ha la nota riassuntiva?

GIORDANO FRANCESCO - Dovrei vederla non ricordo la data.

AVV. TRIPODI - Dottore ...

GIORDANO FRANCESCO - E con i numeri ...

AVV. TRIPODI - Mi sa che forse la nota riassuntiva, forse è
nella sua dottore, quella che avete in mano ...

GIORDANO FRANCESCO - Avevo una copia ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Comunque mi pare che sia 14 agosto 2006,
dietro suggerimento del Pubblico Ministero .

GIORDANO FRANCESCO - Ma infatti nel rileggerla poi, il punto
in cui ripeto si affronta il punto dei conti esteri,
queste due banche estere, non una.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - E' stata evidenziata al dottore Creazzo
che in realtà bisognava procedere ad ulteriori
accertamenti.

AVV. TRIPODI - Ed è stato fatto l'accertamento presso le
anche estere?

GIORDANO FRANCESCO - No. È chiaro che non era più necessario.

AVV. TRIPODI - Questo poi ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Va be stava spiegando il teste perché non è
stato, ce lo vuole riferire?

GIORDANO FRANCESCO - Certo non era più necessaria la visita...

PRESIDENTE - Ma in sede di esame lei aveva ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì alla luce della documentazione poi
acquisita, acquisita, abbiamo avuto poi contezza di un
416 bis autocertificato, quindi penso che tra l'altro
sia il primo caso nella storia della criminalità
organizzata, in cui si parlava tra le altre cose proprio
dell'estorsione quindi allo Scarfò, suocero di Gianluca
Congiusta e con tutti gli allegati lettere acquisite
anche del fatto che questa lettere fosse finita nelle

mani di Gianluca Congiusta, e tutto quello che poi ...
(incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Che avete poi, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Sì ma mi pare che in relazione al mancato accertamento dell'esistenza all'estero di questi conti, lei aveva riferito in sede di esame che non si era neanche ritenuto poi di procedere, posto che avevate in qualche modo verificato, ritenuto l'inattendibilità del...

GIORDANO FRANCESCO - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè questa era stata la, una delle ragioni che lei ci aveva indicato in sede di esame.

GIORDANO FRANCESCO - Certo, facendo tutti gli accertamenti... già era emersa la totale inattendibilità del soggetto, ciò non toglie che comunque avevamo evidenziato al dottor Creazzo che se riteneva opportuno di procedere anche a fare questi accertamenti fuori, sicuramente non l'ha ritenuto opportuno proprio perché già alla base c'erano più di una contraddizione che appunto minava l'attendibilità del detenuto Di Giovanni.

PRESIDENTE - prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se dall'esame della corrispondenza in cella sono emersi degli spunti investigativi, circa la comunicazione al Di Giovanni Gianluca di una apertura di un conto in Svizzera? Dall'esame della corrispondenza.

GIORDANO FRANCESCO - Non ricordo senza visionare quello a cui si sta riferendo facciamo prima.

AVV. TRIPODI - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - .. il mittente dottore.

PRESIDENTE - Quindi cosa sta visionando il teste Avvocato?

AVV. TRIPODI - Sta visionando dei manoscritti rinvenuti come corrispondenza nella cella Di Giovanni Gianluca a seguito delle perquisizioni effettuate ...

PRESIDENTE - Si tratta di atti che non sono al fascicolo del dibattimento no?

AVV. TRIPODI - No questi no.

PRESIDENTE - Ma erano contenuti nel fascicolo, sono contenuti al fascicolo del Pubblico Ministero ?

AVV. TRIPODI - Fascicolo del Pubblico Ministero , faldone numero 20.

GIORDANO FRANCESCO - Sì parla di, questo è un aspetto di una associazione, chiama l'Africa.

AVV. TRIPODI - Non sento bene.

GIORDANO Francesco - E' un associazione Chiama l'Africa e parla di accordo, suddiviso non ...

AVV. TRIPODI - Sì ma che cosa dice dell'associazione Chiama L'Africa? Riferito all'Associazione Chiama L'Africa.

GIORDANO FRANCESCO - Chiama l'Africa dovrà aprire conto correnti ... per dire tutte le coordinate bancarie.

AVV. TRIPODI - Poi?

GIORDANO FRANCESCO - E quindi dice numero di conto, nome della banca, indirizzo, ... (incomprensibile) codice transazione, 4 nominativi vari.

AVV. TRIPODI - C'è uno schema dottore.

GIORDANO FRANCESCO - E c'è uno schema sì.

AVV. TRIPODI - Che schema è?

GIORDANO FRANCESCO - Raffaella 500. Manuele 500, Manno bimbo 500 ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Che tipo di schema è? sono indicati dei conti principali con nominativi vari.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Poi?

GIORDANO FRANCESCO - E poi un sottoconto un fiduciario.

AVV. TRIPODI - Poi?

GIORDANO FRANCESCO - Un conto nostro personale e 5 sottoconti.

AVV. TRIPODI - Poi che cosa c'è in fondo alla pagina dottore?

GIORDANO FRANCESCO - Avvocato di trovare una fiduciaria a Milano.

AVV. TRIPODI - Sempre dall'esame della corrispondenza che lei ha in mano.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - All'interno di quella busta con il mittente in fotocopia che io ho fornito, se può leggere il mittente. Non è molto chiara la .. la busta se ci può indicare il mittente. Non è molto chiara perché le fotocopie non mi sono già stata consegnate in un modo molto chiaro. Comunque si capisce. Se la guarda in controluce si capisce.

GIORDANO FRANCESCO - Caviri Roberta?

PRESIDENTE - Avvocato io volevo far rilevare questo.

AVV. TRIPODI - Sì io ...

PRESIDENTE - Che vi sto consentendo che il teste risponda.

AVV. TRIPODI - Sì, no io volevo...

PRESIDENTE - Ci riferisca dati relativi, relativi a contenuti di corrispondenza sequestrati nella cella, alle buste eccetera, però se è documentazione che si intende fare acquisire al fascicolo del dibattimento sia formulata la richiesta. Perché voglio dire il dato che il teste

risponda su questi documenti, noi il documento comunque non ce l'abbiamo. Io sto consentendo che risponda per capire se su questo poi sono state fatte delle indagini o meno.

AVV. TRIPODI - EH ma io questo volevo, a questo volevo arrivare.

PRESIDENTE - Però forse sarebbe opportuno che si richieda l'acquisizione.

AVV. TRIPODI - Sì Presidente io avevo già pensato di far richiedere l'acquisizione al fascicolo del dibattimento, però vorrei, prima di chiedere l'acquisizione al fascicolo del dibattimento, andare avanti in un modo completo. Ecco è chiaro che mi riservo sempre l'acquisizione al fascicolo del dibattimento.

PRESIDENTE - Andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - Sempre, ora considerato questo dato che emerge da questa corrispondenza, dove si evince che l'Associazione Chiama Africa, doveva aprire un conto corrente in Svizzera, avete fatto indagini al fine di verificare se effettivamente l'Associazione Chiama Africa doveva aprire un conto corrente in Svizzera?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Avvocato Femia. C'è opposizione a questo, a questo modo di condurre l'esame e soprattutto a questa domanda in particolare, non si capisce quale conseguenza abbia ...

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa, no la domanda no è completa, chiedo scusa, considerato il dato fornito dal Di Giovanni circa l'apertura di un, circa una con

titolarità di un conto corrente in Svizzera con altri, riconducibile alla vittima.

PRESIDENTE - E quindi quale è, in sintesi quale è la domanda Avvocato?

AVV. TRIPODI - Volevo sapere se sono stati fatti accertamenti al fine di verificare se effettivamente l'associazione Chiama Africa doveva aprire un conto corrente in Svizzera, o al fine di verificare se tramite questa associazione si potesse risalire ad una con titolarità di conti correnti della vittima.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente io mi oppongo a questa domanda, per la semplice ragione che non risultano, lo faremo poi eventualmente rilevare in sede di controesame, che Gianluca Congiusta faceste parte di questa associazione o avesse in animo, nei suoi progetti di costituire tale tipo di associazione, ragione per la quale non si capisce la conferenza e la conducenza di tale tipo di domanda.

PRESIDENTE - Va bene, ora decidiamo. prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Considerata l'opposizione che ha fatto il collega Femia, volevo chiedere l'acquisizione al fascicolo del dibattimento, circa l'interessamento della vittima a questioni di solidarietà sociale ed ad aspetti di solidarietà sociale, di una fotografia, scaricata proprio dal sito di Gianluca Congiusta, nella quale la vittima è ritratto con, insieme a due bambini, una di nazionalità italiana e un altro bambino di colore, che ritengo che da questa si evince, visto che è nel suo sito, l'interessamento al sociale.

PRESIDENTE - Allora io volevo precisare questo, noi stavamo verificando la capitolazione della prova fatta dalla difesa in lista, relativa al teste che stiamo sentendo. E in particolare in relazione ad essa non vediamo particolar... specificata una capitolazione relativa alla corrispondenza, a meno che non ci sfugga in questo momento, sequestrata ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Mi faccia finire Avvocato, poi farà le sue osservazioni, sequestrata nella cella del detenuto Di Giovanni Gianluca, se non una generica indicazione riguardo ai sequestri e alle indagini effettuati. Ora, per una comprensione da parte della Corte, e anche per poter poi comprendere il senso dell'esame che fa la difesa, sarebbe opportuno che la Corte conoscesse, avesse contezza di questa corrispondenza, e su di questa poi che si conduca l'esame. Perché anche la domanda che lei aveva formulato prima ,riguardo a questa associazione, che è un dato che ci risulta del tutto nuovo, e in relazione al quale noi non vediamo una specifica capitolazione. Quindi sarebbe opportuno.

AVV. TRIPODI - Io ho fatto.

PRESIDENTE - Non l'avevo interrotta quando lei aveva chiesto se aveva effettuato degli accertamenti all'estero, in particolar modo, in particolare in Svizzera, relativo all'esistenza di conto corrente della vittima con Di Giovanni, perché quello era un dato che era emerso, voglio dire, e lo si può evincere anche dalla capitolazione, ma era già emerso in sede di esame, ma se poi facciamo riferimento a, se poniamo delle domande relative a questa corrispondenza, io direi che sarebbe

il caso che la Corte ne avesse conoscenza.

AVV. TRIPODI - Sì Presidente però ...

PRESIDENTE - Per poter poi motivare sto esame.

AVV. TRIPODI - Sì però sto chiedendo, sto formulando in questo momento però io volevo dire, è vero che nella capitolazione della difesa c'è scritto relativamente a tutti i sequestri effettuati, relativamente a tutte le attività difensive svolte, relativamente a tutte le piste alternative, però il dottore Giordano rispondendo all'esame, rispondendo all'esame del Pubblico Ministero ha dichiarato, ha riferito all'udienza scorsa che lui ha esaminato tutta la corrispondenza e che la corrispondenza era una corrispondenza copiosa.

PRESIDENTE - E non siamo entrati però nello specifico mi pare, se non ricordo male. Allora se vogliamo entrare nello specifico, io ritengo, ribadisco la Corte ha la necessità di conoscere questa corrispondenza.

AVV. TRIPODI - va bene Presidente allora ...

PRESIDENTE - Perché se no io sarò costretto, poi, a non ammettere le domande ...

AVV. TRIPODI - va bene. sì, sì.

PRESIDENTE - Io non lo so poi che difficoltà ci sia per la difesa a fare conoscere questa corrispondenza. Chiaramente la Corte valuterà l'acquisizione, la necessità di acquisirla o meno, però, perché se no dovrei poi non consentirle alcune domande.

AVV. TRIPODI - Va bene Presidente, allora io le faccio una richiesta formale di acquisizione della corrispondenza al fascicolo del dibattimento di alcuni atti, e in particolare della lettera indirizzata al dottore Creazzo, sostituto Procuratore Distrettuale di Reggio Calabria a firma di Di Giovanni Gianluca del 15/5...

PRESIDENTE - No, no va bene poi magari ci fa un elenco, ora vediamo, ci farà poi l'elenco l'Avvocato se no, saranno più i documenti no?

AVV. TRIPODI - Del 15/5/06 ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente chiedo scusa, chiedo scusa anche alla collega, anche la difesa avrebbe poi necessità di prendere visione di questa documentazione, al fine di potere ...

PRESIDENTE - Lei ... (incomprensibile) ... prego.

AVV. TRIPODI - Del 15/5/06 lettera dalla quale emerge un particolare estetico della vittima, così detti Riccioli D'oro, così come ha dichiarato il teste pocanzi, quindi a parere di questa difesa io ritengo che ci fosse il rapporto di conoscenza, quando meno che lo conoscesse fisi ... quanto meno che lo conoscesse fisicamente.

AVV. PARTE CIVILE - (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Avvocato Riccio io ho la voce bassa stamattina e la alzo. ... poi chiedo l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di una lettera manoscritta indirizzata al Di Giovanni Gianluca, rinvenuta in cella e sequestrata con mittente Coviglia Roberta che è composta da un numero 3 fogli manoscritti, questi fogli sono così

distribuiti, in un primo foglio vi è una indicazione, una comunicazione è sembrata alla difesa, di una apertura di un conto corrente in Svizzera, della associazione, della Associazione Chiama Africa. Nello stesso foglio è contenuto uno schema di conti sono indicati di fornire denominativi vari, un conto mastro, una fiduciaria e dei sottoconti , e si chiede anche che l'Avvocato, o un Avvocato, non so chi sia, trovi una fiduciaria a Lugano. Nello stesso, nella stessa busta c'è un altro foglio manoscritto che in cui viene inviato al Di Giovanni Gianluca un mandato, in questo mandato sono specificati gli obblighi tra mandante e il mandatario e il modo di comunicare tra il mandante e il mandatario e il modo anche di effettuare i versamenti, tramite versamenti bancari. Io ritengo che questa, allora che l'acquisizione di questo manoscritto e di questa busta sia rilevante, ai fini di dimostrare che forse un eventuale accertamento in Svizzera collegato con l'Associazione chiama Africa è collegata al fatto che la vittima si occupava di opere di solidarietà sociale, come ho potuto vedere scaricando dal sito internet Gianluca Congiusta, che vi sono diverse fotografie raffiguranti la vittima insieme a bambini, fotografie che esibirò e di cui chiedo fin d'ora la formale acquisizione, chiedo anche l'acquisizione di una fotografia della vittima, sempre scaricata dal sito internet relativa all'associazione da cui emerge il particolare dei Riccioli D'oro e credo appunto che questa acquisizione sia necessaria, perché ritengo che forse ci potesse essere un collegamento tra l'associazione Chiama Africa e l'esistenza dell'apertura di un conto in Svizzera, visto che si interessava di progetti per l'infanzia. Chiedo anche l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di una fotocopia relativa ad una carta di identità inviata dal Presidente, così lui

si chiama, così lui si dice, dal presidente dell'Associazione Chiama Africa, inviata al Di Giovanni detenuto, tramite Gitto Francesco Antonio. Insieme a questa fotocopia della corrispondenza di questa, insieme a questa fotocopia della carta di identità, la difesa ha rinvenuto al fascicolo del Pubblico Ministero uno statuto relativo all'associazione chiama Africa, che veniva inviata al detenuto. Ora, leggendo questo statuto dell'associazione, all'articolo 7 dello statuto, così c'è scritto, le somme versate dai soci verranno depositata presso uffici postali o banche, il prelievo di queste somme potrà essere effettuato dal Presidente pro tempore. Il Presidente potrà delegare tre componenti del consiglio direttivo al prelievo delle somme depositate a firma congiunta di almeno due degli stessi. Ora mi sembra, mi sembra, io è un collegamento della difesa, che è un collegamento assolutamente mentale della difesa non è, è un collegamento mentale, dalla lettura della corrispondenza, un collegamento mentale. Io ritengo che fosse probabile che tramite questa Associazione Chiama Africa, venivano forniti dei dati identificativi su cui versare delle somme di denaro, ... proveniente o meno da fini leciti o illeciti, non lo so, o comunque che potevano essere riconducibili e all'interesse di Gianluca Congiusta e alle sue opere di solidarietà e nello stesso tempo, visto che tramite le opere di solidarietà c'è, riceve una comunicazione Di Giovanni Gianluca circa l'apertura di un conto corrente in Svizzera, allora ritengo che questo collegamento mentale che la difesa ha fatto, potrebbe essere a riscontro dell'apertura di un conto corrente in Svizzera, non solo, e sul quale l'accertamento non è stato fatto. chiedo anche l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di un verbale. Poi tra l'altro ecco la difesa ha avuto un dubbio, non ha mai visto e voglio

dire ...

PRESIDENTE - Sta parlando con me no la difesa?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Non con il teste.

AVV. TRIPODI - No. Parlo in generale. Io ho visto che tratto con l'umano carcerario, tratto con i detenuti eccetera, eccetera, non ho mai visto in una corrispondenza la fotocopia di un Presidente di una associazione che viene inviata, a meno che quella fotocopia, quel Presidente non doveva essere il mandatario, al prelevamento della somma, non lo so. non ho mai visto, ecco mi ha insospettito una corrispondenza di questo genere. Chiedo anche l'acquisizione, chiedo anche l'acquisizione di un verbale di assemblea, sempre dell'associazione Gocce di Speranza, attenzione, questa associazione Gocce di Speranza, è una associazione con sede a Cerda, provincia di Palermo e questa ...

PRESIDENTE - Gocce di Speranza?

AVV. TRIPODI - Gocce di Speranza.

PRESIDENTE - Quella di prima è Chiama Africa no?

AVV. TRIPODI - Quella prima è chiama Africa, lo statuto a cui mi riferivo prima è Gocce di Speranza, la modifica di questo verbale che viene inviato, un verbale di assemblea che viene inviato al detenuto Di Giovanni Gianluca, in cui si dice che viene modificato lo statuto all'anno 2001. Effettivamente viene inviato uno statuto, ritengo quello autentico, dove all'articolo 7 scompare la dicitura che ho letto prima il prelevamento delle

somme, e all'articolo 7 dello statuto ci ritroviamo organi dell'associazione sono le Assemblee dei soci, le Assemblee dei soci eccetera, eccetera. Chiedo anche l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di un modulo, che io ho rinvenuto al fascicolo del Pubblico Ministero, inviato al Di Giovanni Gianluca, con, dice inviato, ma credo che sia scaricato da Internet, comunque l'ho rinvenuto nella corrispondenza, inviato da Spinosi Gessica a Pesamanti Stefano. "Egregio signore" eccetera, eccetera, tra i beneficiari risulta l'associazione Gocce di Speranza, con sede di Cerda, dopo di che risulta un numero di conto corrente postale, Roma Eur, una banca del beneficiario e una banca corrispondente che la Douc Bank, la banca che ha menzionato di cui faceva riferimento il Di Giovanni ...

GIORDANO FRANCESCO - Ne ha nominati due.

AVV. TRIPODI - Due.

GIORDANO FRANCESCO - Ma non vedo il collegamento con il con Gianluca per un semplice fatto di avere un interesse, anche io ho adottato un bambino a distanza, mi sta facendo preoccupare Avvocato.

AVV. TRIPODI - E' il mio lavoro dottore Giordano, è il mio lavoro dottore Giordano.

GIORDANO FRANCESCO - Cioè questa non è corrispondenza tra Di Giovanni e il Gianluca Congiusta. Questo è materiale sequestrato nella cella di Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - E' il mio lavoro, è il mio lavoro...

PRESIDENTE - Avvocato lei stava facendo una richiesta di acquisizione atti.

AVV. TRIPODI - E faccio per ora questo...

PRESIDENTE - Il teste è sospeso l'esame, lo faccio accomodare di là?

AVV. TRIPODI - No, ma visto che il teste mi ha risposto, non era assolutamente. Allora io ho rinvenuto in questo modulo, in questo modulo, alla sigla Banca corrispondente, la stessa banca, il nome dello stesso istituto di credito che è emerso dalla missiva inviata dal Di Giovanni Gianluca al dottore Creazzo, del resto il teste poco fa rispondendo all'esame ha detto che le banche erano due. Ha dato due indicazioni di banche. Dallo stesso manoscritto c'è una scritta a mano, i dati di questo conto potranno servire per eventuali suoi contributi all'Associazione. Questa è una, questo è stato rinvenuto nella cella di Ora io ritengo rilevante Presidente l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di tutta questa documentazione per i motivi che ho detto prima, perché, a parere di questo difensore, ho fatto solo un collegamento mentale, niente altro, ritengo che in presenza di una dichiarazione del Di Giovanni, che scrive ai familiari e riferisce tramite lettera che erano interessati al progetto di solidarietà sociale di aiutare bambini sfortunati, tra il rinvenimento in cella di statuti, di associazioni che si occupano di progetti di solidarietà, considerato che il Di Giovanni Gianluca fornisce l'indicazione di un conto in Svizzera riconducibile alla vittima, fornendo l'indicazione di due diversi istituti di credito, tra cui uno di questi istituti che è quello che emerge nella missiva inviata al dottore Creazzo e lo stesso che compare nel modulo sequestrato in cella, io credo che questa documentazione sia rilevante, quanto meno al fine di stabilire se ci potesse essere una attività di collegamento, se sono state esperite indagini, se è stata fatta una attività di riscontro. Chiedo anche che venga acquisita al fascicolo del dibattimento un modulo, scaricato da questo difensore da internet, a mezzo

ricerca...

PRESIDENTE - Quando Avvocato?

AVV. TRIPODI - L'altro ieri.

PRESIDENTE - Pure le fotografie cui faceva riferimento prima?

AVV. TRIPODI - Sì. Sì. Sì. da internet in cui abbiamo fatto, lo studio ha fatto una ricerca al fine di verificare se l'Associazione Gocce di Speranza con sede in Cerda esista e quale siano gli scopi ... e quali siano gli scopi umanitari di questa associazione. L'associazione, questa ricerca, può darsi anche che noi non sappiamo usare internet, non lo so, questa ricerca ha dato esito negativo, in quanto abbiamo scaricato il modulo, dice a questa ricerca non corrisponde, zero risultati, non corrisponde nessuna associazione. Ho anche notato Presidente, ma si tratta solo di un collegamento sempre mentale di questo difensore, guardando gli statuti che il primo statuto che è stato rinvenuto in cella, quello insieme alla fotocopia di tale Gitto Francesco che dice, Gitto Francesco Antonio nato a Messina mi pare, sì Messina, ... ho notato che questo statuto che è anche firmato dal consiglio direttivo eccetera eccetera, nella intestazione della prima pagina, sarà un problema mentale del difensore, comunque io ho notato questa differenza, nella prima pagina quando ci si riferisce all'Associazione con sede in Cerda via Roma 54, denominata Gocce di Speranza è usato un carattere particolare. Nel, nello statuto invece successivo all'invio del verbale di modifica dello statuto, dove l'articolo 7 non compare più il legale rappresentante pro tempore può prelevare personalmente le somme, oppure può delegare due o tre persone, che a mio parere,

ricalca lo schema della lettera inviata dalla Coniglio Roberta, il carattere di scrittura è diverso da quello precedente ed è quasi un carattere di scrittura normale. Ho avuto la sensazione, ma si tratta solo di sensazione che si sia voluto dare un messaggio al detenuto, come ho avuto la sensazione che tra tutta questa copiosa corrispondenza, in realtà questa corrispondenza è un pretesto per nascondere altro e per comunicare all'esterno dati bancari su cui versare somme, provenienti o meno da attività lecite o illecite non lo so. Chiedo anche, chiedo anche che sia acquisito al fascicolo del dibattimento una richiesta di revoca di censura del detenuto Di Giovanni inoltrata mi pare al magistrato di sorveglianza di Alessandria. L'istanza è abbastanza motivata, lui dice in questa istanza non mi revocate, se non mi revocate la censura io non posso, questo è il succo, comunicare con l'esterno, e mi sento morire. Io credo che Di Giovanni avesse necessità di comunicare con l'esterno, perché era con l'esterno che forse veicolava tramite l'Associazione altri dati. Chiedo anche che venga acquisito un manoscritto, non so che cosa sia, rinvenuto sempre nella posta sequestrata a Di Giovanni con il nome Piccolo Bruno, accanto con il nome Piccolo Bruno, accanto Locri. Come richiedo anche che venga acquisita al fascicolo del dibattimento una richiesta inoltrata mi pare ad un Pubblico Ministero, non ricordo a chi, di un divieto di incontro con un detenuto di Locri, tale Reale Leonardo. Questo al fine di dimostrare che sicuramente il soggetto poteva avere dei collegamenti con soggetti locresi, della quale la difesa non sa se sono state fatte indagini, non sa se sono state fatti accertamenti dall'esame di questa corrispondenza effettuata, perché ha rinvenuto, ha rinvenuto tutto questo.... sì con Reale Leonardo. Invece la richiesta di revoca del provvedimento di censura

della corrispondenza inoltrata al magistrato di sorveglianza di Napoli reca la data dell'1/8/05 e poi vi è un manoscritto indicante il nome Bruno Piccolo Locri e poi per ora basta. E le lettere, le fotografie, le fotografie delle vittime che lo ritrae ... scaricate da internet, la difesa le ha oscurate negli occhi per la salvaguardia del diritto all'infanzia, però si trovano comunque su internet, sul sito della vittima. E un'altra fotografia scaricata da internet dal sito dell'associazione, sempre raffigurante la vittima dal quale emerge il particolare dei Riccioli D'oro. Un momento solo per mettere a posto ...

PRESIDENTE - Va bene .

AVV. TRIPODI - Ah e poi chiedo anche l'acquisizione di documentazione varia, relativa all'interessamento del Di Giovanni anche se risulta delle popolazioni africane e dell'associazione, per l'associazione Gocce di Speranza e Chiama L'africa, e per chiama l'africa, che esiste veramente, troverete una dicitura sostenuta con il contributo da Di Giovanni Gianluca.

PRESIDENTE - Ora le faccio una domanda Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Ma lei prevedeva di formularci questa richiesta oggi?

AVV. TRIPODI - Non ero ..

PRESIDENTE - O sono stato io a scatenare ...

AVV. TRIPODI - E' stato lei.

PRESIDENTE - Questa mole .

AVV. TRIPODI - E' stato lei.

PRESIDENTE - Sono stato io, va bene.

AVV. TRIPODI - E' stato lei.

PRESIDENTE - Va bene. no volevo solo essere consapevole di questo.

AVV. TRIPODI - E' stato lei.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero su questa richiesta?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente il Pubblico Ministero si oppone per un motivo molto semplice l'acquisizione di questa documentazione, che non vedo quale sia la rilevanza di tutti questi documenti in relazione ai fatti per cui procediamo oggi, dal momento che stiamo parlando di documentazione sequestrata ad un soggetto evidentemente grafomane per quanto acquisito nel corso delle indagini, con precedenti penali anche per il reato di calunnie, e stiamo parlando di documentazione che non ha nulla a che vedere con Gianluca Congiusta, non vi è la prova di una corrispondenza pregressa o della conoscenza tra Congiusta e questa persona in epoca antecedente all'omicidio, non vi è la prova della partecipazione di Gianluca Congiusta e questa associazione. Per cui non capisco il perché dovremmo acquisire tutta questa corrispondenza, fermo restando che ovviamente particolari problemi dal punto di vista dell'accusa all'acquisizione non ve ne sono, ma ritengo che sia assolutamente irrilevante.

PRESIDENTE - Allora i difensori di Parte Civile ?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì conformemente al Pubblico Ministero questo difensore voleva anche sottolineare il fatto che quanto ai Riccioli D'oro di Gianluca Congiusta o ad altra caratteristica fisica parente di color Oro che è un colore vicino al giallo da un punto di vista cromatico, Gianluca era scuro di capelli, probabilmente in quella fotografia può apparire un riflesso di

carattere, di color, di color oro o ambrato, semplicemente per un effetto cromatico dovuto al fatto che la fotografia è stata scattata d'estate e Gianluca stava facendo un trattamento ai capelli particolari. Però chi lo conosceva, chi ha avuto modo di stargli vicino e comunque tutte le fotografie lo possono rilevare, il colore dei capelli di Gianluca era scuro, Gianluca era scuro, l'unica cosa che d'oro aveva Gianluca era certamente il cuore, nulla altro. Grazie. Ci si oppone perciò alla acquisizione di tutta la documentazione che la difesa ha proposto alla Signoria Vostra di acquisire.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Ci si oppone Presidente perché ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Vi si oppone Presidente perché assolutamente irrilevante ed influente per il giudizio l'acquisizione, la richiesta di acquisizione mi sembra basata su dati meramente congetturali, ma congetturali proprio nel senso più ampio del termine.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì anch'io mi oppongo alla acquisizione di questa documentazione e volevo per fare anche una precisazione, noi all'inizio, noi come Parte Civile dell'associazione comune, abbiamo annunciato quale sarà il nostro, quale sarebbe stato il nostro atteggiamento, non abbiamo assolutamente interesse al che nel processo rimangano zone investigate, zone non investigate, zone in luce, zone in ombra. Ma ovviamente questa considerazione fa riferimento al tema probatorio che c'è stato proposto, che c'è stato proposto dall'impostazione accusatoria e che è proposto anche,

nei limiti del possibile dalla difesa. Non possiamo discostarci, altrimenti se inseguissimo ogni pensiero, ogni ipotesi investigativa, ogni probabilità andremmo all'infinito e addirittura se ci mettessimo a ragionare di questo finiremmo nel campo della filosofia e della logica e le probabilità sono infinite. E allora c'è un'altra considerazione, le parti del processo di fronte ad atteggiamenti di questo tipo rimangono spiazzate, perché si trovano di fronte, è già capitato altre volte a situazioni nuove che non conoscono, il processo ha delle carenze, scadenze e termini che devono essere osservate. Stiamo ragionando su una impostazione accusatoria, si valuterà, si verificherà, però introdurre temi nuovi, secondo me, appesantirà enormemente il processo che già è un processo grave e rilevante e non ci porterà da nessuna parte, perché come è stato rilevato prima non ci sono elementi di contatto tra queste richieste di acquisizione, tra questa documentazione di cui si richiede l'acquisizione e il processo che stiamo discutendo.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato, l'Avvocato, ci sono altri difensori di Parte Civile ?

AVV. PARTE CIVILE - Sì.

PRESIDENTE - Prego Avvocato, prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE - Mi oppongo all'acquisizione ritengo che la documentazione non sia pertinente o comunque conducente ai fini del processo.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. PARTE CIVILE SACCOMANNO- Avvocato Saccomanno per IDV,

c'è opposizione piena e ferma perché bisogna mantenere il processo nei limiti della contestazione.

PRESIDENTE - Va bene il difensore di Curciarello. Altri avvocati?

AVV. PARTE CIVILE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Sì non è trascritto è l'Avvocato ... Spafafora, quindi si associa alle opposizioni degli altri difensori di Parte Civile . l'Avvocato Fonte vuole interloquire?

AVV. FONTE - Sì semplicemente il problema che si pone, io ... ho sentito poco fa l'intervento di Parte Civile , a prescindere o meno di questa parte processuale che ha questa difesa oggettivamente, e dallo stesso capo di imputazione si evince potrebbe non interessare, però ritengo che sulla rilevanza di quello che la collega poco fa ha riferito ed illustrato, mi pare che ci possa essere anche un fine attraverso il suo ragionamento, il ragionamento e la strategia difensiva che la collega sta conducendo. Io ritengo signor Presidente, signori della Corte che nel momento in cui, nel momento in cui viene effettuata la perquisizione nell'ambito di una indagine è chiaro che quella perquisizione a quel tempo era stata eseguita nell'ambito di indagine di cui questo processo oggi si sta occupando, e questo non mi si possa negare, perché è chiaro che nel fascicolo del Pubblico Ministero, dove la collega ha tratto questa documentazione è indubbio che a suo tempo che quella era stato oggetto di quei dati. Cioè io non conosco questa parte processuale, non la conosco per la semplice ragione perché non ho voluto, diciamo, approfondire quegli argomenti che proprio non potevano interessare a questa difesa, perché relativamente al capo di

imputazione è interessa questa difesa, però è chiaro che nel momento in cui mi si dice, da parte anche dei colleghi di Parte Civile , che nulla rileva, come nulla rileva? O comunque che sono temi nuovi, non possono essere temi nuovi, Eccellenza della Corte, dal momento che la documentazione con l'avviso di conclusione di indagini preliminari, e con l'udienza preliminare, è chiaro che tutta la documentazione nel fascicolo del Pubblico Ministero diventa ufficiale e pubblica per le parti che interessano il trattato processo. Su questo non vi è alcun dubbio, quindi non è un tema nuovo e non può essere ritenuto un tema nuovo, su questo non vi è dubbio Eccellenza della Corte, perché le parti, e le parti, quando dico parti processuali intendo anche le parti civili, sono ben a conoscenza o dovrebbero essere bene a conoscenza del fascicolo del Pubblico Ministero. Quindi ci può essere nella strategia difensiva della collega anche una certa rilevanza e quindi io ritengo e concludo, e concludo che, e mi associo su questo profilo e sotto il profilo del fatto che la collega difende per un certo tipo di imputazione, e che tutto il fascicolo è relativo a questo procedimento penale, non è stato mai, e diciamo nell'avviso di conclusione di indagini preliminari, non è che sia stato stralciato una parte di quel fascicolo e altra parte sia poi confluita in qualche modo in questo processo, no. Addirittura ci sono tutti i faldoni dai quali, e da quei faldoni mi pare che la collega Tripodi abbia tratto in base a come, dal faldonamento mi pare che diceva, abbia tratto documentazione di cui chiede la produzione. Per cui sotto questo aspetto, tecnicamente, io mi associo all'acquisizione. Poi per quanto riguarda il merito di quella, del contenuto di quanto chiede la collega, è chiaro che questa difesa nulla osserva.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato. Ci ritiriamo. Ce la fa avere ...
in camera di consiglio tramite ... l'assistente.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Aspettate un attimo. ... Avvocato, avvocatessa
Tripodi volevamo un chiarimento, riguardo il conto
corrente all'estero, questo emergerebbe da una lettera
del Di Giovanni a Gianluca Congiusta? O comunque di
quelle ricevute dai familiari di Congiusta?

AVV. TRIPODI - Sì emerge l'esistenza di un conto corrente in
cui emerge anche un'altra cosa, l'avete comunque agli
atti del fascicolo.

PRESIDENTE - Quindi questo volevamo sapere noi.

AVV. TRIPODI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Chiedo scusa, emerge da una lettera al
dottore Creazzo non dal ...

AVV. TRIPODI - Emerge dalla lettera al dottore Creazzo, c'è
un riferimento, c'è un riferimento alla lettera dei
familiari in quanto si dice che l'ultimo movimento
risalirebbe alla data del 10 maggio, c'è un riferimento
dato nel corso dell'interrogatorio al dottore Creazzo in
cui era presente anche il dottore Romeo, dove anche nel
corso dell'interrogatorio fa riferimento a due banche,
quindi è possibile che le banche fossero due.

PRESIDENTE - Va be questo voglio dire, la documentazione
dobbiamo decidere. D'accordo. Ce la fa avere in camera
di consiglio, ci ritiriamo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente solo se mi è
consentito, altrimenti taccio, io volevo semplicemente
aggiungere che apprezzo lo sforzo difensivo della

collega da un punto di vista professionale, però voglio anche rammentare a me stesso che avrebbe potuto certamente attivarsi e svolgere indagini difensive, in quanto questi atti sono stati a disposizione della difesa da tempo abbastanza lungo, prima che venissimo innanzi alla Signoria Vostra, quindi ... nessun avrebbe impedito alla difesa , se questa a suo avviso fosse stata una via percorribile e conducente per gratificare il diritto di difesa, di esperire indagini difensive per accertare la conducibilità alla vittima dei conti correnti, o ad altri, o a persone a lui vicine, e ai conti correnti ai quali oggi fa riferimento. grazie.

PRESIDENTE - Va bene ci ritiriamo.

LA CORTE SI RITIRA PER DELIBERARE -

ORDINANZA.

PRESIDENTE - Sulla richiesta di acquisizione di documentazione formulata dalla difesa di Costa Tommaso, la Corte ha verificato che in relazione alla stessa dovrebbe riferire il teste Di Giovanni Gianluca, per come si evince dalla capitolazione che lo riguarda. E pertanto riserva la decisione riguardo la rilevanza dell'acquisizione all'esito di detto esame.

PRESIDENTE - Va bene così. Per quanto riguarda il prosieguo dell'audizione del teste Giordano, quello che si potrà chiedere al teste è se in relazione a questa documentazione sequestrata sono state fatte indagini, senza però stare ad elencare il singolo documento o la... come si stava in precedenza conducendo l'esame, e il teste ci dovrà riferire, anche se in parte mi pare che ci abbia già riferito se su questa documentazione

sequestrata sono state compiute indagini, per come abbiamo già detto nell'ordinanza all'esito dell'esame del Di Giovanni che poi, che riferirà su questa documentazione, per come abbiamo visto, è stata in modo particolareggiata, capitolata la prova che riguarda il Di Giovanni, valuterà la Corte se sia rilevante o meno la documentazione. E quindi al momento con la riserva la tratteniamo al fascicolo del dibattimento. Possiamo proseguire dottore.

. DICHIARAZIONI IMPUTATO CURCIARELLO -

IMPUTATO CURCIARELLO - Presidente chiedo scusa.

PRESIDENTE - Sì, prego.

IMPUTATO - CURCIARELLO Io rientro, poiché devo fare un esame in carcere ...

PRESIDENTE - Sì.

IMPUTATO - ... (incomprensibile) onde evitare che lo faccio tra un mese.

PRESIDENTE - Va bene e quindi rinuncia a partecipare al proseguo dell'udienza va bene. quindi diamo atto, diamone atto anche a verbale, allora la scorta può trasferire il detenuto, che deve fare un accertamento sanitario, accertamento medico autorizzato. ... Possiamo proseguire Avvocato l'esame di Giordano, del teste Giordano.

- RIPRENDE L'ESAME DEL TESTE GIORDANO FRANCESCO -

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Senta dottore in merito alla documentazione sequestrata nella cella di Di Giovanni Gianluca e con

riferimento non specifico ...

PRESIDENTE - Avvicinatevi il microfono ecco così. Ah lo avete rotto?

AVV. TRIPODI - No io no Presidente.

PRESIDENTE - Stamattina funzionava.

AVV. TRIPODI - no.

PRESIDENTE - possiamo provvedere per un microfono dell'Avvocato? Ah funziona?

AVV. TRIPODI - Ah forse si sente, perché pende e non ...

PRESIDENTE - E allora. Che tipo di indagine e che tipo di accertamento avete fatto relativamente alla documentazione sequestrata in cella del detenuto Di Giovanni Gianluca ?

GIORDANO FRANCESCO - Allora abbiamo fatto accertamenti su quella documentazione che sembrava potesse avere qualche attinenza con la figura di Gianluca Congiusta, cosa che non è emersa in tutta la documentazione sequestrata in cella, ecco perché su quello che lei ha indicato prima non è stato fatto accertamento, su altre cose che poteva sembrare ci fossero dei collegamenti sono stati fatti accertamenti che comunque hanno portato ad un esito negativo come già riferito e come riportato poi nella nota informativa finale.

AVV. TRIPODI - Senta dottore per quanto riguarda tutta questa corrispondenza che lei , ritengo, abbia esaminato e ci sono dei mittenti, i nomi dei mittenti, destinatario era Di Giovanni e poi sono indicati il nome dei mittenti, lei ha parlato di accertamenti, avete individuato chi fossero le persone in cui era indicato il nome mittente, li avete escussi a sit?

GIORDANO FRANCESCO - Allora per alcuni sono stati individuati e quelli individuati poi c'erano delle enormi contraddizioni, tipo me ne viene una, Il Mosca Marco che

lui indica come ex direttore di banca...

AVV. TRIPODI - No, no, forse non ha capito la mia domanda, per quanto riguarda, quando lei, quando dall'esame della documentazione trovavate una lettera, rinvenivate una lettera, e studiavate questa lettera con mittente X, che poteva essere da un espunto investigativo avete individuato fisicamente il soggetto e lo avete escusso a sit?

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Ecco, per esempio individuando sempre lo stesso meccanismo, con il mittente, avete fatto accertamenti sui conti di questi soggetti che comparivano come mittente al fine di verificare che ci fossero stati dei movimenti su eventuali, innanzitutto se c'erano i conti...

PRESIDENTE - Allora le chiedo scusa Avvocato, forse semplificheremmo le cose così, perché sappiamo o no, se hanno fatto accertamenti. In relazione a tutta la documentazione sequestrata nella della del Di Giovanni, sono stati fatti accertamenti di carattere bancario? Cioè là dove si faceva riferimento a conti correnti, a depositi o ad altro, sono stati fatti? se non sono stati fatto lo sappiamo, quindi è inutile andare sul particolare perché se non ci sono stati in via generale...

GIORDANO FRANCESCO - Allora le persone con cui il Di Giovanni intratteneva corrispondenza sono stati identificati, ma non escussi, né sono stati fatti accertamenti bancari sugli stessi, anche perché già nella prima fase degli accertamenti, ai fini della loro identificazione, sono emerse notevoli contraddizioni con quello che dichiarava il Di Giovanni e con quella che è la realtà dei fatti, soggetto che indicava come ex direttore di banca che in realtà era titolare di una falegnameria.

PRESIDENTE - Questo ne aveva parlato in sede di esame.

GIORDANO FRANCESCO - Un soggetto di Trapani che invece non è di Trapani ma è di altrove, è di Catania o quant'altro, altro soggetto che indica con un nome invece ha un cognome diverso. Le stesse banche a cui abbiamo fatto riferimento prima, prima diceva una banca e poi ne dice un'altra, quindi c'era una miriade di contraddizioni che, unita a come ho detto prima, come avevo detto anche al P.M., è stato minata poi alla base il tutto da quel precedente che pesa come un macigno perché ha, il Di Giovanni aveva a suo tempo, e non molto indietro nel tempo, all'aprile 2002 quindi abbastanza recentemente, fornire delle indicazione alla compagnia Carabinieri non ricordo di dove, alla fine con tutte queste dichiarazioni sono rilevate infondate, tant'è che hanno proceduto ed è stato anche condannato il Di Giovanni per procurato allarme e calunnia, perché aveva dato il via con le sue dichiarazioni a tutta una serie di complesse e attivate indagini che poi sono sorte in un nulla di fatto, tanto è vero che poi si è ritrovato ad essere stato indagato e fine anche condannato per queste sue dicerie.

AVVOCATO DIFENSORE - Lei ha riferito, ha fatto il nome pocanzi di una tale Mosca Marco ...

PRESIDENTE - Anche in sede di esame ne aveva parlato.

AVV. TRIPODI - Sì per questo, indicando, lei lo ha indicato non con un ex direttore di banca ma come un falegname, titolare di una falegnameria eccetera, eccetera, avete accertato a quale epoca era titolare della falegnameria, se era tuttora titolare, e se era titolare della falegnameria all'epoca in cui è stato fatto l'accertamento?

GIORDANO FRANCESCO - Allora è stata fatta ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Chiedo scusa c'è un'opposizione, non per altro per evitare di essere defaticati, quale attinenza ha con i capi di imputazione mi pare ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato questo è stato comunque oggetto di una domanda formulata dal Pubblico Ministero in sede di esame e su questo ha riferito già il teste la volta scorsa e voglio dire ...

AVV. FONTE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - No questo poi

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No veramente siamo qui per ascoltare e per accertare dei fatti, e vorremmo capire la conduzione di alcune domande all'accertamento dei fatti quale è.

AVV. TRIPODI - La stessa domanda doveva essere fatta al Pubblico Ministero, la stessa opposizione doveva essere fatta al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Va be e allora la domanda è ammessa, è ammessa senza che discutiate e il teste può rispondere.

AVV. TRIPODI - Grazie.

GIORDANO FRANCESCO - venivano fatte semplicemente le richieste generiche sulla persona fornendo quante più notizie possibili sul soggetto che veniva indicato e di cui si aveva traccia nella corrispondenza. Senza limitarla ...
(incomprensibile)

PRESIDENTE - ... Avvocato che queste domande erano anche finalizzate da parte del Pubblico Ministero e cioè le risposte che si volevano ottenere in relazione agli accertamenti fatti, sul profilo dell'attendibilità di questa persona, di questo soggetto e quindi in questo senso è pertinente. Questo era il punto.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ha già risposto per altro.

PRESIDENTE - Sì va bene però, Avvocato sia in sede di esame, sia in sede di controesame può il tema ancora saggiarlo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Touchet !

AVV. TRIPODI - No io volevo capire una cosa, avete fatto un accertamento circa l'attività lavorativa di questo ...

GIORDANO FRANCESCO - Allora come ho detto.

AVV. TRIPODI - Mosca Marco.

GIORDANO FRANCESCO - Come ho detto abbiamo interessato i nostri uffici , chiedendo informazioni su tutto quello che potevano darci della figura del soggetto, senza alcuna indicazione di tempo, né prima, né dopo, passavamo semplicemente il nominativo per avere notizie su quella persona, punto.

AVV. TRIPODI - Ma si ricorda per esempio se quando vi sono state fornite notizie di questo Mosca Marco in riferimento all'attività lavorativa esercitata nel foglio, nel modulo ritengo, in cui le venivano fornite queste notizie si specificava che Mosca Marco avesse avuto in passato l'attività, avesse avuto, svolgesse in passato l'attività di falegname e poi ...

PRESIDENTE - E poi è diventato direttore di banca? Non lo so?

AVV. TRIPODI - Ma io voglio, non lo so neppure io Presidente.

PRESIDENTE - Vogliamo chiedere questo al teste, se risultava questo?

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) EH!

GIORDANO FRANCESCO - Come già detto venivano chieste notizie generiche, cioè generiche nel senso, senza alcun riferimento temporale, quindi diciamo dalla nascita tutto quello che era il loro escursus, nel momento in cui ci riferiscono che un ex titolare di ditta individuale di falegnameria, senza riferimenti ad altre attività lavorative pregresse o posteriori, per me rimane un ex titolare di una ditta individuale di falegnameria.

AVV. TRIPODI - Cioè... (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Non è un ex direttore di banca come sosteneva il Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Avete accertato se è stato detenuto Mosca Marco? E per quali reati?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. posso?

AVV. TRIPODI - E' la sua!

PRESIDENTE - Prego, no? Consulta l'annotazione.

GIORDANO FRANCESCO - Banca rotta fraudolenta.

AVV. TRIPODI - Ma ha avuto qualche periodo di codetenzione con il Di Giovanni?

GIORDANO FRANCESCO - Questo nella relazione finale non c'è, ma ripeto essendo emersa già questa contraddizione in termini, è chiaro che non si è andato oltre.

AVV. TRIPODI - Ma io.

GIORDANO FRANCESCO - Ad un certo punto di vista.

AVV. TRIPODI - Io volevo, ho fatto una domanda specifica.

GIORDANO FRANCESCO - tanto questi sono accertamenti che si possono fare in qualsiasi momento.

AVV. TRIPODI - Avete accertato se vi risultasse, se vi risultava una codetenzione con Di Giovanni?

GIORDANO FRANCESCO - No. La lettera a cui fa riferimento il Di Giovanni sarebbe stata inviata al carcere di Saluzzo, dove anche il Di Giovanni è stato recluso ma non abbiamo verificato se era lo stesso periodo.

AVV. TRIPODI - Ma avete verificato che i due comunicavano, che c'era uno scambio di corrispondenza?

GIORDANO FRANCESCO - C'era questa lettera.

AVV. TRIPODI - Una o più di una?

GIORDANO FRANCESCO - Una lettera.

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero , che le fece una domanda specifica circa degli articoli di giornale rinvenute nella cella di Di Giovanni, ha riferito che fra gli articoli di giornali rinvenuti vi fossero anche degli articoli che facevano riferimento al caso Congiusta. È in grado di indicarmi di allegato in cui è menzionato questo articolo allegato alla informativa chiaramente, perché avete ...

GIORDANO FRANCESCO - No, in questo momento no, se è allegata all'informativa c'è nella informativa, il numero dell'allegato.

AVV. TRIPODI - Perché non avete dato atto nella informativa principale? In questa degli accertamenti?

GIORDANO FRANCESCO - Che ci fosse un ritaglio di giornale, ce n'erano tanti, di tante circostanze e di tante cose.

AVV. TRIPODI - Siccome lei, il Pubblico Ministero ha fatto una domanda, pure io sono rimasta così sorpresa, siccome il Pubblico Ministero le ha fatto questa domanda degli articoli di giornale, io, secondo quello che lei ha riferito al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - C'è un verbale di sequestro dove dovrebbe essere elencata tutta la documentazione sequestrata ed acquisita?

AVV. TRIPODI - Sì c'è ma non ...

GIORDANO FRANCESCO - Io non ce l'ho.

AVV. TRIPODI - E' in grado di darmi, indicarmi ... l'allegato a cui corrisponde il giornale visionato e rinvenuto nella cella di Di Giovanni?

GIORDANO FRANCESCO - No, no così non posso darle il numero dell'allegato.

AVV. TRIPODI - Mi pare che sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero abbia riferito, che credo che sia emerso...

PRESIDENTE - No prego.

AVV. TRIPODI - Che credo che sia emerso dall'interrogatorio reso al Pubblico Ministero , quindi suppongo come attività di indagine a riscontro, che poi è confluita nella informativa che lei ha curato, mi pare che sia emerso un particolare, cioè che un collegamento tra la morte della vittima e un suicidio avvenuto, non ricordo se a Palmi, lo ha detto lei all'udienza scorsa, di un tale Albergati Rosario.

GIORDANO FRANCESCO - Allora questi accertamenti sono stati fatti perché, prima il Di Giovanni diceva di aver conosciuto Gianluca Congiusta tramite una corrispondenza su cronaca vera, poi di averlo conosciuto invece, quindi la vicino, di persona nel negozio di Albergati.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Cosa che invece non ha trovato nessuna corrispondenza, né per quanto riguarda la corrispondenza presunta, né per quanto riguarda la conoscenza fisica della persona, infatti sono stati escussi sia parenti che dipendenti del negozio Albergati, del centro TIM Albergati, dove il Di Giovanni asseriva, una volta tramite corrispondenza e una volta invece di averlo

conosciuto personalmente in questo esercizio commerciale. Quindi contraddiccendosi per l'ennesima volta e dimostrando la sua inattendibilità.

AVV. TRIPODI - Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero all'udienza scorsa, lei ha riferito che probabilmente queste notizie gli sono state fornite da un soggetto detenuto con il Di Giovanni.

GIORDANO FRANCESCO - Sì perché c'è stato, c'era un appunto o un bigliettino, adesso mi sfugge, in cui c'era il nominativo di un tale di Palmi se non sbaglio, che de è stato ...

AVV. TRIPODI - Forse detenuto a Palmi?

GIORDANO FRANCESCO - Detenuto a Palmi che poi è stato trasferito a Milano, San Vittore, dove era il Di Giovanni, in corrispondenza hanno fatto, se non sbaglio, una decina di giorni di codetenzione nello stesso carcere.

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmeli? Risultano dalla informativa.

GIORDANO FRANCESCO - Il nome?

AVV. TRIPODI - Il nome del detenuto e il periodo di codetenzione, non lo so, minima, quanti giorni erano.

GIORDANO FRANCESCO - Il nome è Barbaro Giuseppe.

AVV. TRIPODI - La comune detenzione?

GIORDANO FRANCESCO - Il Barbaro è andato al carcere di San Vittore il 3 marzo 2006, il Di Giovanni l'11 marzo 2006, e guarda caso la prima lettera che manda il Di Giovanni Gianluca è del 13/3/2006, quindi ...

AVV. TRIPODI - Lo so, lo so.

GIORDANO FRANCESCO - Abbiamo ipotizzato che avesse appreso queste notizie dal Barbaro e guarda caso dopo due giorni infatti parte la prima lettera.

AVV. TRIPODI - Sì, ma io ora le voglio fare una domanda in riferimento a questo Barbaro. Che tipo di accertamento avete fatto? avete escusso a sit Barbaro?

GIORDANO FRANCESCO - No perché era detenuto.

AVV. TRIPODI - Barbaro Giuseppe?

GIORDANO FRANCESCO - Era detenuto.

AVV. TRIPODI - E che significa?

GIORDANO FRANCESCO - No, abbiamo richiesto al magistrato eventualmente se riteneva opportuno farlo ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Mi indica la richiesta, la richiesta che avete fatto?

GIORDANO FRANCESCO - Era stata fatto nel complesso della cose fine.

AVV. TRIPODI - Sì ma voglio dire ma la richiesta deve essere allegata, sicuramente ci sarà un allegato con un numero no? Se avete fatto una richiesta di questo accertamento al magistrato.

GIORDANO FRANCESCO - No, nell'accertamento finale, sono stati posti due punti al magistrato, se il magistrato, là dove lui avesse ritenuto opportuno fare ulteriori approfondimenti tra cui c'era indicato anche eventualmente ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Sì, e me lo indica gentilmente?

GIORDANO FRANCESCO - Glielo leggo, allegato numero 10, pertanto voglia codesta GIA valutare le opportunità eventualmente di escutere il ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Sì in riferimento a chi?

GIORDANO FRANCESCO - Al Barbaro Giuseppe.

AVV. TRIPODI - E la GIA ha risposto?

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - E la delega precedente?

PRESIDENTE - Che vuol dire Avvocato questa domanda?

AVV. TRIPODI - Lei aveva ricevuto una delega precedente dal dottore Creazzo data 18/5/06?

GIORDANO FRANCESCO - Io non posso andare in cella così, andare

a sentire un detenuto.

AVV. TRIPODI - Quindi non avete fatto una richiesta voglio dire formale?

GIORDANO FRANCESCO - ... è stato messo in evidenza che qualora lui avesse ritenuto opportuno si andava a sentire. Siccome io in cella non posso andare a ... (incomprensibile) lei me lo insegna.

AVV. TRIPODI - Sì ma voglio dire quando lei fa riferimento, mi sono rivolto all'autorità competente perché, fa riferimento ad una richiesta generica formulata ... (incomprensibile si accavallano le voci)

GIORDANO FRANCESCO - No, ... (incomprensibile) ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente c'è opposizione a queste domande, cioè abbiamo appurato che il Barbaro non è stato sentito, adesso del tipo di rapporti tra la PG e il P.M. chi ha fatto la richiesta, quando, non vedo, non vedo proprio la rilevanza.

PRESIDENTE - Possiamo andare avanti Avvocato su questo punto.

AVV. TRIPODI - Va bene. Lei ha riferito, ha risposto, ha riferito, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero di una conoscenza del Di Giovanni e credo anche che ha svolto delle attività di riscontro confluite in questa informativa circa la conoscenza, o almeno il modo in cui si potevano conoscere la vittima e Di Giovanni, Di Giovanni Gianluca. Ha riferito che vi erano, a vostro parere, delle contraddizioni in quanto ...

PRESIDENTE - Ma lei ci fa il riepilogo ogni volta, lo so Avvocato, ce li ricordiamo queste cose, ecco.

AVV. TRIPODI - No, io volevo, volevo capire voi vi siete rivolti, avete fatto l'accertamento tramite la Polizia

postale? Che tipo di accertamento avete fatto?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, come è scritto anche nella informativa è stato fatto l'accertamento tramite Polizia Postale, per vedere se ci fosse questa fantomatica, e sottolineo fantomatica, casella postale da cui ritornavano indietro le altrettanto fantomatiche missive del Di Giovanni Gianluca .

AVV. TRIPODI - Mi indica l'accertamento che avete fatto? è in grado di indicarmi la richiesta di accertamento che avete fatto alla Polizia Postale relativo alle date?

GIORDANO FRANCESCO - E' stato fatto al Compartimento della Polizia Postale di Reggio Calabria.

AVV. TRIPODI - Sì e l'esito?

GIORDANO FRANCESCO - L'esito era negativo.

AVV. TRIPODI - Sì, ma l'esito è stato allegato all'informativa?

GIORDANO FRANCESCO - Non è stato allegato, no, non c'era allegato, proprio perché era negativo.

PRESIDENTE - Ma nella informativa ne avete dato atto comunque dell'esito negativo?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Non è stato il documento allegato?

GIORDANO FRANCESCO - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Della Polizia Postale certo.

AVV. TRIPODI - Per quanto riguarda gli accertamenti da lei effettuato, da voi effettuati come PG circa la riconducibilità che scaturiva dalle dichiarazioni del Di Giovanni, che collegava la morte della vittima al suicidio di Albergati Rosario, non mi riferisco al fatto che avete sentito i familiari e gli impiegati, circa la conoscenza della vittima in quel posto, che tipo di accertamento avete fatto? avete rinvenuto un qualche elemento che potesse collegare, oppure collegabile tra

Di Giovanni e Albergati Rosario dall'esame della documentazione in cella?

GIORDANO FRANCESCO - Dall'esame della documentazione in cella non c'era nulla. Siccome lui parlava di una conoscenza di persona fatta nell'ufficio, nell'ufficio commerciale...

AVV. TRIPODI - No, no forse mi sono spiegata male dottore. Dall'esame della documentazione in cella , o meglio dico, dal, dall'interrogatorio reso al Pubblico Ministero è emerso il nome di qualche soggetto che lui indicava come interessato ad operazioni immobiliari e finanziarie, che poi compariva, oppure che voi avete ritrovato nelle indagini fatte collegate ad Albergati Rosario? Una lettera rinvenuta ...

GIORDANO FRANCESCO - Noi non abbiamo fatto indagini su Albergati Rosario, l'omicidio è avvenuto a Palmi, il suicidio è avvenuto a Palmi.

AVV. TRIPODI - Avete dato atto, sì a Palmi, avete dato atto nella informativa di una lettera di suicidio lasciata da Albergati Rosario?

GIORDANO FRANCESCO - Abbiamo preso visione della documentazione a quel momento in possesso dalla compagnia Carabinieri di Palmi.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - E non c'era niente di che, che collegava la morte di Albergati con quella di Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Ma vi era un nome che Albergati, che Di Giovanni menzionava nel corso dell'interrogatorio e che avete ritrovato diciamo nella documentazione, della quale avete preso visione?

PRESIDENTE - Allora Avvocato, se ho capito bene, Di Giovanni nel corso del suo esame avrebbe fatto il nome di un soggetto che sarebbe da collegare ad Albergati Rosario? E se ora vogliamo sapere quando è stata sequestrata la corrispondenza nella cella, si è trovato qualche

documento nel quale c'era indicato questo nome?

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Assolutamente.

PRESIDENTE - No.

GIORDANO FRANCESCO - Almeno che io ricordi no, se poi lei ce l'ha e me lo vuole far vedere, io ne prendo visione adesso.

AVV. TRIPODI - Glielo sottoponiamo alla visione Presidente?

PRESIDENTE - Lo chiede a me Avvocato?

AVV. TRIPODI - Eh!

PRESIDENTE - La circostanza può anche non essere in questo momento rammentata dal teste, proprio per questo ci sono gli atti che possono aiutare.

AVV. TRIPODI - Un attimo Presidente le chiedo scusa perché ...

PRESIDENTE - Ma di questo particolare si dà atto nella informativa Avvocato? Se si dà atto nella informativa ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - E allora troviamo, troviamo quella parte della informativa...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ... riferita ad Albergati Rosario, voi fate riferimento, lei fa riferimento ad una lettera, ritengo, che avete visionato in occasione, subito dopo il suicidio, forse una lettera che è stata lasciata ai familiari, in cui si fa riferimento ad un nome di un soggetto che, al quale l'Albergati Rosario si era rivolto.

GIORDANO FRANCESCO - Piscitello? Piscitelli? Na cosa ...

AVV. TRIPODI - Che tipo di accertamenti avete fatto sul punto?

GIORDANO FRANCESCO - Non indagavamo noi sul suicidio Albergati.

AVV. TRIPODI - Va be però erano esiti delle dichiarazioni di Di Giovanni Gianluca perché andando avanti.

GIORDANO FRANCESCO - No, no, no, no, sta sbagliando.

PRESIDENTE - Dottore vuole consultare l'annotazione, l'informativa così ci riferisce sul punto.

GIORDANO FRANCESCO - Certo. Allora l'Avvocato Sta facendo riferimento ad una missiva inviata al Di Giovanni da un detenuto che si trova nel carcere di Trapani, che parla di, dice mi hanno trovato tutti i titoli del signor Piscitello, che aspetta di interrogarmi, di potergli spezzare le gambe. Siccome nella, nel bigliettino lasciato dall'Albergati e rinvenuto dalla compagnia Carabinieri di Palmi.

PRESIDENTE - In occasione della sua morte?

GIORDANO FRANCESCO - In occasione della morte di Albergati, è stato trovata anche una lettera, l'Albergati Rosario, in cui appunto parla di un certo signor Piscitello che l'Albergati insomma dipinge proprio una figura ambigua a cui si sarebbe affidato per risolvere, cercare di risolvere le sue difficoltà economiche. È questo il riferimento che dice lei?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ... se le risulta l'accertamento che lei ha fatto, lei ha riferito poco fa a questo nome Piscitello che compare nella lettera, a cui si era rivolto l'Albergati per avere un aiuto economico. Vi è un riferimento a qualcos'altro? A società?

PRESIDENTE - Nelle lettera ? ...

AVV. TRIPODI - Nella lettera a cui ha fatto riferimento pocanzi. Dagli accertamenti svolti, lei scrive, risulta ...

GIORDANO FRANCESCO - No non parla di società.

AVV. TRIPODI - Società fantasma mi pare che c'è scritto.

GIORDANO FRANCESCO - Ma nel bigliettino che ha lasciato... l'Albergati?

AVV. TRIPODI - E ma non si capisce per questo, ma siccome non si capisce bene.

GIORDANO FRANCESCO - Infatti mi pare che sia riferito a quella documentazione acquisita dai CC di Palmi.

AVV. TRIPODI - E perché lo riporta? Quale è l'esito di questo accertamento dottore?

GIORDANO FRANCESCO - L'avevano fatta i CC di Palmi.

AVV. TRIPODI - Sì ma voi avete visionato la documentazione?

GIORDANO FRANCESCO - Visionato sì.

AVV. TRIPODI - Visionato e riportato.

GIORDANO FRANCESCO - E riportato.

AVV. TRIPODI - La visione ritengo come esito di ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Accertamento no?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Quindi lei in esito a questo accertamento scrive...

GIORDANO FRANCESCO - E' l'Albergati che scrive di essersi rivolto a questo Piscitello per risolvere le sue difficoltà economiche accennando alle sue società fantasma.

PRESIDENTE - Accennando?

GIORDANO FRANCESCO - A delle società fantasma che facevano capo a questo signor Piscitello.

PRESIDENTE - Tutto questo dove risultava?

GIORDANO FRANCESCO - Ma .. (incomprensibile) è un bigliettino che ha lasciato l'Albergati all'atto del suicidio.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. TRIPODI - Avete fatto indagine al fine di verificare se la vittima fosse interessato a rilevare il centro TIM di Albergati Rosario?

GIORDANO FRANCESCO - Questa era una fantasticheria del Di Giovanni. il quale dice di conoscere e poi non sa nemmeno quando poi sarebbe morto l'Albergati, quindi, colloca il suicidio Albergati a marzo, aprile, quando invece è avvenuto ad ottobre e quindi, figuriamoci se poteva sapere cose più approfondite in merito all'investimenti finanziario che eventualmente voleva fare il Congiusta nei riguardi del centro TIM Albergati certo.

AVV. TRIPODI - Avete verificato quali erano le condizioni economiche del centro TIM di cui era titolare Albergati Rosario? Avete fatto un accertamento ...

GIORDANO FRANCESCO - No, perché non abbiamo, non potevamo procedere noi, procedevano i CC di Palmi.

AVV. TRIPODI - Va be ma come avete preso visione di questa documentazione, potevate anche rivolgervi a loro eventualmente per eventuali esiti no?

GIORDANO FRANCESCO - ... L'Albergati che per come hanno indagato i CC di Palmi che versava in condizioni, in non felici condizioni economiche.

AVV. TRIPODI - Quindi vi risulta questa circostanza perché in data ...

GIORDANO FRANCESCO - E' una circostanza acquisita, per averla acquisita ... ma del collegamento Albergati Congiusta però non c'è nulla, se non le propalazioni, le fantasticherie del Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Senta dottore, dalla documentazione esaminata in cella.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Con riferimento, non faccio domande sulle singole lettere, ma soltanto una domanda perché ... con riferimento alla documentazione acquisita e da lei visionata, e con specifico riferimento agli statuti delle associazioni, che lei ritengo che abbia visionato.

GIORDANO FRANCESCO - Se si riferisce a quella tipo Chiama l'africa, no perché non c'era nessun collegamento con Gianluca Congiusta, quindi quelle, quegli statuti non sono stati affatto visionati, sono stati sequestrati come tutto quello che c'era in cella, ma poi sono stati approfonditi quelli che potevano avere un benché minimo collegamento con Gianluca Congiusta, e Chiama l'africa certamente no, se non per come ho detto prima per l'interesse che poteva avere come tanti di noi impegnati nel sociale.

AVV. TRIPODI - Ma non c'era solo Chiama L'africa, non c'era solo Chiama L'africa.

GIORDANO FRANCESCO - Sì c'era anche quella che ha detto prima Goccia di Speranza.

AVV. TRIPODI - Comunque c'era, comunque c'era una copiosa documentazione relativa all'interessamento di Gianluca Congiusta, di Di Giovanni Gianluca ad attività umanitarie, di solidarietà, di adozione a distanza, eccetera, eccetera, fra cui c'erano anche questi statuti. Dall'esame della corrispondenza lei ricorda ...

GIORDANO FRANCESCO - Corrispondenza inesistente con Gianluca Congiusta in merito a questo fatto.

AVV. TRIPODI - Dall'esame delle corrispondenza sequestrata in cella, perché ce l'abbiamo agli atti del fascicolo del Pubblico Ministero, quindi questi difensore l'ha visionata e ... erano gli accertamenti svolti sulla corrispondenza sequestrata in cella. Ecco. Lei si ricorda se da qualche lettera emergeva una, un qualche spunto investigativo? Una comunicazione al Di Giovanni

da qualcuno che degli statuti si stessero occupando i Carabinieri e che i Carabinieri avessero chiesto gli statuti? Per cui il Di Giovanni riceve questa comunicazione in cella?

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Non si ricorda di avere visionato?

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Poi lo chiederemo a Di Giovanni. non si ricorda di aver visionato ... (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) che lei ... rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha fatto riferimento ad una tale Digrazia Elisabetta, relativamente ai soggetti individuati, penso, come soggetti che avevano corrispondenza con Di Giovanni Gianluca.

GIORDANO FRANCESCO - Allora c'è una lettera sequestrata nella cella del Di Giovanni, mandata da un detenuto che si avvale di questa Digrazia Elisabetta come postina.

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa avete individuato il detenuto?

GIORDANO FRANCESCO - No, non è stato possibile perché una volta lo chiama, una volta dice che è di Catania e poi invece lo indica di Trapani.

AVV. TRIPODI - Sì ma il nome e il cognome mi pare che è riportato ...

GIORDANO FRANCESCO - Nome e cognome, lui dice che quello di Catania che poi non è di Catania ma sarebbe di Trapani, si chiama Defelice Gaetano, in realtà questo Defelice Gaetano non esisteva a Trapani, detenuto a Trapani.

AVV. TRIPODI - E dove era? Dove esisteva?

GIORDANO FRANCESCO - Non esisteva.

AVV. TRIPODI - L'avete individuato anagraficamente?

GIORDANO FRANCESCO - Gaetano felice forse era un altro, era un altro Digaetano Felice.

AVV. TRIPODI - Va be lo scrive pure.

GIORDANO FRANCESCO - L'ho scritto ma questo è stato in camera .. (incomprensibile) perché se lui dice che si chiama, è di Catania e si chiama Defelice, io invece ne trovo uno che si, è di Trapani e si chiama Digaetano Felice, all'inverso, cioè ...

AVV. TRIPODI - E va be si possono anche ... (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - L'accertamento comunque è stato fatto, come vede l'accertamento è stato fatto però è questa l'ennesima contraddizione della, io mi auguro che lo senta il Di Giovanni Gianluca.

AVV. TRIPODI - Me lo auguro anch'io.

GIORDANO FRANCESCO - Così si diventerà!

AVV. TRIPODI - E' un augurio dottore?

PRESIDENTE - Dopo lo scambio reciproco degli auguri vogliamo andare avanti?

AVV. TRIPODI - Grazie Presidente sì. avete fatto accertamenti in merito alla signora Digrazia Elisabetta?

GIORDANO FRANCESCO - Abbiamo chiesto chi fosse alla Squadra Mobile di Trapani.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - E si tratta di Digrazia Elisabetta che però non vive, nata a Trapani, ce l'hanno generalizzata.

AVV. TRIPODI - La via, la via, la via.

GIORDANO FRANCESCO - Nata a Trapani il 2/1/43 e loro dicono già residente in Trapani al cortile Lauria numero 2 ed emigrata per il comune di Paceco. E c'è l'allegato, quindi è inutile che me lo chieda perché c'è allegato. Visto che ama gli allegati!

AVV. TRIPODI - Senta dottore lei mi pare che rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito, ritengo relativamente alla documentazione sequestrata in cella, di una certa corrispondenza, lei ha rinvenuto una corrispondenza tra Di Giovanni Gianluca e un tale

D'onofrio. Credo si rifà a riscontro delle dichiarazioni Di Giovanni Gianluca.

GIORDANO FRANCESCO - Allora la corrispondenza non era con D'Onofrio, ma con la moglie del D'Onofrio.

AVV. TRIPODI - E come si chiamava? La moglie l'avete individuata?

GIORDANO FRANCESCO - Visto che lui parla di un tale di Torino che si chiama D'Onofrio è titolare di autotrasporti, dovrebbe essere come è stato fatto l'accertamento autotrasporti D'Onofrio, di D'Onofrio Anna Maria.

AVV. TRIPODI - Senta dottore, la signora D'Onofrio Anna Maria, oltre ad essere titolare di trasporti, risultava svolgere anche altra attività lavorativa? Risultava avere altri titoli?

GIORDANO FRANCESCO - No, altro, titolare di una ditta di autotrasporti. Il marito ... (incomprensibile) con precedenti penali.

AVV. TRIPODI - Che precedenti penali aveva?

GIORDANO FRANCESCO - Reati finanziari e bancarotta fraudolenta.

AVV. TRIPODI - Avete ...

GIORDANO FRANCESCO - Conoscenze del Di Giovanni perché evidentemente insomma l'avrà conosciuto.

AVV. TRIPODI - Non ho capito, non ho capito chiedo scusa.

GIORDANO FRANCESCO - Dico conoscenze del Di Giovanni evidentemente, l'avrà conosciuto in carcere o direttamente o per terze persone.

AVV. TRIPODI - Non lo so, io questo non lo so. senta lei rispondendo alle domande.

GIORDANO FRANCESCO - Senza nessun collegamento con il Congiusta.

AVV. TRIPODI - Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che gli accertamenti relative alle dichiarazioni rese dal Di Giovanni circa i documenti che diceva di avere , se erano documenti, se

erano fotografie, che lo ritraevano insieme a Gianluca Congiusta, non sono state ritrovate.

GIORDANO FRANCESCO - Assolutamente.

AVV. TRIPODI - Ecco. Allora io le chiedo avete disposto perquisizioni presso queste persone? Presso le sedi lavorative e presso le abitazioni di queste persone i cui nomi comparivano nell'interrogatorio e di cui avete fatto attività di riscontro, sequestrando documentazione in cella? Mi spiego meglio, la signora D'Onofrio, Gaetano De Felice, Tortone Oddone, al fine di verificare se potessero essere custodi della corrispondenza che, attenzione, che attenzione, il Di Giovanni diceva riferendosi a Gianluca Congiusta che non la custodiva lui personalmente ma che l'aveva affidata in custodia ad altri.

GIORDANO FRANCESCO - Chi l'aveva affidata in custodia ad altri?

AVV. TRIPODI - Mi pare che così dica nel corso dell'interrogatorio.

GIORDANO FRANCESCO - Questa sono tutte lettere, tutte cose trovate nella cella del Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Anzi mi correggo, chiedo scusa, lo dice alla lettera alla famiglia, devo scrivere alle persone che custodiscono la corrispondenza per farmela ...

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Presidente dall'Aquila.

PRESIDENTE - Prego. Prego.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Più forte, ... il microfono del teste ma (incomprensibile) cioè la voce si stocca.

PRESIDENTE - Quella del teste?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì.

PRESIDENTE - Dovete parlare un poco più lentamente, sistemiamoglielo un poco. Va bene.

GIORDANO FRANCESCO - Non essendoci nessun collegamento con il Congiusta non sono state fatte queste perquisizioni a

capo di queste altre persone.

AVV. TRIPODI - Ma avete fatte perquisizioni al fine di accertare se queste persone potessero essere custodi dei documenti o delle fotografie.

GIORDANO FRANCESCO - Ma se era una corrispondenza tra il Di Giovanni e la moglie di Tortone.

AVV. TRIPODI - Lo so, lo so, ma io ho questi dati, dico emergono questi dati.

GIORDANO FRANCESCO - Quindi nessun collegamento con il Congiusta, non c'era proprio la necessità di fare questi accertamenti.

AVV. TRIPODI - Quindi non avete fatto questi accertamenti?

PRESIDENTE - Non l'hanno ritenuto necessario.

AVV. TRIPODI - Non lo avete ritenuto necessario. Avete verificato, se vi risulta...

GIORDANO FRANCESCO - Qua l'indagato non era il Di Giovanni eh!

AVV. TRIPODI - E va be, era un reato di omicidio. Avete verificato se la signora D'Onofrio titolare della ditta Autotrasporti e il marito mi pare Tortone Oddone, avessero subito furti?

GIORDANO FRANCESCO - L'ha fatto lei questo accertamento? Per dire. Noi non lo abbiamo fatto, non abbiamo visto se ha subito furti.

AVV. TRIPODI - No veramente risulta, veramente risulta quindi. Non è che mi posso inventare le cose. Da qualche parte le prendo.

GIORDANO FRANCESCO - No. Non so dove ha preso questo dato dei furti subiti dal Tortona, visto che non c'è nemmeno scritto nella informativa.

AVV. TRIPODI - Presidente posso far visionare al teste ... è un accertamento in allegato relativo alle persone della, e la titolare praticamente della ditta Autotrasporti D'Onofrio Anna Maria sita in Moncalieri Borgata ... che

risulta in allegato agli atti del fascicolo del Pubblico Ministero. magari il dottore non si ricorda, io ...

PRESIDENTE - E' autorizzata.

AVV. TRIPODI - Grazie.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente.

PRESIDENTE - prego Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - C'è comunque opposizione a questa domanda, cioè la difesa dovrebbe illustrare la rilevanza di questo tipo di domande, cioè perché ci interessa sapere se una persona che aveva la corrispondenza con il Di Giovanni avesse subito furti? Sicuramente per un mio limite non riesco a comprendere la rilevanza di queste domande.

AVV. TRIPODI - .. (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ci vuole chiarire meglio Avvocato?

AVV. TRIPODI - Sì non ho problemi a chiarire, perché il Di Giovanni nella lettera inviata alla famiglia avrebbe detto che si sarebbe dovuto rivolgere a terzi, all'esterno dal carcere che custodivano parte della sua corrispondenza, almeno ritengo, facendo riferimento a quelle, a quei documenti o a quelle fotografie che lo ritraevano insieme a Gianluca Congiusta. Dall'interrogatorio reso davanti al Pubblico Ministero fa questi nomi, D'Onofrio, Marco Mosca la signora , Tortone Oddone che è il marito della signora D'Onofrio titolare di una ditta di Autotrasporti e via dicendo, con la quale, con i quali in realtà c'era una comunicazione. Allora è possibile, è possibile, io ritengo, anzi è verosimile, perché sempre collegamenti

mentali, che avendo il Di Giovanni numerosi contatti con l'esterno e non sappiamo di che natura, perché questo difensore non ha potuto accertarli, nonostante abbia svolto indagini difensive per altre cose, sino a dove è potuto arrivare, è possibile che questa documentazione fosse custodita all'esterno.

PRESIDENTE - E possa essere stata rubata?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Ba verificiamo se questi soggetti, se risulta se hanno subito qualche furto no?

GIORDANO FRANCESCO - Ha subito un furto ma non parla più ...

PRESIDENTE - Questa è una ricostruzione del difensore ecco.

GIORDANO FRANCESCO - Ma non parla assolutamente ...

AVV. TRIPODI - Sempre secondo la mia linea difensiva poi non è detta che sia questa, secondo la mia linea.

GIORDANO FRANCESCO - Sì ma non parla assolutamente di fotografie, parla di un televisore, un portatile.

AVV. TRIPODI - Sì, però prima ...

PRESIDENTE - Scusatemi, ditemi che cosa è questo documento di che cosa ...

GIORDANO FRANCESCO - Questo è un allegato, è un allegato all'informativa.

PRESIDENTE - Cioè allegato che cosa è?

GIORDANO FRANCESCO - Ora ho visto il numero ...

PRESIDENTE - Sì. Sì ma dico che documento è? una annotazione che cosa è?

GIORDANO FRANCESCO - Questo è estratto dalla banca dati della forza dell'ordine.

PRESIDENTE - Ah ecco.

GIORDANO FRANCESCO - In pratica ha subito un furto di un

televisore, di un portatile, la macchina da scrivere, fatture e ricevute fiscali, tutta documentazione attinente l'attività che doveva consegnare al commercialista quelli che ...

PRESIDENTE - E questo quando sarebbe avvenuto questo?

AVV. TRIPODI - La data .. (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Tra il 22/11/2005 e il 23/11/2005.

PRESIDENTE - Chi lo ha subito? Così diciamo il nome per la trascrizione.

GIORDANO FRANCESCO - La D'Onofrio Anna Maria.

PRESIDENTE - Va be.

AVV. TRIPODI - Sono state sporte denunce per violazione di domicilio della signora D'Onofrio?

GIORDANO FRANCESCO - Ma io non lavoro a Torino, io lavoro a Siderno.

AVV. TRIPODI - No. ... in base agli accertamenti che lei ha fatto , che sono confluiti nella informativa che lei ha davanti, con i relativi allegati dottore.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco, dall'esame di questi accertamenti che sono confluiti in questa informativa, perché questi sono i 22 allegati che lei, questa, questo documento fa parte dei 22 allegati che lei ha menzionato all'udienza precedente. Le risulta se hanno subito violazione di domicilio? Se hanno sporto denuncia per violazione di domicilio? E se sì in che data? E ad opera di chi? Se risulta.

GIORDANO FRANCESCO - ... sì c'è stata anche una, come rivedo dalla documentazione che abbiamo allegato, una violazione di domicilio, denunciata il 21/11/2005.

PRESIDENTE - Da chi?

GIORDANO FRANCESCO - Sempre dalla signora D'onofrio Anna

Maria.

PRESIDENTE - E la data di coincidenza?

GIORDANO FRANCESCO - 21/11/2005.

PRESIDENTE - Questo è stato, sarebbe stato subito il furto?

AVV. TRIPODI - Senta dottore, ore mi è venuta in mente un'altra domanda, passo ad un'altra cosa, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito di una corrispondenza con tale Mazza Edoardo, giusto?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Mi può dire dove è nato Mazza Edoardo? Le risulta dall'accertamento? I dati anagrafici e che tipo di attività di indagine avete esperito sul Mazza Edoardo?

GIORDANO FRANCESCO - allora tra il Mazza Edoardo e il Di Giovanni c'era diversa corrispondenza.

AVV. TRIPODI - Nato? Chiedo scusa, nato e residente dove?

GIORDANO FRANCESCO - Nato a Poggio Renatico, il 22/2/52 residente a Rovigo via del Polzer numero 11. cosa vuole sapere?

AVV. TRIPODI - Che tipo di attività di indagine avete esperito? Cosa avete accertato?

GIORDANO FRANCESCO - Ce lo siamo fatti identificare dalla Squadra Mobile ...

AVV. TRIPODI - Considerato che c'era una comunicazione di corrispondenza tra i due, che avete rinvenuto ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì, allora ce lo siamo fatti identificare dalla Squadra Mobile di Rovigo, perché appunto c'era questa fitta corrispondenza tra i due in quando soprattutto il Mazza Edoardo ha fornito in più riprese, ha dato molto indirizzi al Di Giovanni, facendogli instaurare la sua grafomania, come è stato riportato, perché poi l'abbiamo trovato, dagli indirizzi forniti da Mazza al Di Giovanni, lettere inviate al Di Giovanni ad esponenti del mondo politico, religioso e via dicendo...

AVV. TRIPODI - Sì. Sì. Sì. ...

GIORDANO FRANCESCO - Che ovviamente non avevano risposte perché si rivolgeva alle alte sfere e quindi lui ...

AVV. TRIPODI - Tra gli indirizzi forniti dal Mazza Edoardo compariva anche l'indirizzo di una attività commerciale riconducibile alla famiglia della vittima?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Quale era questo indirizzo?

GIORDANO FRANCESCO - E' datata 27/12/2005, 27/12/2005.

AVV. TRIPODI - L'indirizzo, l'indirizzo che forniva, chiedo scusa.

GIORDANO FRANCESCO - Quello di Congiusta Mario.

PRESIDENTE - Ma su che cosa compariva questo indirizzo? Cioè voi avete fatto questo accertamento nei confronti di Mazza Edoardo e avete verificato che era in possesso, che ho capito bene, dell'indirizzo relativo a Congiusta Mario? Ma da dove l'avete desunto?

GIORDANO FRANCESCO - In pratica il Di Giovanni nelle sue dichiarazioni aveva affermato che, poiché non aveva più notizie di Congiusta Gianluca, aveva scritto quindi, ecco una cosa che effettivamente è avvenuta, una raccomandata indirizzandola al padre, quindi Congiusta Mario. Come avesse avuto l'indirizzo di Congiusta Mario siamo risaliti tramite la documentazione e infatti c'era una lettera manoscritta, a firma di un certo Edoardo, che dovrebbe essere come è stato accertato questo Mazza Edoardo, il cui fornisce questa Mazza Edoardo al Di Giovanni vari indirizzi, tra cui quello appunto di Congiusta Mario, al quale Di Giovanni ha mandato la ...
27/12/2005.

PRESIDENTE - 17 Pubblico Ministero 27?

GIORDANO FRANCESCO - 27/12/2005.

PRESIDENTE - 27/12/2005.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - 12/2005.

AVV. TRIPODI - Senta dottore dall'esame della corrispondenza, tra, torniamo un attimo a D'Onofrio Anna Maria.

PRESIDENTE - Parliamo prima ...

AVV. TRIPODI - Se possiamo ...

PRESIDENTE - No, no un attimo, volevo completare quel punto, l'indirizzo, siccome si parlava prima di una attività dei familiari della vittima, era solo l'indirizzo, questo indirizzo di Congiusta Mario era il luogo dell'abitazione.

GIORDANO FRANCESCO - Tra gli altri indirizzi c'era anche quello di Congiusta Mario.

PRESIDENTE - Sì. l'indirizzo quindi il luogo di residenza di Congiusta? Non dove ... (incomprensibile) o dove appunto svolge l'attività professionale? No.

GIORDANO FRANCESCO - No.

PRESIDENTE - Quindi va bene. e quale era l'indirizzo ce lo può riferire?

GIORDANO FRANCESCO - Viene indicato nell'allegato numero 6, se ce l'ha l'Avvocato, perché qua non ce l'ho. ... c'è scritto Congiusta Mario ho trovato così, Roberta di Congiusta Mario e C. sas, bomboniere, Altamoda, Sposa via Torquato Tasso 10 Siderno, con il numero di telefono. È evidente che è preso o da un elenco telefonico o da internet.

PRESIDENTE - Siccome prima si parlava di attività commerciale, per questo io volevo che fosse chiaro. E questo indirizzo lo avreste trovato in una lettera-

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PRESIDENTE - Che un certo Edoardo che poi avete individuato in Mazza Edoardo voi, avrebbe indirizzato...

GIORDANO FRANCESCO - A Di Giovanni Gianluca. Ce l'abbiamo noi questa lettera? Non mi pare al fascicolo del dibattimento no? Va bene.

GIORDANO FRANCESCO - Allora si ci dovrebbe essere al ...

PRESIDENTE - Al fascicolo del P.M. sì, no nel fascicolo del dibattimento no.

GIORDANO FRANCESCO - Nel dibattimento no.

PRESIDENTE - La lettera di Edoardo a Gianluca Di Giovanni. va bene ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ... dottore. Tra Mazza Edoardo e Di Giovanni Gianluca si ricorda, sempre se ha letto le lettere, perché credo, non lo so, se sono emersi degli spunti investigativi o degli elementi, circa la circostanza che il Mazza Edoardo comunica al Di Giovanni Gianluca che probabilmente era stato sentito da qualcuno e che avrebbe riferito che si erano conosciuti tramite la rivista Club 3?

GIORDANO FRANCESCO - Non lo ricordo questo particolare.

AVV. TRIPODI - M?

GIORDANO FRANCESCO - Non lo ricordo questo particolare, non è ...

AVV. TRIPODI - E ricorda sempre, forse non ricorda dalla lettera, ricorda sempre da questa lettera se cono emersi degli spunti investigativi circa gli indirizzi che forniva Di Giovanni, il Mazza a Di Giovanni Gianluca?

GIORDANO FRANCESCO - No, nessuno spunto.

AVV. TRIPODI - Come se il Di Giovanni Gianluca, come se il Mazza si giustificasse che fosse stato sentito in un interrogatorio da qualcuno e riferisce all'amico, per quanto riguarda gli indirizzi ho detto così, per quanto riguarda la nostra conoscenza ho detto che ci siamo conosciuti tramite Club 3.

GIORDANO FRANCESCO - Non.

AVV. TRIPODI - Club 3 è un giornale, è una rivista tipo cronaca vera che è spesso usata dai detenuti per ... per i loro scritti diciamo. Non si ricorda di questa ...?

GIORDANO FRANCESCO - No. No.

PRESIDENTE - Cosa dobbiamo mostrare in visione Avvocato?

AVV. TRIPODI - Questa lettera.

PRESIDENTE - Una lettera inviata ...

AVV. TRIPODI - Inviata dal ...

GIORDANO FRANCESCO - Mazza Edoardo a Di Giovanni Gianluca.

PRESIDENTE - E' quella? Sempre quella?

AVV. TRIPODI - No non è sempre quella.

PRESIDENTE - E' un'altra?

AVV. TRIPODI - E' un'altra, è un'altra.

GIORDANO FRANCESCO - E' un'altra, c'è più di un grafomane.

PRESIDENTE - Mazza Edoardo al Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - prima di tutto se mi dice la data dottore della lettera e da dove arriva.

GIORDANO FRANCESCO - Allora lui scrive Rovigo 27 febbraio 2006. ... sì il Mazza fa riferimento ad un interrogatorio che ha subito presso il comando Carabinieri di Padova, di Rovigo, in cui dice di aver fatto mettere a verbale che ci siamo conosciuti attraverso Club 3, avendo io la passione e l'hobby della corrispondenza.

PRESIDENTE - Cioè tutti e due avevano questa passione? Edoardo dice che aveva la passione della corrispondenza?

GIORDANO FRANCESCO - L'avevano reciprocamente giustamente, scrivendosi il Di Giovanni e il Mazza Edoardo! ... sì poi dice: ho dichiarato pure che tutti gli indirizzi servivano per le tue richieste di lavoro o altri indirizzi utili per altri carcerati perché in carcere è come la catena di sant'Antonio ci si aiuta l'uno con

l'altro. Che poi è quello che abbiamo riportato nella
informativa.

PRESIDENTE - E possiamo andare avanti Avvocato?

GIORDANO FRANCESCO - Mi auguro di sì.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Vedo che c'è un ritmo molto rallentato, da tutte
le parti, allora se possiamo velocizzare un poco.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - No, no non volevo dire questo Avvocato, per
carità.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Per carità, no, no assolutamente, dico teniamo
un ritmo un po' più.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - No. No. No. No. Non è assolutamente questo, no
io dicevo che, tutti stiamo tendo un ritmo lento. Va
bene. abbiamo tutto il tempo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - ... fino alle 18:00.

AVV. TRIPODI - Tempo massimo per la partita di calcio! Io
questo tempo mi sono data fino alle ore ...

PRESIDENTE - Andiamo avanti.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Siamo qui collega, rispettosamente
...

PRESIDENTE - Proseguiamo.

AVV. TRIPODI - Dall'esame della corrispondenza con Mosca
Marco tra il detenuto Di Giovanni e Mosca Marco, sono
emersi degli elementi a cui si fa riferimento ad una
ragazza, alla ragazza di Di Giovanni, una tale Angelica,

che fungerebbe da postina tra i due, o quanto meno, o quanto meno, al quale, alla quale parlando di lei, Mosca Marco dice: puoi dire ad Angelica di spedirmi il pacco presso il mio indirizzo. Ora io vorrei capire, le voglio fare questa domanda, relativamente a questo, a questa corrispondenza è stato fatto un accertamento al fine di individuare chi fosse questa signorina Angelica, e al fine, se sono state disposte perquisizioni per verificare se potesse essere la custode dei documenti o delle fotografie delle quali il Di Giovanni fa riferimento nella missiva invita alla famiglia Congiusta? Considerato che dice sempre che si deve rivolgere a terze persone per mandare, per fare vedere la corrispondenza e credo per mandarla alla madre.

GIORDANO FRANCESCO - Allora il Di Giovanni fa riferimento a questo Mosca Marco dicendo che avrebbe fatto tramite lui che, a suo dire, sarebbe un ex direttore di banca...

AVV. TRIPODI - Sì. Sì. lo so.

GIORDANO FRANCESCO - Ma come abbiamo detto prima non lo era, era titolare di una falegnameria, di una ditta individuale di falegnameria, che avrebbe fatto, un controllo sul conto che Di Giovanni asserisce di avere in comune con Congiusta...

AVV. TRIPODI - Non ... non ho sentito bene chiedo scusa.

GIORDANO FRANCESCO - A questo si sta riferendo?

AVV. TRIPODI - No.

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Io mi sto riferendo ad un accertamento specifico dall'esame della corrispondenza e dagli esiti che poi sono confluiti in questa informativa tra Mosca Marco e Di Giovanni Gianluca lei ha menzionato, ha fatto il nome di Mosca Marco rispondendo alle domande del Pubblico Ministero.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - E ha detto anche rispondendo alle domande del

Pubblico Ministero che avete rinvenuto una corrispondenza all'interno della cella. Si ricorda se vi era anche una missiva nella quale si faceva riferimento, Mosca Marco faceva riferimento ad una tale Angelica, ragazza del Di Giovanni alla quale avrebbe dovuto spedire un pacco. Dice così: dici alla tua ragazza Angelica che mi può spedire al mio indirizzo. Sembrerebbe, sembrerebbe sempre collegamento difensivo, che anche questa Angelica fosse usata come postina, allora io vi chiedo...

PRESIDENTE - Se hanno individuato la postina.

AVV. TRIPODI - Bravo. ...

GIORDANO FRANCESCO - Non è stata individuata perché comunque come per gli altri anche qui ripeto c'era un difetto di base, cioè la mancata attendibilità del Di Giovanni, per cui onde evitare di dilungarsi in altri accertamenti ..

AVV. TRIPODI - Ho capito.

GIORDANO FRANCESCO - Che erano certamente inutili, nel momento in cui già abbiamo visto in partenza che era un soggetto inaffidabile, il Di Giovanni, tant'è che come in altre circostanze, aveva dato informazioni diverse da quelle che sono la realtà anche sul Mosca Marco, era inutile dilungarsi. Che poi il Mosca Marco avesse una ragazza o il Di Giovanni, perché ce lo dice lui che aveva la ragazza insomma.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) che era la custode delle ... delle lettere, dei documenti, delle fotografie.

GIORDANO FRANCESCO - Insomma non c'è il collegamento con il Congiusta quindi certi accertamenti non abbiamo proprio perso tempo a farli quindi, non ...

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) ma io... va be ...

PRESIDENTE - Sta rispondendo però Avvocato.

AVV. TRIPODI - E lo so, ma io ho fatto ...

PRESIDENTE - Sta spiegando perché non hanno ritenuto di dovere fare certi accertamenti.

GIORDANO FRANCESCO - Come prima Chiama L'africa cioè il collegamento non c'era, quindi.

AVV. TRIPODI - Senta dottore dall'esame sempre della corrispondenza.. .. sono stati rinvenuti fonti investigativi considerato che l'ho sottoposto a visione all'inizio dell'udienza, quella lettere con mittente Coviglio Roberta.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Con riserva di acquisizione ...

GIORDANO FRANCESCO - Con mittente?

AVV. TRIPODI - Coviglio Roberta, con riserva di acquisizione da parte della Corte, dall'esame della corrispondenza del Di Giovanni con Digaetano Felice, che lei ha menzionato rispondendo al Pubblico Ministero, le risulta se ci fosse un riferimento a tale Roberta?

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Posso?

PRESIDENTE - Nella corrispondenza?

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - E' una catena di Sant'Antonio.

AVV. TRIPODI - E' una catena di Sant'Antonio ha ragione, e lei che è napoletano!

GIORDANO FRANCESCO - C'è un riferimento a Roberta. Nome comune femminile, che non è detto che sia Covigli Roberta.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - E anche per questa Covigli Roberta è un collegamento sempre tra il Di Giovanni e un altro detenuto che non ha niente a che vedere con Congiusta

Gianluca .

AVV. TRIPODI - Dottore ... lo so .. non è detto che fosse Coviglia Roberta.

GIORDANO FRANCESCO - Ah fuori la lettera c'è anche scritto Barbara Ofman, non lo so forse anche su questo dovevamo fare accertamenti?

AVV. TRIPODI - Questo non lo deve chiedere a me.

GIORDANO FRANCESCO - WWW ... (incomprensibile) non lo so.

AVV. TRIPODI - Dottore questo non lo deve chiedere a me.

GIORDANO FRANCESCO - Non lo so!

AVV. TRIPODI - Comunque ...

PRESIDENTE - Prego, proseguiamo.

AVV. TRIPODI - ci può dire quale dato emerge da questa lettera, in riferimento a tale Roberta? Comunicando con il Di Giovanni?

GIORDANO FRANCESCO - Allora questo Di Giovanni, questo Digaetano...

AVV. PARTE CIVILE - Sono documenti Presidente, chiedo scusa, se sono documenti che o sono già entrati o entreranno perché chiediamo al, che non ha fatto accertamenti, perché chiediamo ...

AVV. TRIPODI - Ma io non so se ha fatto accertamenti o non li ha fatti.

AVV. PARTE CIVILE - Ma sta dicendo di non averli fatti.

PRESIDENTE - Sì, però potremmo semplificare le cose Avvocato ... dicendo ...

AVV. PARTE CIVILE - E così andiamo avanti all'infinito

perché ogni nome che risulta ...

PRESIDENTE - Da quel documento risulta questo dato. Ha fatto accertamenti su questo dato? Ecco.

AVV. TRIPODI - MA ho finito Presidente, ho quasi finito.

PRESIDENTE - No, no ma noi abbiamo tutta la pazienza
Avvocato.

AVV. TRIPODI - E va be però.

PRESIDENTE - Noi sì. l'abbiamo tutta.

AVV. TRIPODI - Io anche ce l'ho.

PRESIDENTE - E allora andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - Purtroppo. Dottore torniamo un attimo a Mosca Marco, di cui lei ha parlato rispondendo alle domande al Pubblico Ministero. e ha parlato anche di una corrispondenza scambiata tra Mosca Marco e Di Giovanni Gianluca? Mosca Marco sarebbe il soggetto indicato nelle dichiarazioni, come l'ex direttore di banca a cui si era rivolto Gianluca Congiusta per fare delle operazioni non lo so.

GIORDANO FRANCESCO - No. No. No. Non Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - A cui si era rivolto il Di Giovanni ...

GIORDANO FRANCESCO - Il Di Giovanni!

AVV. TRIPODI - Tramite questo direttore di banca, chiedo scusa per quanto riguarda la gestione del conto, la con titolarità del conto in Svizzera. Sono emersi dei dati dalla corrispondenza tra Mosca Marco e Di Giovanni Gianluca relativamente ad un lavoro in comune che dovevano fare? O a qualcosa che si doveva lavorare in cui si guadagnava bene?

PRESIDENTE - Ma questo lo possiamo anche dire, lo può fare rilevare anche lei Avvocato, da questa corrispondenza emergeva questo, in relazione a questo dato se sono

stati fatti o no accertamenti.

AVV. TRIPODI - Sì ha ragione Presidente.

PRESIDENTE - E se no il teste deve prima trovare il punto della corrispondenza ...

AVV. TRIPODI - No io intanto gli faccio, gli sottopongo in visione ...

PRESIDENTE - Ma questo lo può fare lei, glielo può dire, da questa corrispondenza risulta questo che accertamenti avete fatto?

GIORDANO FRANCESCO - Come prima, siccome il Di Giovanni che non, questo ex direttore di banca che non è un ex direttore di banca, sempre in ... sì non mi guarda nemmeno perché tanto ormai ho capito, sempre il detenuto dice che questo ex direttore di banca, cioè il Mosca Marco, era quello al quale avrebbe fatto fare un controllo su questo altrettanto fantomatico conto corrente che avrebbe avuto in comune con il povero Gianluca Congiusta, e che sempre a dire di Di Giovanni questo Mosca Marco avrebbe inviato i progetti di finanziamento. A questo sta facendo riferimento? non abbiamo trovato traccia di questa cose.

PRESIDENTE - Non avete trovato traccia di questi progetti di finanziamenti.

AVV. TRIPODI - Ma che tipo di accertamento avete fatto?

GIORDANO FRANCESCO - Tra la documentazione che lui dice di avere avuto da Mosca Marco e che quindi siccome era in cella il Di Giovanni doveva per forza avere in cella, in cella non aveva niente.

AVV. TRIPODI - No. No.

GIORDANO FRANCESCO - Di queste cose, i progetti di finanziamenti, cose strane a cui fa riferimento.

AVV. TRIPODI - Non c'erano niente, cosa non c'era niente di cosa? Di finanziamenti?

GIORDANO FRANCESCO - Di progetti di finanziamenti inviati dal Mosca Marco al Di Giovanni Gianluca .

AVV. TRIPODI - Ah! Ah! però c'erano progetti di solidarietà per l'infanzia?

GIORDANO FRANCESCO - Se questo è un reato me lo dica lei.

AVV. TRIPODI - No. Però! Senta dottore dal verbale di restituzioni di cose sequestrate, che poi sono state restituite.

GIORDANO FRANCESCO - Almeno abbiamo cambiato argomento.

AVV. TRIPODI - Mi risulta che per quanto riguarda la corrispondenza tra Mazza Edoardo e Di Giovanni Gianluca sono state rinvenute delle ricevute di vaglia postali, dell'importo di euro 250, ed euro 1000, committente Bragaeroli Roberta, e dall'importo di euro 1500, tutte indirizzate al Di Giovanni Gianluca.

GIORDANO FRANCESCO - Senza nessun legame con Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - No.

GIORDANO FRANCESCO - Quindi che cosa dovevamo fare successivamente?

AVV. TRIPODI - Avete fatto accertamenti ?

GIORDANO FRANCESCO - No perché non c'era nessun legame con Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - No dottore lei mi deve far finire di parlare poi ...

GIORDANO FRANCESCO - Accertamenti.

AVV. TRIPODI - poi, insomma lei, per lei non ci sarà nessun legame, io devo fare il mio dovere, se lei mi consente di farlo io lo faccio.

GIORDANO FRANCESCO - Come no!

AVV. TRIPODI - Se no, no.

PRESIDENTE - Allora facciamo la domanda Avvocato.

AVV. TRIPODI - Avete fatto accertamenti al fine di

individuare il soggetto riportato come mittente col nome di Bragaioli Roberta? L'avete individuata? Al fine di GIORDANO FRANCESCO - verificare se ci fossero dei conti cointestati con Di Giovanni Gianluca o riconducibili a Gianluca Congiusta?

GIORDANO FRANCESCO - No, non sono stati fatti..

AVV. TRIPODI - Al fine di verificare, o al fine di verificare, considerato che nella lettera alla famiglia, in riferimento al conto in Svizzera, o al conto cointestato, si dice che l'ultimo movimento risalirebbe al 30 maggio, al fine di verificare ...

GIORDANO FRANCESCO - Al 10.

AVV. TRIPODI - Se vi fossero documenti bancari, se vi fossero dei conti correnti, con movimenti risalenti alla data 30 maggio.

GIORDANO FRANCESCO - Allora Avvocato, come già ho detto questo tipo di accertamenti non è stato fatto, perché non c'era alcun legame con Gianluca Congiusta. Sono stati fatti quegli accertamenti approfonditi sulle lettere del suo assistito, Costa ...

AVV. TRIPODI - E va be ma lei ora ,..

GIORDANO FRANCESCO - Che ricordano proprio, là è nominato Gianluca Congiusta, su quelli li abbiamo fatto gli accertamenti, perché non mi chiede quelli se proprio me li vuole chiedere?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) comunque... poi quello che ha fatto attività su quello eventualmente risponderà anche su quello. Ora ha fatto attività su questo risponderà su questo dottore no?

GIORDANO FRANCESCO - No, perché là è nominato Gianluca Congiusta.

PRESIDENTE - Se siete stanchi sospendiamo cinque minuti.

GIORDANO FRANCESCO - E magari.

AVV. TRIPODI - Pure una sigaretta Presidente non ... un'altra sola domanda ...

PRESIDENTE - Sospendiamo ...

AVV. TRIPODI - Una sola domanda Presidente...

PRESIDENTE - Direi di sospendere qua cinque minuti e poi riprendiamo.

L'UDIENZA VIENE SOSPESA PER QUALCHE MINUTO.

PRESIDENTE - Allora possiamo proseguire no? Gli altri avvocati arriveranno. Riprendiamo via. Ma se è la pausa panino, io ve lo dico quando è la pausa panino.

AVV. PARTE CIVILE - I colleghi penso che abbiano frainteso la pausa, date le previsioni.

PRESIDENTE - Proseguiamo via. Proseguiamo.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Non mi ricordo se l'ho già fatta dottore questa domanda. Dall'esame della corrispondenza tra Di Giovanni e Costa ma ... tra Di Giovanni Gianluca e Mosca Marco è emerso un dato relativamente a qualcosa che si doveva lavorare, dice se invece la vogliamo far lavorare noi possiamo avere un utile annuale personale eccetera, eccetera, fammi sapere tu, cosa vuoi fare. Io le sottopongo in visione.

PRESIDENTE - Va be non c'è bisogno, in relazione a questo elemento.

AVV. TRIPODI - Ecco, che tipo di accertamento avete fatto sul punto?

GIORDANO FRANCESCO - Niente sempre perché praticamente non c'era, come ho detto prima, il collegamento con il Di Giovanni, con il Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Senta dottore, dal, dall'elenco ...

GIORDANO FRANCESCO - Se non esce il conto è chiaro che non facciamo accertamenti da quell'altro senso.

AVV. TRIPODI - Dall'elenco del verbale di restituzione delle cose sequestrate.

PRESIDENTE - In cella a Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - In cella sì, ho io qui agli atti un verbale di cose sequestrate, sinceramente queste sono le cose sequestrate e poi restituite, di cui è stato redatto, è stato stilato un verbale. Risulta, sempre collegamento mentale di questo difensore, risulta di continuo un dato. Di continuo, comunque un dato abbastanza frequente, che nello scambio di corrispondenza con tanti soggetti, che poi voi l'avete rinvenuta eccetera, eccetera, risulta spesso inserita all'interno delle buste delle lettere, una bustina sigillata di Lievito Paneangeli, vanigliato per dolci agente lievitante.

GIORDANO FRANCESCO - Evidentemente gli piacevano i dolci.

AVV. TRIPODI - E?

GIORDANO FRANCESCO - Evidentemente gli piacevano i dolci al Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Ma ... li faceva in carcere i dolci?

GIORDANO FRANCESCO - Non lo so. io in carcere non sono andato a provarli.

PRESIDENTE - Dicono, aspetti un attimo dottore. Il relazione alla bustina di lievito quale è la domanda?

AVV. TRIPODI - Sì, anche che accertamento hanno fatto, Avvocato Sgambellone, perché la bustina di lievito Peni

Angeli, spesso è usata come sostanza da taglio.

PRESIDENTE - E quindi questa è la domanda?

AVV. TRIPODI - Questa è la domanda.

GIORDANO FRANCESCO - Quindi cosa vuole sapere?

AVV. TRIPODI - Che tipo di accertamento avete fatto.

GIORDANO FRANCESCO - Su Pane Angeli?

AVV. TRIPODI - Considerato anche la lettera inviata da Mosca Marco, in cui emerge un dato, se la lavoriamo noi è considerato l'elenco del materiale sequestrato in cella, con la frequenza della bustina Pane Angeli, che tipo di accertamento avete fatto? avete fatto accertamenti per verificare se fosse, se avesse contatti con soggetti imputati per traffico di sostanze stupefacenti? O se all'interno del carcere, o se, e considerato il dato emergente dall'interrogatorio reso al Pubblico Ministero, dove si dice che nel carcere in cui si trovava circolano armi e droga, avete fatto un accertamento in tal senso?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente c'è opposizione a questa domanda, che neanche nelle fantasiose prospettazioni di Di Giovanni che parlava di sostanza stupefacente e di armi in relazione al delitto Congiusta, per cui non vedo, non vedo proprio ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - La rilevanza per questi fatti per cui procediamo.

PRESIDENTE - Ma non era collegato all'episodio, la dichiarazione...

AVV. TRIPODI - Io voglio sapere, avete fatto...

PRESIDENTE - Ma voglio dire questa bustina...

AVV. TRIPODI - Tante bustine.

PRESIDENTE - Tante bustine.

AVV. TRIPODI - Tante bustine.

PRESIDENTE - Sono entrate in possesso della Polizia Giudiziaria?

AVV. TRIPODI - Io ho un verbale di restituzione, quindi ritengo che se sono state restituite...

PRESIDENTE - Quindi non li avete esaminate? Non avete ritenuto necessario?

GIORDANO FRANCESCO - Sono state restituite, non sono arrivate nemmeno sul tavolo quindi.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Ma avete visto se erano aperte? Se erano chiuse? Se erano usate?

GIORDANO FRANCESCO - Se lei c'ha il verbale non le ho aperte io, non le ho sequestrate io, quindi non me lo può chiedere questo.

AVV. TRIPODI - Va be io vedo un verbale.

GIORDANO FRANCESCO - prego.

AVV. TRIPODI - Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero , lei ha riferito di un colloquio, il colloquio no, ha riferito di un interessamento da parte di un Avvocato, ha fatto una attività a riscontro in merito alle dichiarazioni del Di Giovanni...

PRESIDENTE - Sull'Avvocato Bardo?

AVV. TRIPODI - Sull'Avvocato Bardi.

PRESIDENTE - Bardi.

GIORDANO FRANCESCO - Anche qui il Di Giovanni ...

AVV. TRIPODI - No io volevo sapere questo.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Le risulta se l'Avvocato Bardi fosse imputato, o coimputato, con soggetti di origine calabrese? O con famiglie calabresi?

GIORDANO FRANCESCO - Da quello che si evinceva dalla banca dati forze dell'ordine sì.

AVV. TRIPODI - Mi pare che addirittura nella informativa.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Iena due, l'operazione Iena due. Però anche qui, come in altre circostanze...

AVV. TRIPODI - chi, chi, chi erano queste famiglie? Le risulta? L'ha fatto l'accertamento? Quali erano queste famiglie?

GIORDANO FRANCESCO - .. Gioia Tauro, della zona della piana, tutta quella zona lì.

AVV. TRIPODI - I nomi? Mi pare che sono riportati lì.

PRESIDENTE - Allora ce li faccia sì.

GIORDANO FRANCESCO - Allora Alvaro, Violi, Macrì , Pesce, Piromalli, Molè, c'erano anche clan camorristici, di Napoli, Puccinelli e Birra. Però anche qui ripeto è come altre circostanze il Di Giovanni ha parlato..

AVV. TRIPODI - Ma ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Lo voglio sapere io Avvocato.

AVV. TRIPODI - Va bene.

PRESIDENTE - Prego.

GIORDANO FRANCESCO - Ha parlato di un Avvocato della provincia di Reggio Calabria che sarebbe andato a trovarlo, e invece poi dice che si tratta dell'Avvocato Bardi che non è di Reggio Calabria ma è di Potenza.

PRESIDENTE - Sì ce l'aveva detto in sede di esame.

GIORDANO FRANCESCO - Quindi come in altre circostanze si è contraddetto.

PRESIDENTE - Ce l'aveva detto.

AVV. TRIPODI - Dal verbale di restituzione delle cose sequestrate a Di Giovanni compare un dato, cioè compare una missiva indicante come mittente tessera numero eccetera, eccetera, fermo posta succursale 03 via Teatro Golfino Treviso, indirizzata al Di Giovanni Gianluca. Ora considerato che dalle dichiarazioni al Pubblico Ministero, mi pare, era emerso il dato differente perché in un primo momento avevate fatto l'indagine sul fatto che proba... il Di Giovanni si era conosciuto presso l'Albergo Rosario, dopo di che emerge il dato con il quale il Di Giovanni, almeno lui dice, con la vittima attraverso una casella postale, attraverso una, un fermo posta. Ora emergendo questo dato, che è chiaramente un fermo posta, c'è scritto, avete fatto accertamenti al fine di verificare se questo fermo posta era funzionante? Questo fermo posta che le ho indicato.

GIORDANO FRANCESCO - A Treviso?

AVV. TRIPODI - A Treviso.

GIORDANO FRANCESCO - A Treviso?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Cioè il Di Giovanni avrebbe ricevuto una lettera da Treviso, e il fermo posta ...

AVV. TRIPODI - Committente tessera numero 42 00 27 703, fermo posta succursale 03 Via Teatro Golfino numero 12 Treviso, indirizzata a Di Giovanni Gianluca.

PRESIDENTE - Quindi se hanno fatto un accertamento su questo fermo posta?

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - No, su questo fermo posta no, ma ripeto come ho già detto prima, prima parla di una conoscenza

avvenuta tramite un annuncio di cronaca vera.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - ... sta spiegando perché non hanno fatto l'accertamento.

GIORDANO FRANCESCO - Su Cronaca Vera, e quindi ci dovrebbe essere tutta questa corrispondenza che non abbiamo trovato, e poi invece, nell'ultima lettera che menda alla madre di Congiusta Gianluca, Catalano Donatella stravolge le sue dichiarazioni scrivendo che invece ha conosciuto Gianluca nel negozio di Albergati Rosario, cosa anche questa smentita dai famigliari e i dipendenti del centro TIM Albergati, per cui o l'una o l'altra il Di Giovanni, come in tante altre circostanze, si è rilevato inattendibile.

AVV. TRIPODI - Ma emergeva qualche dato dalle lettere inviate alla famiglia o dalle dichiarazioni rese dal dottore Creazzo che il Di Giovanni avesse timore a parlare che fosse minacciato? O che si sentiva minacciato?

GIORDANO FRANCESCO - E' emerso più che altro la necessità, lui voleva parlare non si sa di cosa perché aveva paura non si sa di cosa, perché non ha mai parlato, ma fondamentalmente voleva avere il trasferimento a quello che si è capito all'ultima lettera che ha inviato al sostituto... al dottor Creazzo che avrebbe parlato in cambio chiedendo poi trasferimento ad un carcere di suo gradimento che poi avrebbe indicato.

AVV. TRIPODI - Lei, lui, si ricorda se è emerso il dato che avrebbe chiesto l'interrogatorio al dottore Creazzo in assenza della Polizia penitenziaria?

GIORDANO FRANCESCO - No io nella lettera che avevo visto, sulla quale ho potuto fare accertamenti lui ha chiesto di parlare con il dottore Creazzo.

AVV. TRIPODI - Creazzo, chiedo l'interro, chiede un nuovo interrogatorio.

GIORDANO FRANCESCO - Un nuovo interrogatorio.

AVV. TRIPODI - Al dottore Creazzo dopo quello che ha reso?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Be ed emerge qualche dato dal quale desumere perché Cre... perché chiede un nuovo interrogatorio?

GIORDANO FRANCESCO - lui dice di avere altre notizie da dare che non ha dato in precedenza ed è per questo motivo che vuole parlare con il dottor Creazzo...

AVV. TRIPODI - Emerge il dato, se si ricorda...

GIORDANO FRANCESCO - Per poi avere un trasferimento in una sede carceraria di suo gradimento che può praticare.

AVV. TRIPODI - Emerge il dato se lei si ricorda, dice forse lei non ...

GIORDANO FRANCESCO - Se fosse stato così amico di Gianluca Congiusta avrebbe detto tutto e subito, Avvocato, penso io! Non avrebbe tirato la corda così e poi chiedendo in cambio un qualcosa. Io se sono amico di una persona...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Io faccio tutto quello che è possibile per far scoprire dal luogo dell'omicidio nella immediatezza quanto più velocemente è possibile, non con il contagocce a dare notizie chiedendo poi in cambio qualcosa, questa non è amicizia, come lui invece millantava di avere.

AVV. TRIPODI - Non lo so forse avevano rapporti di altro genere.

GIORDANO FRANCESCO - Anche questo contraddice Di Giovanni, anche questo lo rende inattendibile.

AVV. TRIPODI - E forse erano rapporti altro genere dottore, non amicizia, e forse rapporti di altro genere.

GIORDANO FRANCESCO - Non oso pensare a cosa sta pensando lei.

AVV. TRIPODI - No, io, posso pensare qualsiasi cosa. Emergeva il dato ... emergeva il dato dalla lettere inviata al dottore Creazzo, lei lo ha detto che si sentiva minacciato eccetera, ecc, emergeva il dato riferito alla sua credibilità, dice forse lei non mi crede per i

miei precedenti?

GIORDANO FRANCESCO - Dice semplicemente che lui vorrebbe riparlare, vorrebbe essere risentito dal dottor Creazzo per indicare chi sia a capo di tutto, dare un quadro di tutto, spiegare tante cose, in cambio voleva ottenere il trasferimento nel carcere che indicherò successivamente.

AVV. TRIPODI - Senta dottore, dall'esame della corrispondenza in particolare mi riferisco al manoscritto in cui è emerso il dato Bruno Piccolo Locri, e dalla, mi pare dalla richiesta di divieto di incontro con tale Reale Leonardo, mi pare che si chiamasse così, Locri, di Locri, avete fatto indagini al fine di verificare che tipo di rapporti esistessero fra i due e se ci fossero rapporti, sia con Bruno Piccolo che con Reale Leonardo?

GIORDANO FRANCESCO - Su che cosa parla il Di Giovanni di questo? ormai ho capito che Congiusta non centra più, stiamo parlando di Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Ma sono soggetto ...

GIORDANO FRANCESCO - Di Giovanni che cosa fa? Non ho capito la domanda.

AVV. TRIPODI - Avete visto, avete verificato, avete esaminato questa corrispondenza il cui compare il nome Bruno Piccolo Locri.

GIORDANO FRANCESCO - Dove compare? Non lo ricordo, me lo dica lei.

AVV. TRIPODI - Gliel'ho fatta, gliel'ho fatto visionare ...

GIORDANO FRANCESCO - No, non ho visionato niente prima di Bruno Piccolo e ...

AVV. TRIPODI - Comunque

GIORDANO FRANCESCO - E altro.

AVV. TRIPODI - Compare il nome Bruno Piccolo, questo dato, Bruno Piccolo Locri.

GIORDANO FRANCESCO - Dove compare e a proposito di che? ...

AVV. TRIPODI - E ora glielo faccio vedere dottore. Ora glielo faccio vedere, anzi mi pare che è tra quelli che ho,

Bruno piccolo Locri e poi compare anche un dato relativo ad una richiesta di divieto di incontro di Di Giovanni Gianluca con soggetto locrese, tale Reale Leonardo. Ora considerato che questi soggetti sono dell'area calabrese e che Locri è vicina a Siderno, che la vittima fosse di Siderno, avete fatto accertamenti al fine di verificare quale potessero essere i rapporti tra Di Giovanni Gianluca e Piccolo Bruno? Tra Di Giovanni Gianluca ...

GIORDANO FRANCESCO - E Reale Leonardo

AVV. TRIPODI - E Reale Leonardo e se questi rapporti fossero in qualche modo riconducibili alla vittima. Se esistevano chiaramente.

GIORDANO FRANCESCO - Sì ma dove sono questi due nomi?

AVV. TRIPODI - E ora glieli faccio vedere. Eccoli.

GIORDANO FRANCESCO - Ah questa è sempre la ...

AVV. TRIPODI - No questa ...

GIORDANO FRANCESCO - E' sempre la corrispondenza tra il Mazza Edoardo e il Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Trovare indirizzi per richiesta di lavoro. Bruno Piccolo, Antonio ...

AVV. TRIPODI - Locri.

GIORDANO FRANCESCO - ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Avete identificato, avete individuato Bruno Piccolo per un soggetto che faceva attività lavorativa per potere offrire lavoro in un soggetto all'epoca mi pare detenuto a Secondigliano?

GIORDANO FRANCESCO - Ma se fosse stato così in amicizia come diceva con Gianluca Congiusta, questo indirizzo non glieli dava Mazza Edoardo, glieli dava Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Sì ma io le sto facendo una domanda, dottore, dottore io le sto facendo questa domanda, compare il nome Bruno Piccolo.

GIORDANO FRANCESCO - Sì compare anche Avvocato Gaetano ... di

Reggio Calabria.

AVV. TRIPODI - Bruno Piccolo, dottore, avete individuato, considerando che c'è scritto Locri, non c'è scritto Calicattì, c'è scritto Locri.

GIORDANO FRANCESCO - Calicattì forse è peggio eh! Ve lo assicuro.

AVV. TRIPODI - Ah forse è anche peggio, ecco.

GIORDANO FRANCESCO - Asti, Rocca di Papa Roma, allora se dobbiamo fare.

AVV. TRIPODI - Locri. Locri.

GIORDANO FRANCESCO - Locri pure, sì c'è anche Locri. Sì va be ma questa è corrispondenza tra Mazza Edoardo e Di Giovanni Gianluca, non con Congiusta.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito della corrispondenza tra Mazza Edoardo e Di Giovanni Gianluca rispondendo alle domande del Pubblico Ministero .

PRESIDENTE - Comunque mi pare che l'esito di questo...

GIORDANO FRANCESCO - Teatrino lo possiamo ...

PRESIDENTE - No. No, no, di questo...

AVV. TRIPODI - No volevo sapere soltanto se hanno accertato, se hanno individuato chi fosse, considerato che ...

PRESIDENTE - Mi pare di aver capito che non lo hanno individuato, né ...

AVV. TRIPODI - E che tipo di accertamento hanno fatto? se hanno fatto indagini?

PRESIDENTE - non hanno fatto alcun accertamento su questo se ho capito bene vero? E le ragioni ce li ha spiegate il teste.

AVV. TRIPODI - Va bene. Grazie. Quindi neanche su Reale

Leonardo avete fatto accertamento?

GIORDANO FRANCESCO - Mancava il nesso.

AVV. TRIPODI - E?

GIORDANO FRANCESCO - Mancava il nesso con Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Ho notato. Dottore senta lei ha svolto attività di indagine anche per quanto riguarda l'informativa principale?

GIORDANO FRANCESCO - Alla stesura finale sì.

AVV. TRIPODI - Sì, l'informativa della Lettera Morta. ... non ho capito.

GIORDANO FRANCESCO - Nella stesura dell'atto finale.

PRESIDENTE - Ha risposto.

AVV. TRIPODI - Ah non ho sentito Presidente.

GIORDANO FRANCESCO - Nella stesura dell'atto finale sì.

AVV. TRIPODI - E?

GIORDANO FRANCESCO - Della stesura dell'atto conclusivo sì.

AVV. TRIPODI - Sì, in modo specifico per l'omicidio? Senta dottore secondo le ipotesi investigativa formulata con quale mezzo di trasporto sarebbero giunti i killer sul posto dell'agguato?

GIORDANO FRANCESCO - Non lo abbiamo specificato, ma è presumibile una moto o una macchina. è chiaro, certamente non a piedi.

AVV. TRIPODI - Non ho sentito.

GIORDANO FRANCESCO - Certamente non a piedi.

AVV. TRIPODI - Ah! Subito dopo l'omicidio sono state rinvenute autovetture o moto abbandonate o rinvenute bruciate, o danneggiate come spesso ...

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Avete verificato se sono, se sono avvenuti furti di autovetture o di moto nei giorni o nei mesi antecedenti all'omicidio?

GIORDANO FRANCESCO - Presumo di sì che sia stato fatto, cioè

non l'ho fatto io comunque questo accertamento.

AVV. TRIPODI - E' in grado di dire chi lo ha fatto dottore?

GIORDANO FRANCESCO - Sicuramente la squadra che ha proceduto alle indagini, coordinata dal dottore Romeo e da me.

AVV. TRIPODI - Il dottore Romeo o la squadra che ha fatto l'indagine ...

GIORDANO FRANCESCO - la squadra.

AVV. TRIPODI - E chi?

GIORDANO FRANCESCO - Questi sono accertamenti di routine che si fanno normalmente.

AVV. TRIPODI - Sì ma è in grado di indicarmi qualche nome?

GIORDANO FRANCESCO - Potrebbe essere stato l'ispettore o anche l'ultimo agente.

AVV. TRIPODI - L'ispettore non sa...

GIORDANO FRANCESCO - O l'ispettore Curtale o il sovrintendente Verduci o il Sovrintendente Dibellonia o tanti altri.

AVV. TRIPODI - Va bene, va bene.

GIORDANO FRANCESCO - Sono accertamenti di routine che si fanno normalmente, è una normale prassi. È chiaro che se non emerge niente non viene evidenziato niente. E anche se emerge qualcosa bisogna vedere se ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Nella informativa fate riferimento all'omicidio di Salerno Salvatore . si ricorda in che data è avvenuto l'omicidio di Salerno Salvatore ?

GIORDANO FRANCESCO - Ottobre 2006.

PRESIDENTE - L'omicidio?

AVV. TRIPODI - Di Salerno Salvatore .

PRESIDENTE - di Salerno Salvatore sì.

GIORDANO FRANCESCO - Ottobre 2006.

AVV. TRIPODI - La data su per giù? ...

GIORDANO FRANCESCO - Era fine ottobre mi pare.

PRESIDENTE - Facciamo circolare un po' di aria Avvocato.

AVV. TRIPODI - Secondo l'ipotesi investigativa in quale scenario criminale chiaramente, avete collocato questo omicidio?

GIORDANO FRANCESCO - Quello di Salerno Salvatore ?

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Ma non è oggetto di questo ...

AVV. TRIPODI - Io ho fatto nel capitolato di prova su tutte le piste seguite e sulla informativa ...

PRESIDENTE - Sì ma si fa riferimento nell'informativa all'omicidio di Salerno Salvatore ?

AVV. TRIPODI - Salerno Salvatore dice che in data tot è avvenuto l'omicidio di Salerno Salvatore .

PRESIDENTE - Avvocatessa io non vi voglio avere sulla coscienza, quindi se volete andare un banco dietro.

AVV. TRIPODI - No. No.

PRESIDENTE - Non vi arriva l'aria.

AVV. TRIPODI - No e va be non importa.

PRESIDENTE - Perché noi lo abbiamo soltanto rinforzato per cinque minuti, giusto per cambiare un po', ho presente le sue esigenze, solo cinque minuti, ma se volete spostarvi, comunque se il teste in relazione all'omicidio ha dei dati da riferirci va bene, se no su questo ha riferito il dottor Romeo mi pare no?

AVV. TRIPODI - comunque ... sì. comunque è in grado ...

PRESIDENTE - E allora ...

AVV. TRIPODI - comunque è in grado di rispondermi?

PRESIDENTE - Se il teste ha dei ricordi sì, insomma ma non ...

GIORDANO FRANCESCO - Dovrei vedere l'informativa, non ce l'ho

davanti.

PRESIDENTE - Se troviamo quella parte relativa alla informativa a questo fatto, dell'informativa relativa di questo fatto.

AVV. TRIPODI - No siccome si fa riferimento all'omicidio Salerno.

GIORDANO FRANCESCO - Ma non è il capitolo omicidio Gianluca Congiusta, caso mai c'è.

AVV. TRIPODI - la conosce dottore l'informativa?

GIORDANO FRANCESCO - Certo che la conosco l'informativa.

AVV. TRIPODI - Comunque nella informativa relativa alle ...all'operazione Lettera Morta, Lettera Morta è fatta, si fa riferimento a Salerno Salvatore . ricorda con chi era sposato Salerno Salvatore ?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, con la Figliomeni. Figliomeni Maria Luisa.

AVV. TRIPODI - E Figliomeni Luisa, i famigliari di Figliomeni Luisa, hanno precedenti penali gravi in ambienti malavitosi?

GIORDANO FRANCESCO - Sì con i Commisso.

AVV. TRIPODI - Chi erano i familiari di Figliomeni Luisa? Si ricorda?

GIORDANO FRANCESCO - Figliomeni Angelo.

AVV. TRIPODI - Per motivi del suo ufficio oppure per aver letto le sentenze.

GIORDANO FRANCESCO - Figliomeni Angelo, Figliomeni Cosimo, Figliomeni Tito, Carlo,

AVV. TRIPODI - Che rapporto di parentela c'è ...

GIORDANO FRANCESCO - Alcuni sono fratelli di quelli che ho nominato, altri sono cugini. Se vuole arrivare a Figliomeni Rosa, vede che è ritornata e sta con il marito.

AVV. TRIPODI - No, no, no, no, non voglio arrivare a Figliomeni Rosa.

GIORDANO FRANCESCO - Ah no perché siccome lo anticipo.

AVV. TRIPODI - Non voglio arrivare a Figliomeni Rosa.

GIORDANO FRANCESCO - Cercavo di guadagnare tempo.

AVV. TRIPODI - Questo, non voglio arrivare a Figliomeni Rosa.

...

GIORDANO FRANCESCO - Nella informativa non c'è, non si cita l'omicidio Salerno.

AVV. TRIPODI - E l'ha messa lei, qualcosa mi ricordavo, e.

GIORDANO FRANCESCO - Come vede la conosco bene l'informativa, se le dico che non c'è, non c'è.

AVV. TRIPODI - No, no, no, no, ma siccome io pure ho letto tanti atti, il Pubblico Ministero mi stava dicendo l'ho messo io.

GIORDANO FRANCESCO - Poco fa ha messo in dubbio che conoscevo l'informativa, le ho dato dimostrazione.

AVV. TRIPODI - Io ho messo in dubbio che lei conosceva l'informativa?

GIORDANO FRANCESCO - Ha detto se conosce l'informativa. E io ho detto sì.

AVV. TRIPODI - No, no io non ...

GIORDANO FRANCESCO - Come vede non c'è nella informativa...

PRESIDENTE - Va bene Avvocato forza non lo diceva con l'intenzione assolutamente.

AVV. TRIPODI - No, no, no, no, io non mi riferivo, io non mi riferivo ad una sua ignoranza tra virgolette dell'informativa.

PRESIDENTE - No, no assolutamente, non l'avevamo compresa così.

AVV. TRIPODI - Io mi riferivo se conosceva l'informativa relativamente all'omicidio di Salerno Salvatore . questo perché? Perché siccome ho letto tanto dottore e mi

ricordo una frase.

PRESIDENTE - Allora ma fateci capire a noi una cosa indipendentemente da questo fatto. Di questo omicidio di Salerno Salvatore ...

AVV. TRIPODI - E il Pubblico Ministero mi ha confermato, e il Pubblico Ministero mi ha confermato che questa menzione è stata fatta nella sua richiesta, quindi evidentemente io mi ricordavo un qualcosa riferito a Salerno Salvatore , tanto è vero che il dottore Romeo ha risposto sulla domanda relativa all'omicidio di Salerno Salvatore . Eh!

PRESIDENTE - Ho capito. Va bene. prego Pubblico Ministero.

AVV. TRIPODI - Nessuna nessuna ...

PUBBLICO MINISTERO - Se c'è bisogno... siccome adesso non ho il depositato dell'informativa, ma mi ricordo che l'informativa è precedente, il deposito dell'informativa del commissario è precedente ai due omicidi Salerno. Mentre la mia richiesta ... è successiva agli omicidi, quindi sono stato io a citare nella mia richiesta cautelare il ..

PRESIDENTE - Va bene è chiaro, è chiaro non è necessario avere questo momento di chiarezza.

AVV. TRIPODI - Sarà questo Avvocato che ...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Per quanto riguarda, quindi ha detto che i familiari di, della signora Figliomeni ha detto il nome dei familiari. Se si ricorda, se è in grado di riferirmi

successivamente a questo omicidio a Siderno sono avvenuti altri.

GIORDANO FRANCESCO - L'Omicidio dei fratelli Salerno.

AVV. TRIPODI - Successivamente quindi omicidio Salerno Salvatore , poi?

GIORDANO FRANCESCO - Salerno Agostino.

AVV. TRIPODI - Sì. e altri?

GIORDANO FRANCESCO - Prima dell'omicidio Salerno.

AVV. TRIPODI - No dopo.

GIORDANO FRANCESCO - Dopo? Dopo l'omicidio Salerno no.

PRESIDENTE - Se ci volete dire quelli prima, quelli dopo insomma ecco.

GIORDANO FRANCESCO - Se magari vogliamo sapere dove vuole arrivare. A quale omicidio si sta riferendo così facciamo prima. Piuttosto che faccio un'elencazione di omicidi.

AVV. TRIPODI - Ad episodi successivi... è successo un omicidio, è avvenuto un omicidio successivo a quelli Salerno, a quello Salerno venerdì santo? Che vi siete occupati voi? 2006. 2007 chiedo scusa.

GIORDANO FRANCESCO - 2007, Alì Rocco, non abbiamo proceduto noi i Carabinieri di Locri.

AVV. TRIPODI - Ah non avete proceduto voi?

GIORDANO FRANCESCO - No.

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa allora, no, no, no, non lo sapevo. Quindi avete proceduto per Salerno Salvatore ed Agostino.

GIORDANO FRANCESCO - Per Salerno Salvatore ,Agostino nemmeno hanno proceduto i Carabinieri.

AVV. TRIPODI - Ah anche i Carabinieri ...

GIORDANO FRANCESCO - Anche noi abbiamo avviato delle attività di indagini perché essendo fratelli giustamente, quindi c'era comunque un legame.

AVV. TRIPODI - Ma per Salerno Salvatore avete proceduto voi?

GIORDANO FRANCESCO - Per Salerno Salvatore abbiamo proceduto
noi sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se nella immediatezza dei fatti
sono stati effettuati degli stub? Se si ricorda a chi?

GIORDANO FRANCESCO - Che centra adesso questo omicidio con
Congiusta?

AVV. TRIPODI - Dottore se si ricorda lo dice.

GIORDANO FRANCESCO - Sì sono stati fatti degli stub.

AVV. TRIPODI - Si ricorda a chi?

GIORDANO FRANCESCO - No, e ... lei si ricorda, me lo dica lei.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se è stato fatto...

GIORDANO FRANCESCO - Ierinò Giorgio.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

GIORDANO FRANCESCO - Costa ...

AVV. TRIPODI - Non lo so io.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente comunque .. (incomprensibile)

PRESIDENTE - No la domanda specifica volevo sapere, ho
capito. Cioè quella prima in generale gliel'ho passata,
però.

AVV. TRIPODI - No io volevo sapere se si ricorda nello
specifico se era stato fatto uno stub a carico di Costa
Francesco?

GIORDANO FRANCESCO - Mi pare di sì, mi pare di ricordare di
sì.

PRESIDENTE - Qui, specifico allora potrebbe in qualche modo ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente comunque faccio presente
ovviamente su questi episodi sono in corso indagini
anche da parte del commissariato di Siderno, per cui si

pongono altri tipi di problemi ...

PRESIDENTE - Ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Di segreto di ufficio che è in merito a questo episodio.

AVV. TRIPODI - No ... lo so, mi serviva solo ...

PRESIDENTE - Sì ma voglio dire in relazione a questo elemento il teste stesso ci dirà se ci sono problemi o meno.

AVV. TRIPODI - Non vado oltre anche perché il dottore Romeo aveva già risposto in merito all'omicidio Salerno, io non vado oltre sull'omicidio perché non... mi interessava sapere solo questo. dottore lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha detto di aver proceduto ad attività di riscontro anche per quanto riguarda l'attività di ritrovamento degli assegni.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Presso l'abitazione ritengo, mi pare di Gianluca Congiusta.

GIORDANO FRANCESCO - Sì tra gli effetti personali.

AVV. TRIPODI - Tra gli effetti personali. Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che sono state escusse una serie di persone, di soggetti, mi può indicare i nomi dei soggetti escussi e le date? È in grado?

GIORDANO FRANCESCO - Non so se ce li ho tutte quante qui.

AVV. TRIPODI - Mi pare che la volta scorsa qualcosa aveva.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. però non so se sono tutte.

AVV. TRIPODI - Ah!

GIORDANO FRANCESCO - Vuole sapere nomi e date?

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Stinà Roberto.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - 27 ottobre 2005.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Barranca Giuseppe 21 ottobre 2005. Callea Pietro 3 novembre 2005. Cotroneo Salvatore 3 novembre 2005. Femia Renato 27 ottobre 2005. Fuda Graziella 27 ottobre 2005. Licari Pasquale 5 novembre 2005. Seminara Giosuè 31 ottobre 2005. Bruzzì Camillo 20 ottobre 2005. Esposito Filippo 31 ottobre. Esposito Filippo 31 ottobre 2005. Fiammella Giuseppe Maria 21 ottobre 2005. Macrì Ercole Vincenzo 20 ottobre 2005. Mischella Carlo Felice 7 dicembre 2005. Serafino Domenico, ... sì Serafino Domenico 26 ottobre 2006. Piricò Antonietta 12 ottobre 2005. Catalano Sergio Franco 27 ottobre 2005. Guttà Giuseppe 18 ottobre 2005. Morello Domenico 13 febbraio 2006. Ferrara Antonio 5 novembre 2005. è stato sentito due volte il Ferrara Antonio anche il 9 agosto 2006. Ah questi poi sono i familiari di, i familiari e i dipendenti della ditta Albergati.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Non so se sono tutti quelli ... non so se quelli che ho nominato sono tutti quelli che sono in elenco ecco.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) Sono state rinvenute una fotocopia recante due assegni, uno della banca Intesa e una dell'Antonveneta, per un importo di euro 2500, per l'importo di euro 2500 ciascuno, e una fotocopia recante un assegno Banca Intesa per un importo di 3000 euro. Si ricorda a chi erano intestati questi assegni?

GIORDANO FRANCESCO - Ce n'erano talmente tanti che non mi ricordo. Erano una trentina circa quindi.

AVV. TRIPODI - Vediamo se io riesco a venirle incontro.

PRESIDENTE - Su questa attività di indagine relativa ...

AVV. TRIPODI - Sarò brevissima Presidente.

PRESIDENTE - No, no io voglio dire evidentemente ci sarà stata una annotazione della PG che avranno individuato gli intestatari degli assegni?

AVV. TRIPODI - Ora ...

PRESIDENTE - No lo chiedo a voi che avete gli atti del fascicolo del Pubblico Ministero, voglio dire se questo è il dato, se c'è un consenso noi possiamo acquisire la relativa annotazione. Poi tutte le domande che volete potete anche farle. Non lo so se deve ...

AVV. TRIPODI - Sulle domande che io andrò a fare non credo ci siano annotazioni della PG sulle ...

PRESIDENTE - E allora, cioè voglio dire siccome lei ha domandato no? In relazione a due assegni.

AVV. TRIPODI - Sì a due assegni.

PRESIDENTE - Chi è, se hanno verificato chi era l'intestatario, chi era non lo so questo ha chiesto?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Se c'è stata una annotazione, una indagine su tutti questi assegni dai quali risultano questi dati, facciamo prima ad acquisirli i dati, poi domandiamo, se voi avete questa volontà.

AVV. TRIPODI - Le faccio un'altra domanda così faccio capire determinate cose. Si ricorda se sono stati rinvenuti e sequestrati degli assegni all'ordine di me medesimo e con l'intestatario in bianco?

GIORDANO FRANCESCO - Sì mi pare di sì. mi pare di sì non ...

AVV. TRIPODI - Ci sono.

GIORDANO FRANCESCO - Adesso dovrei ... Sì ma l'ha spiegato, l'hanno spiegato le persone escusse. Molto spesso erano assegni che li rilasciavano a titolo di garanzia.

AVV. TRIPODI - Sì io... Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Siano essi, anche, lo faceva anche con i parenti, i parenti diretti, ad esempio lo zio Catalano,

ha fatto altrettanto, un assegno lasciato in bianco per un abito da sposa. Cioè Gianluca Congiusta trattava allo stesso modo sia i conoscenti che i familiari, perché giustamente si cautelava dal punto di vista commerciale, quindi perfino dallo zio si è fatto rilasciare un assegno in bianco con l'importo che poi avrebbe completato.

AVV. TRIPODI - Sì ma con questi assegni in bianco.

GIORDANO FRANCESCO - Lo stesso altri familiari il cugino della moglie...

AVV. TRIPODI - Questo in bianco, con intestatario a me medesimo che tipo di accertamento avete fatto?

GIORDANO FRANCESCO - Abbiamo visto chi erano gli intestatari dei conti corrispondenti ad alcuni assegni e sono stati escussi. Oppure molto spesso erano fornitori, erano sub dealer perché essendo sub dealer si dovevano necessariamente poggiare sul centro TIM di Congiusta Gianluca, che era il Dealer, in quanto determinate situazioni non le potevano fornire i sud dealer, ricariche telefoniche oltre un certo importo o determinati ...

AVV. TRIPODI - Ma avete ipotizzato, avete fatto una ipotesi investigativa in un primo momento?

GIORDANO FRANCESCO - In un primo momento è chiaro che i fatti potevano far pensare ad un ipotesi di usura o di riciclaggio ... però è chiaro che nel momento in cui abbiamo escusso.

AVV. TRIPODI - Un attimo, un attimo, un attimo. Avete ipotizzato una ipotesi di usura o di riciclaggio.

GIORDANO FRANCESCO - Allora io ho fatti, i fatti sono ...

AVV. TRIPODI - Un attimo, un attimo.

GIORDANO FRANCESCO - Se mi fa parlare ...

AVV. TRIPODI - Va bene, e no lei l'ha detto abbiamo ipotizzato un ipotesi di usura e di riciclaggio.

GIORDANO FRANCESCO - Se non mi fa concludere il pensiero però

non ha sento.

AVV. TRIPODI - Prego.

GIORDANO FRANCESCO - Mi riesce difficile.

PRESIDENTE - Lasciamoglielo concludere Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lo aveva detto prima comunque.

GIORDANO FRANCESCO - Su sto fatto abbiamo quindi ipotizzato anche questo come è stato inserito nella informativa, però nel momento in cui sono stati fatti gli accertamenti, su tutti i titolari dei corrispondenti conti correnti e quindi assegni ritrovati, a prescindere che nessuno di loro ha, pur essendo morto Gianluca Congiusta dichiarato che aveva contratto debiti ...

AVV. TRIPODI - Non ho capito, non sento cosa dice.

GIORDANO FRANCESCO - Nessuno di loro aveva dichiarato di avere contratto debiti con tassi usurari. Anzi avevano fornito alcune spiegazioni molto convincenti sulla modalità con cui il Congiusta concedeva appunto, anche a titolo di favore personale, anche a persone che, magari di paesi viciniori, la possibilità di dilazionare nel tempo i pagamenti, e ripeto, come ho detto prima, ha fatto altrettanto con lo zio, quindi il fratello di sua madre, Catalano Sergio oppure con Guttà Giuseppe il cugino della sua fidanzata storica Katuscia Scarfò.

AVV. TRIPODI - Sì, dottore.

GIORDANO FRANCESCO - Facendo altrettanto.

AVV. TRIPODI - Avete verificato se relativamente ...

GIORDANO FRANCESCO - E quindi di conseguenza, chiedo scusa se la interrompo, l'ipotesi fatta inizialmente è caduta nel vuoto.

AVV. TRIPODI - Avete verificato relativamente alla pista che voi stessi avevate elaborato, prospettato dell'usura o del riciclaggio particolari frequentazioni di Gianluca Congiusta con soggetti che gravitavano nel mondo dell'usura?

GIORDANO FRANCESCO - Assolutamente no, c'era soltanto un

assegno sul quale c'era apposta a penna una dicitura data da Giorgio Ierinò, che è un soggetto che poteva fare ricondurre ad un certo settore. Però, a parte che era un unico assegno, quindi insufficiente di per sé da solo a giustificare una serie di ipotesi, tra l'altro di importo molto basso, quindi inconsistente e tra l'altro molto ...

AVV. TRIPODI - Senta l'assegno era in originale oppure era in copia?

GIORDANO FRANCESCO - Fotocopia, c'era una fotocopia.

AVV. TRIPODI - L'avete sequestrato l'assegno?

GIORDANO FRANCESCO - Sì era insieme agli altri.

AVV. TRIPODI - Da dove, avete dato atto nell'informativa o nell'elenco?

GIORDANO FRANCESCO - Certo che c'è.

AVV. TRIPODI - E me lo indica gentilmente.

GIORDANO FRANCESCO - Nell'elenco, nell'elenco non ... io non c'ho gli allegati qua e!

AVV. TRIPODI - Glieli ho forniti io.

GIORDANO FRANCESCO - Qua ci sono sì e no dieci assegni ...

AVV. TRIPODI - No io parlo in modo specifico dell'assegno che lei ha riferito pocanzi della fotocopia dell'assegno con scritto a penna Ierinò Giorgio.

GIORDANO FRANCESCO - Qua non c'è, non mi sembra di vederlo.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se avete dato atto nella informativa dell'avvenuto sequestro di questo assegno o meno?

GIORDANO FRANCESCO - Nella informativa è fatto cenno a questo assegno.

AVV. TRIPODI - No io non vi sto chiedendo se, lo so che è fatto cenno, se è stato dato atto dell'avvenuto sequestro di questo assegno o meno.

GIORDANO FRANCESCO - Sicuramente sì è stato dato atto dell'assegno.

AVV. TRIPODI - No perché a me non mi risulta non per altro.

Si ricorda se è stato rinvenuto questo assegno con scritto a penna ...

GIORDANO FRANCESCO - No, perché non l'ho rinvenuto io, io ho fatto l'accertamento come lei già sa ...

AVV. TRIPODI - Ricorda se l'ha rinvenuto dottore?

GIORDANO FRANCESCO - Le ho detto che non l'ho fatto io il sequestro.

AVV. TRIPODI - Ah ecco non ho capito.

GIORDANO FRANCESCO - Io ho fatto l'accertamento successivo, voglio dire di chi fosse quella fotocopia di assegno a chi fosse riconducibile ed è ad un certo Morello Domenico, un assegno tra l'altro datato 30/11/2004, quindi appena cinque mesi prima dell'omicidio.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Dove il Morello Domenico ha messo nero su bianco che l'aveva staccato a favore del fratello e infatti ha riconosciuto la grafia del fratello e sicuramente, dato l'importo.

AVV. TRIPODI - Chi era il fratello?

GIORDANO FRANCESCO - Che era basso, era però un acquisto fatto presso il negozio di Gianluca ...

AVV. TRIPODI - Chi era il fratello?

GIORDANO FRANCESCO - Morello Antonio.

AVV. TRIPODI - Avete verificato se Morello Antonio Domenico fossero gravati dei precedenti penali?

GIORDANO FRANCESCO - Sì all'epoca dei fatti...

AVV. TRIPODI - e se allo stato fossero liberi o detenuti.

GIORDANO FRANCESCO - Allo stato era sottoposto agli arresti domiciliari, per reati se non ...

AVV. TRIPODI - Chi?

GIORDANO FRANCESCO - Il Morello.

AVV. TRIPODI - per quali reati.

GIORDANO FRANCESCO - Se non sbaglio per reati inerenti gli stupefacenti.

AVV. TRIPODI - Avete verificato un collegamento tra Giorgio Ierinò e tale Morello? Che tipo di indagine avete fatto?

GIORDANO FRANCESCO - Basandosi su quello che era il cartaceo, avendo scritto, già avendo il semplice quell'appunto manoscritto dato da Giorgio Ierinò.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - E' molto plausibile che lo abbia semplicemente dato a Gianluca per cambiarlo quell'assegno.

AVV. TRIPODI - Plausibile lo avete ipotizzato? Non ...

GIORDANO FRANCESCO - Lo abbiamo ipotizzato, anche perché era un assegno, come le ho già detto, di piccolo importo, risalente ad appena cinque mesi prima quindi non c'era proprio nulla, non c'era il benché minimo elemento che potesse far pensare altro.

PRESIDENTE - Quale era l'importo ce lo volete chiarire?

GIORDANO FRANCESCO - Non ricordo quant'è, dovrei vedere qua.

PRESIDENTE - Vi risulta? .. l'importo di questo assegno.

AVV. TRIPODI - No non risulta, lo stavo chiedendo perché risulta soltanto quello che, quello della fotocopia a Ierinò, con scritto sopra Ierinò Giorgio.

GIORDANO FRANCESCO - Qua non c'è, questa cosa che mi ha fornito lei non c'è.

AVV. TRIPODI - Che cosa? Cos'è quella cosa?

GIORDANO FRANCESCO - Questo appunto .. questo assegno ma non c'è.

AVV. TRIPODI - Quindi non è stato dato atto?

GIORDANO FRANCESCO - Ma non era un assegno, era una fotocopia.

AVV. TRIPODI - Ma una fotocopia, voglio dire! Una fotocopia dell'assegno con scritto a penna Ierinò Giorgio.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ierinò Giorgio ...

GIORDANO FRANCESCO - Questo è l'elenco degli assegni.

AVV. TRIPODI - Infatti, lo so.

GIORDANO FRANCESCO - Quella era una fotocopia quindi questo qua non c'è.

AVV. TRIPODI - Ma proprio quello l'ho ricavati, quello è l'elenco degli assegni e le copie degli assegni sequestrati e poi dissequestrati, che io ho fatto dal fascicolo del Pubblico Ministero. e che credo sia anche acquisito al fascicolo del dibattimento.

GIORDANO FRANCESCO - E' una fotocopia le sto dicendo, una fotocopia.

AVV. TRIPODI - Sì ma perché non avete sequestrato la fotocopia del ...

GIORDANO FRANCESCO - Ma non sono andato io materialmente a sequestrarlo ... ma non mi ricordo nemmeno se ce l'hanno fornito i parenti, non ricordo, perché non è che ho fatto anche l'attività di sequestro.

AVV. TRIPODI - Io le sto dicendo...

GIORDANO FRANCESCO - Io ho fatto, come ho già detto prima, l'attività di accertamento su tutto quello che ...

AVV. TRIPODI - Lei ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Facciamolo parlare però Avvocato Tripodi.

GIORDANO FRANCESCO - Connessa alla ...

PRESIDENTE - Poi interveniamo no? Voglio capire anch'io!

GIORDANO FRANCESCO - Alla individuazione di quelli che erano i correntisti cui era riconducibile il singolo assegno, e poi ho proceduto ad escuterli singolarmente a sit. Punto.

AVV. TRIPODI - Senta dottore avete ricevuto una nota della Squadra Mobile di Reggio Calabria in data 23/3/2006? In riferimento al movente dell'omicidio che lo ricollegava ad attività usuraie?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Che tipo di nota era? Mi pare che è riportata in informativa.

GIORDANO FRANCESCO - Sì, è riportata in informativa, in merito al movente dell'omicidio riferiva l'attività di usura condotta unitamente allo Ierinò Giorgio.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Questa nota di chi è?

GIORDANO FRANCESCO - Ce l'ha fornita il servizio centrale operativo, tramite la Squadra Mobile di Reggio Calabria.

AVV. TRIPODI - Senta dottore ...

GIORDANO FRANCESCO - Ma che non ha trovato poi riscontro con l'attività di indagine condotta.

PRESIDENTE - Come?

GIORDANO FRANCESCO - Purtroppo non ha trovato riscontro con l'attività di indagine condotta.

PRESIDENTE - Ma la nota, seppure in sintesi, cosa ...

GIORDANO FRANCESCO - Parlava di una attività di usura condotta dallo Ierinò, che si avvaleva, o si poteva avvalere, dell'esercizio commerciale della famiglia Congiusta per procedere poi a riciclaggio di questi soldi.

PRESIDENTE - Ma questa nota ipotizzava ciò in relazione a quale dato? Con riferimento alla fotocopia dell'assegno o rispetto ...

GIORDANO FRANCESCO - No. No. No. No.

PRESIDENTE - Ad altri dati?

GIORDANO FRANCESCO - No, il servizio centrale operativo molto spesso acquisisce informazioni da informatori più o meno ... attendibili, quindi poi la loro attendibilità alle volte va, alle volte va riscontrata poi appunto con l'attività di indagine che noi conduciamo e parlando appunto di questo tipo di giro che poteva esserci stato, quindi una notizia che acquisiva il servizio centrale operativo da informatori suoi e che poi ha girato tramite Squadra Mobile, quindi non sappiamo da chi

veniva l'informazione e niente altro, abbiamo potuto fare soltanto fare una attività di indagine per cercare di verificare se quella informazione acquisita e a noi girata poteva avere un sostegno, una valenza, cosa che invece non si è dimostrata da tutta l'attività fatta.

PRESIDENTE - Abbiamo chiarito questo aspetto perché non mi risultava chiaro. Va bene, prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Senta dottore lei si ricorda l'importo complessivo degli assegni sequestrati?

GIORDANO FRANCESCO - No. Dovrei fare la somma.

PRESIDENTE - La volta scorsa mi pare che aveva detto sui 20mila, 30mila euro?

AVV. TRIPODI - No, no, no il dottore Romeo, no. 20mila sono le somme complessive sequestrate nel borsello rinvenuto la sera dell'omicidio, la somma successiva degli assegni è di 70mila euro. Senta dottore lei ha detto rispondendo pocanzi che avete ipotizzato una pista dell'usura o del riciclaggio.

GIORDANO FRANCESCO - Sì nella immediatezza.

AVV. TRIPODI - Nella immediatezza, un attimo, nella immediatezza.

GIORDANO FRANCESCO - E' chiaro, che poi alla fine, come tante altre cose non ha dato nessuna ...

AVV. TRIPODI - Considerata che la nota è datata 2006, la nota che ricevete della questura di Reggio Calabria è datata 2006.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Avete fatto accertamenti successivi alla data del 2006 al fine di verificare quanto sostenuto nella nota?

GIORDANO FRANCESCO - Allora la nota è successiva di accertamenti fatti da noi, perché la nota,

l'informazione sarà partita sicuramente da questo circondario, arrivati a Roma, poi da Roma girata a Reggio, poi da Reggio girata a Siderno e mentre ha fatto questo giro noi di nostra iniziativa già vedendo gli assegni e la somma di denaro, è chiaro che abbiamo pensato, xsofan, nella immediatezza che poteva essere un qualcosa del genere, di fatto abbiamo anticipato quello che ci ha suggerito quasi un anno dopo il servizio centrale operativo.

AVV. TRIPODI - Nella nota vi era anche contenuto qualche riferimento a qualche frequentazione particolare della vittima? Con soggetti vicini ad ambienti usurari? O che potessero indicare, potesse essere indicata come vicini ad ambienti usurari?

GIORDANO FRANCESCO - Se non sbaglio soltanto il nome dello Ierinò.

AVV. TRIPODI - Muià Carmelo non se lo ricorda?

GIORDANO FRANCESCO - Anche, ah Muià Carmelo Sì. Sì. Muià Carmelo. Ma né l'una e né l'altro, sono stati fatti attività anche di intercettazioni, né l'uno e né l'altro ha dato alcun esito.

PRESIDENTE - Quindi sia nei confronti del Muià che nei confronti di Ierinò Giorgio sono stati disposti dei servizi di intercettazione?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Il Muià Carmelo lo conoscevate per ragioni del vostro ufficio?

GIORDANO FRANCESCO - Sì abbastanza.

AVV. TRIPODI - Per quali motivi dottore? Era un soggetto di interesse operativo?

GIORDANO FRANCESCO - No, non era questo grande soggetto di interesse operativo però era comunque soggetto noto ai

nostri uffici.

AVV. TRIPODI - Per quale motivo ce lo può dire? Perché era un soggetto noto?

GIORDANO FRANCESCO - In questo momento non lo posso dire per altre attività di indagine che abbiamo in corso.

AVV. TRIPODI - Era un soggetto segnalato da fonti extraprocessuali come soggetto dedito all'usura? È riportato nella informativa.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. facesse anche prestiti usurari, però ripeto non posso andare oltre sulla figura di Muià Carmelo perché ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Va bene. Avete accertato una particolare frequentazione con la vittima?

GIORDANO FRANCESCO - No. Non c'è una particolare frequentazione.

AVV. TRIPODI - Dalla informativa risulta che c'era una particolare frequentazione con la vittima.

GIORDANO FRANCESCO - Dipende lei cosa intende per rapporti di particolare frequentazione? Io se vado al bar qui fuori magari mi trova con Audino Pietro o ... (incomprensibile) nel bar a prendere il caffè.

AVV. TRIPODI - Si ricorda ... si ricorda se risultano, si ricorda se risultano contatti telefonici tra la vittima e Muià Carmelo in particolare il giorno dell'omicidio?

GIORDANO FRANCESCO - Mi pare di no, mi pare di ricordare di no.

AVV. TRIPODI - Senta dottore si ricorda se da, dalle dichiarazioni rese della sorella della vittima, in sede di sit, mi pare la sorella Roberta, questa riferiva che aveva una particolare frequentazione con Muià Carmelo, e che se aveva dei problemi, se Gianluca avesse avuto dei problemi Muià Carmelo era l'unico in grado aiutarlo? Avete fatto accertamenti su questo punto al fine di verificare la particolare frequentazione, il tipo di rapporto di amicizia, se avete escusso Muià Carmelo al

fine di verificare questo dato? Se lo avete escusso e in che data?

GIORDANO FRANCESCO - Non ricordo di avere escusso né la sorella del defunto, né il Muià Carmelo io personalmente.

AVV. TRIPODI - Senta Ierinò Giorgio lo conoscevate per motivi, per ragioni del vostro ufficio?

GIORDANO FRANCESCO - Certo.

AVV. TRIPODI - Vi risultavano particolari collegamenti tra Ierinò Giorgio e Salerno Salvatore ?

GIORDANO FRANCESCO - Salerno Salvatore utilizzava una macchinetta di quelle lì senza, con il targhino per circolare che era di, ed era di Ierinò Giorgio.

AVV. TRIPODI - Senta dottore si ricorda se a seguito di perquisizione all'interno del centro TIM di cui era titolare Gianluca Congiusta è stata rinvenuta e sequestrata una scrittura privata, tra Gianluca Congiusta, Alvaro Emanuela ed Alvaro Vincenzo.

GIORDANO FRANCESCO - Sì, anche se ...

AVV. TRIPODI - Attività ...

GIORDANO FRANCESCO - Anche se non l'ho fatta io personalmente ricordo di questa scrittura privata relativa all'acquisto di un immobile che era stata posta all'asta e che poi non è stata più venduta.

AVV. TRIPODI - La scrittura privata era relativa all'acquisto di un immobile?

GIORDANO FRANCESCO - No, dopo quando lei ha escusso unitamente ...

AVV. TRIPODI - Lei era presente.

GIORDANO FRANCESCO - Ero presente.

AVV. TRIPODI - Perché successivamente è venuto, perché prima era impegnato in un omicidio mi pare.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - C'era stato un omicidio a Siderno, 18 ottobre.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Mi sbaglio o ?

GIORDANO FRANCESCO - E si riferiva, sì, e si riferiva appunto all'acquisito di un immobile...

AVV. TRIPODI - La scrittura privata.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda l'oggetto della scrittura privata?

GIORDANO FRANCESCO - Vediamo subito.

AVV. TRIPODI - Quello che lei sta riferendo forse se lo ricorda perché era presente quando io ho sentito i testimoni.

GIORDANO FRANCESCO - Sono venuto in ritardo sì, avrei voluto assistere dal principio ma purtroppo per ragioni di lavoro ...

AVV. TRIPODI - Mi pare che era impegnato, era, era avvenuto un omicidio non mi ricordo, 18 ottobre... Cosa si attesta in questa scrittura privata? Quale è l'oggetto di questa scrittura privata?

GIORDANO FRANCESCO - Che il signor Conhiusta Gianluca a titolo di prestito personale dà signori Alvaro, sarebbero Vincenzo ed Emanuela, la somma complessiva di 15mila euro, di cui 5mila in contanti e 10mila in titoli esigibili alla scadenza.

AVV. TRIPODI - Quindi come voi inizialmente avete ipotizzato poteva essere un prestito a garanzia?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, e infatti poi è stato chiarito che si trattava ...

AVV. TRIPODI - Con me, con me ...

GIORDANO FRANCESCO - Eh! È stato chiarito infatti.

AVV. TRIPODI - E avete escusso nell'imme... tenendo prese... come momento in cui è stata rinvenuta questa scrittura privata, avete escusso Alvaro Vincenzo e Alvaro Emanuela?

GIORDANO FRANCESCO - Non io nella immediatezza.

AVV. TRIPODI - Lei era presente, lei è stato presente.

GIORDANO FRANCESCO - Io sono stato presente in un altre

circostanze sì, e tra l'altro sono venuto in ritardo purtroppo per ragioni di ufficio, ma alla seconda cosa ero presente.

AVV. TRIPODI - Quindi in realtà, tutto questo, leggendo questa scrittura privata poteva confermare che ci fosse un prestito a garanzia, di un probabile prestito erogato, perché mi pare che c'è un impegno.

GIORDANO FRANCESCO - A restituirlo.

AVV. TRIPODI - A restituirlo.

GIORDANO FRANCESCO - Ma penso che è stato chiarito poi.

AVV. TRIPODI - Ancora qui non è stato chiarito, ah a me è stato chiarito?

GIORDANO FRANCESCO - A lei è stato chiarito e poi i verbalizzanti vi hanno chiarito le ...

AVV. TRIPODI - ... quando ho fatto attività di indagine difensive Presidente, perché ho anche fatto attività di indagine difensive, che chè se ne dica, all'estero no perché non ho i mezzi comunque ...

GIORDANO FRANCESCO - L'ispettore Sortina e il sovrintendente Lupis che sono stati indicati come testi, che hanno escusso insieme a lei ...

AVV. TRIPODI - Sì. Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Gli Alvaro potranno essere più chiari.

AVV. TRIPODI - Sì. Sì. lo so, lo so. Senta dottore è considerata quella nota che avevate ricevuto, della Questura di Reggio Calabria e il dato di questa scrittura privata, che accertamento avete fatto? non considerando che li ho escussi io eh! Nella immediatezza dei fatti.

GIORDANO FRANCESCO - Nella immediatezza dei fatti le ho detto noi di fatto abbiamo anticipato la nota. ...

AVV. TRIPODI - Riferimento ad Alvaro Vincenzo ed a Alvaro Emanuela.

GIORDANO FRANCESCO - Allora, come le ho detto io ho fatto l'attività relativa agli assegni, questa scrittura

privata io l'ho vista dopo.

AVV. TRIPODI - Ho capito.

GIORDANO FRANCESCO - E comunque in riferimento a quella nota di cui diceva...

AVV. TRIPODI - L'ha vista solo da me.

GIORDANO FRANCESCO - No, no l'ho vista dopo, non con lei, l'ho vista prima che la vedesse lei. L'ho vista dopo comunque.

AVV. TRIPODI - Intendevo l'attività.

GIORDANO FRANCESCO - Noi di fatto, come ho detto prima abbiamo anticipato quella che era la nota del servizio centrale operativo, con l'attività che abbiamo fatto nella immediatezza, che questa nota è avvenuta con otto mesi di ritardo, ma in realtà l'avevamo già anticipata.

AVV. TRIPODI - Va bene. io però le chiedo nel verbale di sequestro che io le ho dato mi pare.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Vi è anche un assegno, poste Italiane, numero 051 06 56 10 94 dell'importo di euro 15mila, emesso da Alvaro Emanuela. Non mi pare che Alvaro Emanuela sia stata escussa ...

GIORDANO FRANCESCO - E infatti questo, non l'ho escussa io, evidentemente.

AVV. TRIPODI - E non sa chi l'ha escussa?

GIORDANO FRANCESCO - Probabilmente il dottor Romeo, perché per certe cose voleva farle lui personalmente.

AVV. TRIPODI - Ho capito, certe cose faceva lui! Avete accertato le condizioni di Alvaro Vincenzo? Le condizioni economiche all'epoca di Alvaro Vincenzo, considerato che avevate il dato della scrittura privata, avevate questa serie di assegni in bianco intestati a me medesimo, e considerato che c'era la nota ...

GIORDANO FRANCESCO - Gli assegni in bianco intestati a me medesimo sono stati tutti ricostruiti nei loro intestatari, riferimento a dei conti correnti.

AVV. TRIPODI - Sì, Sì, no, no, io vi ho fatto...

GIORDANO FRANCESCO - E non erano certamente né di Alvaro Vincenzo e né di Alvaro Emanuela.

AVV. TRIPODI - Dottore, io vi ho chiesto se avete fatto un accertamento considerato questi dati, sulla situazione economica di Alvaro Vincenzo.

PRESIDENTE - (incomprensibile) considerato che c'era la scrittura privata?

AVV. TRIPODI - Considerato il fatto che c'era, questa scrittura privata attestante il prestito, l'assegno rinvenuto dell'importo dei 15mila euro che risulta in sequestro e poi dissequestrato, e poi la nota successiva che si parlava di prestiti, si parlava di prestiti eventualmente emessi a garanzia eccetera, eccetera e che lo ricollegava con ambienti usurai.

GIORDANO FRANCESCO - Veramente è cosa notoria che ci sono buoni rapporti tra la famiglia Congiusta con gli Alvaro, quindi...

AVV. TRIPODI - Dottore io le ho ...

GIORDANO FRANCESCO - Una cosa del genere non ci ha fatto minimamente pensare né ad usura e né ad altro.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

GIORDANO FRANCESCO -Come d'altronde per gli altri assegni.

AVV. TRIPODI - Avete verificato se Alvaro Vincenzo fosse titolare di conti correnti bancari o postali?

GIORDANO FRANCESCO - Mi pare che era protestato all'epoca, se non sbaglio.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se era stato colpito da sentenza di fallimento?

GIORDANO FRANCESCO - Mi pare di sì, comunque aveva problemi, difficoltà economica. Infatti un bene gli era stato

pignorato.

AVV. TRIPODI - Quale bene dottore? Così giusto per ...

GIORDANO FRANCESCO - Lo sa bene il bene quale è, è un immobile
che tra l'altro ...

PRESIDENTE - Sì dottore Giordano, che sappia l'Avvocato un
dato o che lo sappia anche lei, se siamo qui in udienza
è perché dovremmo saperlo noi anche.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. allora ...

AVV. TRIPODI - Io non lo so perché parla i un bene.

GIORDANO FRANCESCO - Ora vediamo dove era situato. ... No, non
è indicato mi pare qui dove si trova l'immobile.

AVV. TRIPODI - Qui dove? Giusto per avere contezza di quello
che sta visionando dottore?

GIORDANO FRANCESCO - Quello che ...

AVV. TRIPODI - Nel mio, nel mio, nel nostro.

GIORDANO FRANCESCO - Nel nostro.

AVV. TRIPODI - Senta dottore nello specifico ...

GIORDANO FRANCESCO - Comunque era un negozio.

AVV. TRIPODI - Cosa?

GIORDANO FRANCESCO - Era uno negozio comunque.

AVV. TRIPODI - Non lo so io non l'ho capito sinceramente.

GIORDANO FRANCESCO - Si trattava di un negozio sì. il negozio
pignorato che doveva andare all'asta che poi ...

AVV. TRIPODI - Ma quale negozio?

GIORDANO FRANCESCO - Che poi non è stato più venduto nemmeno
Alvaro.

AVV. TRIPODI - Ho capito, quindi vi risulta, avete fatto
l'accertamento a seguito dell'interrogatorio che abbiamo
fatto insieme?

GIORDANO FRANCESCO - No, successivamente no, prima era stato
fatto.

AVV. TRIPODI - E come vi risulta che era un negozio? Chiedo
scusa, perché siccome io non l'ho capito, né si evince

dall'interrogatorio.

GIORDANO FRANCESCO - Come non si evince? È la risposta che ha dato Alvaro.

AVV. TRIPODI - Alvaro parla di un immobile.

GIORDANO FRANCESCO - UN Immobile, un negozio non è un immobile? Che cosa è.

AVV. TRIPODI - E se un negozio ma dove era collocato questo negozio, io non, avete fatto l'accertamento quindi? A seguito dell'interrogatorio che abbiamo fatto voi avete disposto un accertamento dottore? Individuando, individuando l'immobile, dove fosse ubicato l'immobile e se fosse ancora sottoposta all'asta, alla vendita all'asta?

GIORDANO FRANCESCO - Io personalmente questo accertamento non l'ho fatto.

AVV. TRIPODI - Perché io non lo so, avete fatto un accertamento di questo tipo?

GIORDANO FRANCESCO - Io personalmente questo accertamento non l'ho fatto.

PRESIDENTE - Quindi il teste si riferiva soltanto alla risposta che avrebbe dato l'Alvaro quando è stato sentito.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì. in sede di interrogatorio tra l'altro quando sono intervenuto ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - ... O ce lo dice l'Alvaro o se no comunque non è utilizzabile il dato.

AVV. TRIPODI - No siccome abbiamo fatto l'interrogatorio insieme e ha parlato di negozio...

GIORDANO FRANCESCO - Insieme io come ben ricorda son venuto dopo per ragioni di ufficio e ho assistito alla parte finale, tant'è che non ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ci rendiamo conto, io fino ad ora non ho

interrotto che le dichiarazioni rese dall'Alvaro ...

AVV. TRIPODI - Ma infatti.

PRESIDENTE - O con lei separatamente o insieme o perché il teste è venuto successivamente.

AVV. TRIPODI - No ma io volevo capire siccome ha detto...

PRESIDENTE - Non sono comunque utilizzabili.

AVV. TRIPODI - Sì ma siccome lui ha risposto Presidente ...

PRESIDENTE - Dobbiamo sentire il teste noi.

AVV. TRIPODI - Lo so, ma io ho chiesto in merito all'accertamento.

PRESIDENTE - E l'accertamento mi pare che ci ha detto che non lo ha fatto nessun accertamento.

AVV. TRIPODI - Ha parlato di negozio, volevo capire io.

GIORDANO FRANCESCO - Ho parlato di negozio per quello che ha riferito l'Alvaro.

AVV. TRIPODI - Ah! Senta dottore dall'elenco che le ho fornito poco fa del verbale di dissequestro, risultano, vi sono una serie di assegni, banco di Napoli numero 043 44 22 635 di lire 3 milioni del 6/3/01. poi poste italiane numero 42 55 081 723 - 09 di lire 8 milioni del 21/3/01. Banca di Roma numero 054 656 500 04 di lire 3 milioni. Banca Antonveneta numero 014 77 39 301 08 di euro 5 mila. Monte dei Paschi di Siena numero 067 19 59 707 03 di euro 5 mila del 30/2/04 intestato a Gianluca Congiusta. Poi Monti dei Paschi di siena numero 056 79 83 464 09 di lire 11 milioni e qualcosa del 22/12/99 intestato a Gianluca Congiusta scaduto nei termini. Ecco io su questi, considerato questi assegni volevo capire che tipo di accertamento avete fatto, se avete ipotizzato, se avete fatto una ipotesi investigativa, se avete escusso i soggetti e considerando che alcuni assegni sono del 2001, altri sono del 2000 eccetera, eccetera, che accertamenti avete fatto sul punto? Compresi gli accertamenti bancari, se li ha fatti lei gli accertamenti sui conti...

GIORDANO FRANCESCO - Allora gli accertamenti bancari sono stati richiesti dalla squadra che ha proceduto. Io mi sono limitato ad escutere i titolari dei conti, che di volta in volta venivano identificati in base alle risposte che poi mi pervenivano dai vari istituti bancari.

AVV. TRIPODI - Considerato questi assegni.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Che tipo di attività avete fatto? considerato che ci sono assegni del 2001.

GIORDANO FRANCESCO - E l'ho detto.

AVV. TRIPODI - Sembrerebbero assegni a garanzia?

GIORDANO FRANCESCO - Sembrerebbero assegni a garanzia, ma poi di fatto escutando, come ho detto, gli intestatari dei conti, nessuno di loro...

AVV. TRIPODI - Sì ma avete escusso gli intestatari dei conti di questi assegni?

GIORDANO FRANCESCO - Penso di sì.

AVV. TRIPODI - Li ha escussi lei, me lo deve dire lei!

GIORDANO FRANCESCO - Allora io ho escusso quelli che di volta in volta quando mandavano la richiesta agli istituti bancari ci arrivava l'intestatario e quindi li confrontavamo e io li ho ...

AVV. TRIPODI - Allora le faccio un'altra domanda.

GIORDANO FRANCESCO - Escussi.

AVV. TRIPODI - Avete chiesto ai soggetti che avete escusso, sono emersi dei dati oggettivi dei soggetti che avete escusso ricollegabili a questi assegni che io le ho menzionato pocanzi?

GIORDANO FRANCESCO - Vediamo se sono tra quella che ... penso di sì perché di volta in volta noi mostravamo l'assegno a quello che risultava in base alla risposta che ci veniva dall'istituto bancario e con cui abbiamo escusso le persone che, corrispondenti.

AVV. TRIPODI - Lei è in grado di indicarmi gli esiti di

questi accertramenti, compresi gli esiti pervenuti degli accertamenti bancari?

GIORDANO FRANCESCO - No, qua non c'ho gli allegati.

AVV. TRIPODI - E l'informativa è in grado di indicarmela?

GIORDANO FRANCESCO - Nell'informativa dovrebbero esserci non lo so, forse, forse sì o forse no.

AVV. TRIPODI - E se no perché non è stato dato atto nella informativa?

GIORDANO FRANCESCO - perché non era emerso nulla di rilevante, per questo motivo.

AVV. TRIPODI - Ah per questo.

GIORDANO FRANCESCO - E' stato scritto che non è emerso nulla di rilevante in tal senso.

AVV. TRIPODI - Se non avete dato atto nella informativa degli esiti pervenuti perché non è emerso nulla di rilevante?

GIORDANO FRANCESCO - No gli esiti pervenuti dei due siti bancari non erano da allegare, servivano semplicemente per identificare un intestatario dei conti.

AVV. TRIPODI - Ecco. Allora io le ripeto la domanda. Considerato l'elenco degli assegni che io le ho fatto, sembrerebbero degli assegni a garanzia, che tipo di attività di indagine avete fatto.

GIORDANO FRANCESCO - Di nuovo?

AVV. TRIPODI - Considerato, considerato la scrittura Alvaro con l'assegno a garanzia, considerato la nota informativa della Questura di Reggio Calabria, considerato Ierinò Giorgio con l'assegno, fotocopia data e Ierinò Giorgio, considerata la pista dell'usura e del riciclaggio e considerato Carmelo Muià indicando, indicato come soggetto gravitante in ambiente usurai, e considerato l'ipotesi investigativa da voi stessi, chiaramente, formulata, nella quale avete scritto, con la quale avete ... il possesso di titoli bancari, far ritenere che gli stessi sono stati emessi a garanzia in un probabile prestito erogato e che la custode di tale

effetti sia stata demandata ad una persona insospettabile...

PRESIDENTE - Cosa sta leggendo Avvocato?

AVV. TRIPODI - pagine dell'informativa.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente c'è opposizione a questa domanda, perché è semplicemente la somma di tutte le domande che ha fatto finora l'Avvocato e alle quali ha già risposto il teste.

AVV. TRIPODI - Va be ma almeno mi può rispondere su questi assegni? Ecco.

GIORDANO FRANCESCO - E ho continuato a dire, sono stati di volta in volta richiesta agli istituti bancari quelli che erano i corrispondenti intestatari dei conti ed escussi ...

AVV. TRIPODI - E mi indica i corrispondenti intestatari?

GIORDANO FRANCESCO - Io qua non ho l'intestatario del conto.

AVV. TRIPODI - Ecco questo volevo sapere.

GIORDANO FRANCESCO - Bisognerebbe vedere tutte le carte, tutte le richieste mandate ai singoli soggetti ...

PRESIDENTE - Scusate, scusatemi un atti, quando lei indicava prima questi soggetti, Chinà Roberto ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì, ma ho detto pure che probabilmente non erano tutti quelli che avevo qua.

PRESIDENTE - Quindi ma quindi questi erano risultati essere i titolari dei conto correnti?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì. Sì. (incomprensibile)

PRESIDENTE - Modalità assegno.

GIORDANO FRANCESCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - E volte in volte sono stati da voi sentiti?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. sì.

PRESIDENTE - eh! Da questa escussione.

GIORDANO FRANCESCO - Non è emerso mai niente, né ...
(incomprensibile)

PRESIDENTE - Ma le ragioni per cui erano stati rilasciati gli
assegni, si sono compresi? Si sono saputi o no?

GIORDANO FRANCESCO - Erano prestiti, erano dilazioni che
faceva, erano delle dilazioni che faceva di pagamenti a
titolo personale, ed erano dovute o a conoscenze dirette
o anche indirette, ma lo faceva anche , come ho detto
prima anche per familiari suoi, lo ha fatto con lo zio,
Catalano Sergio, l'ha fatto col cugino della fidanzata,
ma l'ha fatto con ...

PRESIDENTE - Quindi dilazioni di pagamenti.

GIORDANO FRANCESCO - Dilazioni di pagamenti, lo stesso dicasi,
tra l'altro alcuni assegni in bianco, come ho già detto,
di, riconducibili a dei sub dealer i quali dovevano fare
necessariamente riferimento al negozio Congiusta in
quando dealer, per esempio le ricariche superiori ai 50
euro, ricariche di telefonino, il sub dealer non era
abilitato a farli, per cui dovevano appoggiarsi al
negozio di Congiusta Gianluca, così come l'acquisito
della fornitura di particolari telefonini, il sub dealer
non poteva fare determinati operazioni, ecco quindi che
il Congiusta consentiva agli altri sub dealer di, il
pagamento magari a trenta giorni, a sessanta giorni, a
novanta giorni, anche ad un anno, tanto una volta
entrato poi nel circuito, quindi alla fine poi incassava
comunque tranquillamente, quindi erano delle dilazioni
che faceva semplicemente per poter consentire il
pagamento date le difficoltà anche che c'è nel mercato
che ci sono, che hanno anche i singoli, anche per
acquisti di semplici video registratori o telefonini
faceva questo tipo di cose.

AVV. TRIPODI - Dottore chiedo scusa, è in grado, visto quello

che ha risposto al Presidente del dealer e del sub... è in grado di indicarmi dove è stato dato atto nella informativa di questo accertamento che avete fatto e con il riferimento relativo allegato? Avete detto che avete fatto degli accertamenti.

PRESIDENTE - Ci ha detto il teste, l'ha ripetuto più volte Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì. Sì.

GIORDANO FRANCESCO - Lo devo dire un'altra volta?

PRESIDENTE - Che hanno atteso l'informazioni delle banche e che hanno sentito i soggetti, che in parte ci ha indicato.

AVV. TRIPODI - Io vi faccio un'altra domanda dottore, nei soggetti escussi, nei soggetti escussi, sono emersi elementi di collegamento tra i soggetti escussi, la titolarità dei conti e gli assegni di cui io vi ho fatto l'elenco pocanzi?

GIORDANO FRANCESCO - Ma io qui non ce l'ho quell'elenco... perché vede ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Non ho capito la domanda, proprio non l'ho capita questa io, se me la potete chiarire.

AVV. TRIPODI - Pocanzi avevo detto, ho chiesto al teste, gli ho fatto un elenco degli assegni, che risultano nel verbale di sequestro. Considerato questi assegni con scadenza 16/3 ... non scadenza, del 16/3/01, del 21/3/01, assegni anche di lire 3 milioni, assegni di euro 5mila del 30/2/04, un altro assegni di lire 11 milioni di vecchie lire del 22/12/99 eccetera, eccetera, ecco.

PRESIDENTE - Eh!

AVV. TRIPODI - Che ipotesi investigativa avete fatto? avete fatto una ipotesi investigativa che fossero degli assegni emessi a garanzia?

PRESIDENTE - Scusatemi, allora voglio io chiarezza ancora, cioè qui si tratterebbe di altri assegni?

AVV. TRIPODI - L'ho detto.

PRESIDENTE - Per i quali non ci sarebbe stato quell'accertamento di cui ha riferito prima il teste?

GIORDANO FRANCESCO - Come no? Come no?

PRESIDENTE - O ecco allora anche in relazione a questi assegni è risultato che erano delle dilazioni di pagamento?

GIORDANO FRANCESCO - Dilazioni di pagamento sì.

PRESIDENTE - Sono stati individuati gli intestatari dei conti?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Anche in riferimento a questo aspetto?

GIORDANO FRANCESCO - Sicuramente sì io non ho l'elenco corrispondente ai singoli assegni.

AVV. TRIPODI - Ma lei non li ha sentite queste persone? Cioè Spinà Roberto, per esempio, Spinà Roberto.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Le è risultato collegabile con uno di questi assegni? O qualcuno dei soggetti che ha escusso?

GIORDANO FRANCESCO - Allora finora ho detto...

AVV. TRIPODI - Sono emersi, per fare un nome e! Cioè vi risultano i titolari di questi conti?

GIORDANO FRANCESCO - Sì ma non ho la corrispondenza tra il verbale di sit e l'assegno, perché come arrivata la risposta dell'istituto bancario...

AVV. TRIPODI - Benissimo.

GIORDANO FRANCESCO - Così si convocava la persona , gli si mostrava l'assegno .

AVV. TRIPODI - Gli esiti di questi accertamenti , gli istituti bancari, è in grado di indicarmeli? Ed è in grado di dirmi chi li ha fatti?

GIORDANO FRANCESCO - Qua non ... la squadra li ha fatti, non li ho fatto io.

AVV. TRIPODI - Perché non avete dato atto...

GIORDANO FRANCESCO - Il Sovraintendente Verduci.

AVV. TRIPODI - Verduci.

GIORDANO FRANCESCO - Verduci.

AVV. TRIPODI - Perché non avete dato atto nella informativa degli esiti di questi accertamenti e relativi allegati?

GIORDANO FRANCESCO - Come non abbiamo dato atto? Abbiamo dato atto dicendo che non era emerso nulla di rilevante ai fini della vicenda che si profilava.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Sia come ipotesi fatta nella immediatezza, sia alla luce di quello che è stato ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) io intendo l'esito dottore Giordano dell'accertamento, nel senso, voi suppongo scrivevate alle banche? Eravate in comunicazione con le banche?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Giusto?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco, quando la banca vi rispondeva chiedevate qualcosa alle banche no?

GIORDANO FRANCESCO - Chiedevamo l'intestatario del conto corrente ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Su quello che in effetti il libretto di ... sull'assegno, corrisponde quindi l'intestatario del conto e veniva convocato.

AVV. TRIPODI - Ecco, voi prendevate queste risposte, diciamole così, convocavate il soggetto che doveva

essere escusso a sit, ecco, io chiedo questo, l'esito della risposta delle banche in cui venivano indicati gli intestatari dei conti correnti, perché non avete dato atto nella informativa principale? Di questo accertamento svolto?

GIORDANO FRANCESCO - Ma era normale routine, è chiaro che dovevamo escutere gli intestatari degli assegni, dovevamo chiedere agli istituti bancari chi fossero i titolari degli assegni.

AVV. TRIPODI - Ma siccome ...

PRESIDENTE - Nella informativa avranno dato atto da quello che ho capito.

GIORDANO FRANCESCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Dall'esame del teste che per loro gli esiti di questo accertamento ...

AVV. TRIPODI - Erano irrilevanti.

PRESIDENTE - Non erano esiti negativi, non erano esiti ...

GIORDANO FRANCESCO - Erano esiti.

PRESIDENTE - Avranno allegato, io non lo so, i verbali di queste dichiarazioni, dei traenti degli assegni? Questo non lo so, comunque il teste ci sta riferendo che l'accertamento è stato questo. se risulta altro.

AVV. TRIPODI - Ecco, per quanto riguarda l'elenco degli assegni che io prima le ho indicato.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. TRIPODI - E' stato individuato un contestatario del conto corrente, dei conti? Tramite l'accertamenti bancari'

GIORDANO FRANCESCO - Per tutti è stato fatto il riscontro, di vedere chi fosse l'intestatario e poi di sentirlo.

AVV. TRIPODI - Sempre?

GIORDANO FRANCESCO - Io non so materialmente a quell'assegno di cui mi dice ...

AVV. TRIPODI - Sono tutti lì dottore, sono tutti lì, perché io li ho presi dal fascicolo del Pubblico Ministero.

GIORDANO FRANCESCO - Ma alcuni non c'è scritto nulla, perché evidentemente le risposte sono arrivate con ritardo rispetto a questo verbale.

AVV. TRIPODI - E dottore ma io devo fare ...

GIORDANO FRANCESCO - Perché questo è un verbale di sequestro.

AVV. TRIPODI - Sì.

GIORDANO FRANCESCO - E quindi là dove già si leggeva l'intestatario evidentemente è stato riportato, perché là dove non c'è è stato fatto l'accertamento dopo.

AVV. TRIPODI - Ho capito ... (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Che poi c'è il verbale di sequestro.

AVV. TRIPODI - Benissimo.

GIORDANO FRANCESCO - Giusto?

AVV. TRIPODI - Giusto. E gli esiti di questi accertamenti?

GIORDANO FRANCESCO - Degli accertamenti bancari? Di chi fosse l'intestatario dei conti? Saranno nei nostri faldoni è normale.

AVV. TRIPODI - E' in gradi di ...

GIORDANO FRANCESCO - Ma siccome non è uscito nulla alla fine, dopo aver escusso tutti i titolari degli assegni identificati da subito o a seguito le risposte degli istituti bancari non sono stati allegati.

AVV. TRIPODI - Ah ecco va bene questo volevo sapere.

GIORDANO FRANCESCO - Questo.

AVV. TRIPODI - Non penso di avere altre domande Presidente.

GIORDANO FRANCESCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Abbiamo concluso?

AVV. TRIPODI - Sì. Pubblico Ministero ho una richiesta se un attimo mi fa parlare con il detenuto, un attimo solo.

PRESIDENTE - Volevo formularle io una domanda, per quanto

riguarda Di Giovanni Gianluca si parlava prima del fatto che nella cella si sarebbero rinvenuti quotidiani, giornali, riviste, non ho capito bene, in cui si sarebbe riportata la notizia dell'omicidio di Gianluca Congiusta. Vorrei che su questo punto ci fosse maggiore precisione, nel senso che, se così è stato ci sarà un verbale di sequestro dal quale risulta il rinvenimento di questa stampa? Possiamo ... guardare il verbale di sequestro? Voglio dire se siamo in possesso, in modo che il dato sia certo.

GIORDANO FRANCESCO - Materialmente andarono ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente ...

PRESIDENTE - Siccome sembrerebbe che il dottore ci ha dato una diversa notizia sul punto, cioè ci aveva riferito che in cella su Congiusta, sull'omicidio Congiusta non era stato rinvenuto nessun articolo, allora noi volevamo avere chiarezza su questo punto.

GIORDANO FRANCESCO - E' probabile perché non sono andato io nella cella del Di Giovanni, io ho avuto solo la scrivania e il materiale sequestrato.

PRESIDENTE - Va be eventualmente poi ... (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - consultando il verbale di sequestro... Ecco, perché il dottore romeo ci aveva detto cosa diversa ecco perché io volevo chiarire il punto. Prego. Quindi possiamo risentire il teste ci sono domande?

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - C'è solo un brevissimo chiarimento. A proposito del signor Piscitelli che compare nella

lettera, intanto Piscitelli o Piscitello?

GIORDANO FRANCESCO - Non ricordo se in quelli di Albergati era Piscitelli e in quello dell'altra era Piscitello o viceversa, comunque non era ...

PUBBLICO MINISTERO - Erano diversi i nomi? Ma l'ipotesi che potesse essere la stessa persona l'avete fatta voi? O l'ha fatta Di Giovanni?

GIORDANO FRANCESCO - L'ha fatta il Di Giovanni, mi sembra. Un attimo solo. No è una deduzione nostra che poteva essere eventualmente, ma ripeto c'è la diversità nel cognome e poi è una cosa che più tardi, nel momento in cui abbiamo visionato le carte della compagnia Carabinieri di Palmi.

PUBBLICO MINISTERO - .. (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - ... ma di fatto in realtà non c'era nessun elemento che poteva essere ...

PUBBLICO MINISTERO - Si è dimostrato un'altra persona o no?

GIORDANO FRANCESCO - (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Non è stato accertato questo?

GIORDANO FRANCESCO - Anche che Piscitello ... (incomprensibile) poi bisognerebbe vedere se magari eventualmente i CC di Palmi hanno identificato quello di cui si trova traccia nello scritto lasciato all'Albergati.

PUBBLICO MINISTERO - Nessun altra domanda grazie.

PRESIDENTE - Va bene. quindi abbiamo finito? Ah no c'è l'Avvocato Femia.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA.

AVV. PARTE CIVILE - L'Avvocato Femia ai fini della registrazione. Dottore Giordano avete accertato se Gianluca Congiusta svolgeva anche attività per così dire all'ingrosso di, di rivendita di schede telefoniche ad altri e anche di telefonini?

GIORDANO FRANCESCO - Sì forniva, io ripeto, (incomprensibile)

forniva agli altri sub dealer di magari particolari telefonini che solo lui poteva avere in quanto dealer e quindi questo faceva sì che gli altri, sub dealer erano costretti a rivolgersi a lui per la fornitura di questi telefonini. Sì.

AVV. PARTE CIVILE - Quindi avete verificato se alcuni di quegli assegni erano ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì alcuni di quegli assegni erano anche dovuti a questo, perché i sub dealer dovendosi fornire per forza da lui, gli lasciava un assegno di titolo di garanzia e poi dopo quando incassavano, in base alla vendita degli articoli che il Congiusta gli poteva fornire, andavano a coprire la cosa.

AVV. PARTE CIVILE - Quindi erano oggetto riferibili all'attività svolta da ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì. Sì.

AVV. PARTE CIVILE - La ringrazio non ho altre domande.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa, prendendo spunto dalla domanda che ha fatto il collega per quanto riguarda questa attività di sub dealer, questa attività di riscontro dal quale vi è risultato l'attività di sub dealer l'avete compendiata in qualche atto?

GIORDANO FRANCESCO - No, come ho detto prima, sempre dalle sit, una volta escusse le persone nessuno di loro...

AVV. TRIPODI - Ma poi li avete compendiata in un atto come effettivo riscontro o come effettivo esito ...
(incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Un atto cumulativo? No, un atto cumulativo no perché non ...

AVV. TRIPODI - Allegata alla informativa principale?

GIORDANO FRANCESCO - Non l'abbiamo allegata abbiamo semplicemente fatto riferimento ad un esito negativo

degli accertamenti fine.

AVV. TRIPODI - Va bene. va bene.

PRESIDENTE - Avvocato Fonte ci sono domande da fare al teste?
No?

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Una sola domanda Presidente.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. FONTE - E allora senta in data odierna mi è parso di capire che lei ha detto che l'associazione risulterebbe, come si suol dire star tabulas, dall'acquisizione di atti provenienti dalla Procura Distrettuale di Catanzaro, in data odierna mi pare che lei l'ha detto in mattinata, quando ha riferito che appena sono pervenuti gli atti, dice, è la prima volta che capita un caso come questo, l'associazione, perché emerga nelle stesse lettere, questo voleva dire stamattina?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. FONTE - Ha detto questo?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. FONTE - Senta ...

GIORDANO FRANCESCO - Nelle sue evoluzioni, cioè nella sua evoluzione. Che esistesse il clan noi lo sapevamo, è cosa ... nella sua evoluzione più, nella sua evoluzione così come si è manifestata poi ci sono state delle evoluzioni.

AVV. FONTE - Ecco la mia domanda dottor Giordano, prima del, dell'acquisizione da parte vostra avvenute, avvenute in data 21 aprile 2006, 9 settembre 2006, della documentazione relativa alla Procura Distrettuale di Catanzaro, avete avuto modo di interessarvi di

Curciarello in relazione a questa indagine?

GIORDANO FRANCESCO - Curciarello era comunque un soggetto noto ai nostri uffici, era sorvegliato speciale.

AVV. FONTE - No, no, non, dopo arriveremo anche a questo se vuole non ci sono problemi di sorta. Dico, prima che voi acquisite la documentazione proveniente da Catanzaro.

GIORDANO FRANCESCO - Sì .

AVV. FONTE - Avete avuto modo di collegare Curciarello a questa indagine? Cioè l'indagine che avete fatto voi autonomamente, rispetto all'evento delittuoso, rispetto anche al delitto associativo, che viene contestato al Curciarello, avete avuto modo di interessarvi alla persona del Curciarello? Rispetto a questi fatti.

GIORDANO FRANCESCO - Rispetto a questi fatti no, perché ...

AVV. FONTE - Prima che vi pervenisse...

GIORDANO FRANCESCO - Rispetto a questi fatti no perché essendo, essendo che Gianluca Congiusta un soggetto al di fuori degli ambienti malavitosi, locali e limitrofi, è chiaro che, come accade in queste circostanze che inizialmente si brancola, tra virgolette, nel buio. Quindi una cosa è quando viene eliminati un soggetto appartenente all'uno o all'altro criminale mafioso e una cosa è invece viene colpita una persona che è al di fuori, completamente al di fuori di un contesto criminale, come era appunto il Gianluca Congiusta.

AVV. FONTE - Quindi devo desumere che il Curciarello solo nel momento in cui sono stati acquisiti gli atti da parte vostra e inviati dalla Procura di Catanzaro è diventato un personaggio collegato a questa vicenda giudiziario.

GIORDANO FRANCESCO - Ma il Curciarello fosse da sempre il braccio destro di Costa Tommaso è una cosa saputa.

AVV. FONTE - Questa è una sua valutazione?

GIORDANO FRANCESCO - No questa è una cosa che ..

AVV. FONTE - Altrimenti deve spiegare attraverso quali elementi lei può dire che Curciarello sia così detto

braccio destro di Costa Tommaso ...

GIORDANO FRANCESCO - E' sempre stato ... (incomprensibile) di Costa Tommaso.

AVV. FONTE - Come?

GIORDANO FRANCESCO - E' sempre stato fidatissimo di Costa Tommaso.

AVV. FONTE - Ma da quale elemento lo trae questo qua lei scusi Dottore Giordano? Dottor Giordano lei da quanto tempo è dirigente del commissariato di Siderno?

GIORDANO FRANCESCO - Da tre anni e mezzo, tre anni e mezzo.

AVV. FONTE - Quanto?

GIORDANO FRANCESCO - Tre anni e mezzo.

AVV. FONTE - Ecco in questo tre anni e mezzo che lei è stato dirigente del commissariato di Siderno ha avuto modo ...

GIORDANO FRANCESCO - Di leggere relazioni di Polizia passate svolte dai miei predecessori.

AVV. FONTE - Mi fa concludere la domanda? Di interessarsi a Curciarello Giuseppe?

GIORDANO FRANCESCO - Io personalmente no.

AVV. FONTE - No. Ecco allora lei da quali elementi, torno alla domanda di prima, oggi ci dice che ...

GIORDANO FRANCESCO - Operazioni di Polizia svolte dal nostro uffici o da altri uffici nei tempi precedenti al periodo in cui sono stato qui.

AVV. FONTE - Ma da quali elementi, da quali atti? Da quali, da che cosa? Dalle sentenze passato in giudicato? Questo intendo dire.

GIORDANO FRANCESCO - Altri precedenti per i quali è stato anche condannato.

AVV. FONTE - Ecco ...

GIORDANO FRANCESCO - La Siderno Group per esempio non le dice niente la Siderno Group?

AVV. FONTE - Prego?

GIORDANO FRANCESCO - La Siderno Group non le dice niente?

AVV. FONTE - Un attimo quelle sono sentenze passato in

giudicato.

GIORDANO FRANCESCO - Le risulta, e le pare poco? Passato in
giudicato quindi fa legge no?

AVV. FONTE - .. (incomprensibile) allora quindi lei trae
questa conclusione solo da quelle sentenze? Sì o no?

PRESIDENTE - Il teste ha risposto Avvocato .. facendo
riferimento a sentenze e facendo riferimento ad
operazioni di Polizia Giudiziaria, in relazione a questi
dati ha ritenuto di dover riferire, seppure da un punto
di vista investigativo che per loro l'imputato
Curciarello loro lo ritengono, l'hanno ritenuto come il
braccio destro, il fidatissimo, così mi pare che si è
espresso o comunque un termine similare, di Costa
Tommaso. Così ha risposto.

AVV. FONTE - Ha risposto certo però ...

PRESIDENTE - Cosa altro voleva sapere?

AVV. FONTE - Rispetto, rispetto alle sentenze passate in
giudicato che oramai sono stati, sono negli atti di
questo processo, rispetto a quello, e rispetto al tempo
che lui, il dottor Giordano è dirigente del
commissariato di Siderno, da quali elementi nuovi,
rispetto a questi dati certi, dati che sono
inconfutabili perché sono sentenze passate in giudicato,
ci sono elementi nuovi che il dottor giordano ci può
riferire ancora che questa, che il Curciarello sia in
qualche modo collegato non solo a Costa Tommaso ma
anche ad altre... perché lui ha parlato di ...

GIORDANO FRANCESCO - (incomprensibile) ...

AVV. FONTE - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - le lettere allegate all'informativa le
sembrano poco?

AVV. FONTE - E no io le sto di, un attimo solo dottor

Giordano ...

PRESIDENTE - Allora quello che vuol sapere l'Avvocato

AVV. GERVASI - (incomprensibile) a prescindere dalle lettere.

PRESIDENTE - Lo chiedeva anche da prima dice se escludiamo le operazioni precedenti.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PRESIDENTE - Se escludiamo le sentenze passate in giudicato.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PRESIDENTE - Se escludiamo ciò emerge dal momento in cui Soverato invia la corrispondenza.

GIORDANO FRANCESCO - Sì .

PRESIDENTE - Avete avuto altri dati, altri elementi indiziari dai quali dedurre la posizione di Curciarello?

AVV. FONTE - questo sì esatta mentissimo Presidente.

GIORDANO FRANCESCO - Inizialmente lui era .. dunque nel febbraio del 2004 mi pare che sia uscito dal ...

AVV. FONTE - Nel 2004 è uscito.

GIORDANO FRANCESCO - E' uscito dal regime carcerario cui era sottoposto, quindi era da poco che poi in effetti era seguito diciamo dall'ufficio. Da quanto era uscito.

AVV. FONTE - Dal 2004 al 21 febbraio, al 21 aprile 2006, o 9 settembre 2006 che dir si voglia, fino a quando la Procura Distrettuale di Catanzaro non invia gli atti a voi Curciarello Giuseppe per voi è una persona anonima? Se non per quei fatti?

GIORDANO FRANCESCO - Come anonima?

AVV. FONTE - Dico avete ...

GIORDANO FRANCESCO - Sottoposto a sorveglianza speciale è anonima?

AVV. FONTE - Come?

GIORDANO FRANCESCO - Sottoposto a sorveglianza speciale è anonima?

AVV. FONTE - No, forse non, o non mi spiego, anche il Presidente l'ha fatto, cioè io, ha chiarito anche il Presidente cosa voglio sapere io. Io voglio sapere nel momento in cui Curciarello Giuseppe viene scarcerato il 24 febbraio del 2004, sino alla data di queste, delle acquisizioni di queste lettere.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

AVV. FONTE - Per voi del commissariato di Siderno, in persona proprio del dottore Giordano, Curciarello oltre ad essere sorvegliato speciale, anzi maggiormente perché è sorvegliato speciale, lei lo ha collegati a fatti in qualche modo, anche voglio dire a fatti delittuosi? O comunque per meglio dire a questo fatto.

GIORDANO FRANCESCO - A questo fatto dopo che abbiamo avuto le lettere di Soverato sì.

AVV. FONTE - Presidente ,...

PRESIDENTE - Ha risposto, a questo fatto dopo che abbiamo avuto le lettere di Soverato...

GIORDANO FRANCESCO - A questo fatto dopo le lettere di Soverato.

AVV. FONTE - ... (incomprensibile) prima ... (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Ma dovessi seguire personalmente tutti i pregiudicati che sono qui nella zona, ci vorrebbero centomila Giordano Francesco mi scusi e!

AVV. FONTE - Non ho capito scusi.

GIORDANO FRANCESCO - Se dovessi seguire tutti i pregiudicati che sono nella zona non basterebbe un Giordano Francesco.

AVV. FONTE - No guardi restringiamo il campo, io dico ... (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Per me personalmente la sua figura ...

AVV. FONTE - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Per me personalmente nel momento in cui sono arrivate le lettere di Soverato per me personalmente.

AVV. FONTE - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Rispetto alla mia persona.

AVV. FONTE - Nessun'altra domanda Presidente.

PRESIDENTE - va bene ci sono altre domande?

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente su queste ultime.

PRESIDENTE - prego.

PUBBLICO MINISTERO - Senta il commissariato di Siderno si è occupato della cattura del latitante Tommaso Costa ?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quale squadra si è occupata di questa cattura?

GIORDANO FRANCESCO - ... (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha avuto un ruolo in questa ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se le attività tecniche che hanno portato alla cattura di Tommaso Costa hanno riguardato anche Curciarello Giuseppe?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Curciarello Giuseppe, Panaiia, Angela ... la sua compagna e altri soggetti comunque vicino a Tommaso Costa , suoi familiari, Muià Adriana e via dicendo.

PUBBLICO MINISTERO - Nessun'altra domanda Presidente.

GIORDANO FRANCESCO - Poi nello specifico le attività tecnico ovviamente le ha condotte la squadra quindi il nominativo precisi tutti quanti nella lettera li possono fornire i ragazzi della squadra.

PUBBLICO MINISTERO - Chi in particolar modo?

GIORDANO FRANCESCO - L'ispettore Trimboli.

PUBBLICO MINISTERO - Trimboli grazie.

PRESIDENTE - Quindi se ho capito bene questa ultima risposta in relazione alla cattura di Costa Tommaso voi ci sareste arrivati attraverso ... relazioni e anche di ...

GIORDANO FRANCESCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - ... e anche con riferimento a Curciarello?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì. Sì. io alla risposta, all'Avvocato pensavo fosse riferito a questa indagine, ecco perché, per questa indagine non per la cattura, se lei mi diceva per altre attività è chiaro che io le dicevo ...

AVV. FONTE - No assolutamente io ho detto a questa indagine.

GIORDANO FRANCESCO - E' là che c'è stata l'incomprensione.

AVV. FONTE - Scusi ma allora approfondiamo questo argomento perché a me è nuovo, nel senso che il dottore Romeo ha accennato pure lui ma molto fugacemente, ecco il Pubblico Ministero ha fatto la domanda dicendo se... ma in atti intanto dottor Debernardo ci sono il fascicolo relativo alla cattura di Costa Tommaso? Perché non mi pare che noi abbiamo contezza di come sia avvenuta, le modalità. Perché ...

AVV. TRIPODI - Non può rispondere perché non è stato indicato in lista.

AVV. FONTE - Ha fatto la domanda il Pubblico Ministero.

AVV. TRIPODI - Ma mi pare che non è stato indicato in lista su questa circostanza il dottore ...

AVV. FONTE - Ha fatto la domanda il Pubblico Ministero Maria, io ho fatto, sulla domanda del Pubblico Ministero sto dicendo, vorrei capire su domanda del Pubblico Ministero , ci sono gli atti del fascicolo, nel suo fascicolo dove, con le modalità, perché mi pare che il dottor Giordano abbia risposto dicendo sì ci sono

collegamenti, ma noi non abbiamo contezza, almeno per quel che mi riguarda in atti non c'è contezza di come, di quello che poco fa ha riferito il dottor Giordano. E se il dottor Giordano, se il dottor Giordano poi ha degli altri atti che ce lo faccia sapere, li acquisiamo e poi facciamo le domande se nel caso Presidente.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente io non capisco se si parla di attività tecniche effettuate nell'ambito di questo procedimento i cui RIT sono agli atti. Non è stata redatta una informativa, almeno non è stata redatta all'epoca una informativa riepilogativa della attività di questa latitanza perché di solito non viene fatta, viene catturato il latitante e si raggiunge ... (incomprensibile) ma i RIT. Le intercettazioni sono stati effettuate nell'ambito di questo procedimento e sono agli atti.

PRESIDENTE - Ma voglio dire, quindi non erano intercettazioni specificamente finalizzati alla cattura del latitanti ...

PUBBLICO MINISTERO - Erano finalizzate alle indagini sull'associazione a delinquere su cui si procedeva e alla cattura del latitante.

PRESIDENTE - Quindi ...

AVV. TRIPODI - Dottore chiedo scusa.

AVV. FONTE - Ma io non li conosco questi Presidente, io non ho avuto modo di leggerli per cui Presidente sono ...

AVV. TRIPODI - Alla cattura del latitante erano, chiedo scusa, non erano disposte finalizzate alla cattura del latitante, erano disposte successivamente all'arresto,

all'interno della abitazione del Costa , in un luogo esterno, mi pare dell'abitazione del Costa ... Sì. Sì. Sì. successivamente, prima dell'arresto del Costa , prima dell'arresto del Costa , ma non erano finalizzate alla cattura del latitante, bensì era attività di indagine disposta nell'ambito di questo...

PRESIDENTE - Di questo processo.

AVV. TRIPODI - Procedimento.

PRESIDENTE - E quindi quale problema c'è?

AVV. TRIPODI - Ma non erano finalizzate alla cattura del latitante.

PRESIDENTE - No va bene però ci sono ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente le ho autorizzate io le intercettazioni.

PRESIDENTE - .. disposte nell'ambito di questo processo che hanno portato alla cattura di Costa Tommaso. E allora in relazione...

AVV. TRIPODI - ... Non risponde in questo procedimento e che hanno avuto esito negativo.

PRESIDENTE - Non ho capito.

AVV. TRIPODI - (Incomprensibile)

PRESIDENTE - Vorreste anche colloquiare con me? Mi volete fare sapere cosa vi state dicendo. Io ho il teste qua e vorrei continuare.

AVV. TRIPODI - Per Muià Adriana con esito negativo, successivamente la cattura di ...

PRESIDENTE - Allora io continuerei con le domande, dottore Giordando. Volevo sapere questo la, quindi la... era

sottoposta ad intercettazione anche una utenza telefonica relativa a Curciarello?

GIORDANO FRANCESCO - Anche a persone vicine al Curciarello e al Panaia. Come la Panaia che è la sua convivente.

PRESIDENTE - E quindi?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Siccome, siccome cosa diciamo acquisita, rispetto all'operazione di Polizia Di Giovanni.

PRESIDENTE - Un po' più forte al microfono che questo ci deve risultare. Noi stiamo continuando con l'attività istruttoria.

AVV. FONTE - E noi stiamo cercando precisazioni sul punto ecco. Perché non ... a me non risulta che ci sia una attività tecniche tra Curciarello e Costa Tommaso.

PUBBLICO MINISTERO - nessuno ha detto questo.

AVV. FONTE - Nessuno ha detto questo. e questo, perché mi pare che il dottor Giordano, ecco mi pare di aver capito che c'erano attività tecniche di intercettazione tra Curciarello e ...

PRESIDENTE - No.

AVV. FONTE - Proprio questo volevo sapere.

PRESIDENTE - Era che, rispondeva a me mentre voi avevate questo colloquio riservato.

AVV. TRIPODI - No, no.

PRESIDENTE - Lo so che non è riservato, è una battuta. Mi stava chiarendo il teste che in quel periodo erano sottoposto ad intercettazione anche l'utenza in uso al Curciarello, esatto?

GIORDANO FRANCESCO - Riconducibile al Curciarello.

PRESIDENTE - Riconducibile...

GIORDANO FRANCESCO - Che poteva utilizzare il Curciarello eventualmente, considerata appunto le sue persone, persone più vicine, così come per Costa Tommaso le persone più vicine.

PRESIDENTE - E quindi l'intercettazione di questa utenza vi ha consentito, è stata utile poi le conversazioni che sono state per la cattura di Costa Tommaso cosa è emerso?

GIORDANO FRANCESCO - Sullo specifico di questa utenza dovrei vedere gli atti, cosa è emerso da questa e da altre utenze, qualcosa di rilevante. Sono atti che non ho qui, ovviamente.

PRESIDENTE - Va be in relazione a questa cattura di Costa Tommaso lei non ci può riferire altro?

GIORDANO FRANCESCO - Dovrei vedere gli atti.

PRESIDENTE - Va be. ci sono domande da parte vostra? Possiamo licenziare il teste.

AVV. FONTE - Sì, per me sì non ci sono problemi.

PRESIDENTE - Va bene grazie dottore.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente su questo, su questo aspetto chiaramente ... no possiamo licenziare ...

PRESIDENTE - Può andare, può andare dottore Giordano.

PUBBLICO MINISTERO - Su questo aspetto la Procura si riserva di effettuare richieste ex 507 eventualmente per ascoltare direttamente l'ispettore Trimboli che ha curato questa attività, ed inoltre il P.M. dà atto che è depositato nel proprio fascicolo informativa del commissariato di Siderno, in data 20 maggio 2008...

AVV. TRIPODI - non sento bene. in data?

PUBBLICO MINISTERO - 20 maggio 2008 a firma del dottore Silipo , che riguarda questi aspetti.

PRESIDENTE - Che riguarda l'aspetto relativo alla cattura di Costa Tommaso. Quindi il deposito lo intende come attività integrativa di indagine?

PUBBLICO MINISTERO - Nel mio fascicolo, Sì.

PRESIDENTE - comunque l'ha depositato al fascicolo, è inserito nel suo fascicolo del Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - Nel mio fascicolo sì.

PRESIDENTE - E dà notizia ai difensori, questo ci sta comunicando. Poi traete voi le conseguenze.

PUBBLICO MINISTERO - Poi sulla base di questo, quando sarà il momento formulerò le mie richiesta alla Corte.

PRESIDENTE - Quindi anche in relazione a ciò che aveva detto prima all'audizione, eventuale richiesta di audizione del ...

PUBBLICO MINISTERO - Di Trimboli.

PRESIDENTE - Dell'ispettore Trimboli?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ma è una richiesta col 507... io non ho capito, mi scusi.

PRESIDENTE - Allora Pubblico Ministero ci ha comunicato di avere inserito nel suo fascicolo e questa comunicazione vale come avviso di deposito, se ho capito bene, o comunque fa questa comunicazione alle altre parti, tutti i difensori, una informativa a firma del dottore Silipo, se ho capito bene relativa alla cattura di Costa Tommaso, riservandosi di formulare richieste ai sensi dell'articolo 507 in relazione al contenuto di questa informativa. In particolare l'audizione credo dell'ispettore Trimboli che dovrebbe aver curato l'attività relativa a questa cattura.

AVV. TRIPODI - La difesa si oppone sin d'ora Pubblico

Ministero perché nel momento in cui sono state chiuse le indagini, in sede di avviso di conclusione indagini, la difesa non ha avuto contezza di questa informativa. L'informativa, l'informativa è successiva, se poi bisogna considerarla questa informativa come prova a sorpresa, io credo che la prova a sorpresa non sia ammessa nel nostro ordinamento. In ogni caso la difesa non ha contezza della informativa in tal senso, al momento della chiusura indagini, informativa a firma del dottor Silipo, il cui incarico presso il commissariato di Siderno è anche successivo, ritengo, al reggente del dottore Romeo, che ha curato le indagini e che ha chiuso le indagini, quindi ritengo assolutamente che questa richiesta non possa essere ammessa anche per violazione del diritto di difesa, io mi oppongo fin da ora, poi deciderà la Corte, perché la difesa non ha contezza, ed è sicuramente, non so se è un tema nuovo che lei vuole fare entrare nel processo, ma sicuramente la difesa non è in grado di interloquire perché non ha niente.

PRESIDENTE - Allora infatti io non vi ho chiesto di interloquire.

AVV. TRIPODI - Mi sono opposta sin d'ora.

PRESIDENTE - Oggi quindi la difesa potrà anche interloquire anche alla prossima udienza e tutti gli altri difensori. Ritengo ci aver capito, ritengo di aver capito che il Pubblico Ministero ha fatto alle altre parti una comunicazione. Cioè le parti sanno che è inserito, che ha inserito nel fascicolo suo una informativa, che avrete la possibilità certamente di visionare, di estrarne copia, in relazione alla quale potrete estrarne copia, e poi il Pubblico Ministero si è riservato su di essa di fare le sue richieste. Voi chiaramente potrete e dovrete interloquire. Ritengo che l'abbia fatto come attività integrativa di indagine. Poi valutate voi. Va

bene? allora per la prossima udienza, come da calendario, Pubblico Ministero citiamo due o tre testimoni a seconda della lunghezza, verificherà ecco non vorrei che fosse, comunque non vorrei mai che fosse un'udienza a vuoto. Fino ad ora non ci è capitato quindi ... bene sempre citare sempre Lupis e magari uno e due testimoni in più, va bene? quindi la prossima è il 23 giugno. 23 giugno. D'accordo. Video collegamento con l'imputato e ritraduzione. Ve la indicherà poi il Pubblico Ministero gli altri testimoni.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Presidente dall'Aquila. A che ora?

PRESIDENTE - Ore di rito per la prossima udienza, è sempre 9:30. va bene?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Va bene grazie. Va bene grazie.

PRESIDENTE - Sì avete il calendario comunque voi no? Sì. d'accordo ...

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):211.032

Il presente verbale è stato redatto a cura di

Il trascrittore: Andrea Deblasio

Andrea Deblasio
